



PARROCCHIA SAN NICOLÓ

GIORNALE
DELLA
COMUNITÀ
PARROCCHIALE
S. NICOLÓ
di BARI
PIETRA LIGURE



Periodico bimestrale — Anno LI — N. 363/1 — GENNAIO-FEBBRAIO 2000

Sped. in abb. post. - Art. 2, c.20/c - Legge 668/96 - Autor. n. 307 del Tribunale di Savona in data 11.07.1984

**PARROCCHIA
S. NICOLÒ DI BARI
Piazza XX Settembre
17027 Pietra Ligure**

PREVOSTO

Don Luigi Fusta
Via Mattcotti 8
tel. 019/616479
cell. 0339/4066393

VICE - PARROCO

Don Antonio Cozzi
tel. 019/637122
cell. 0338/2197169

PREVOSTO EMERITO

Mons. Luigi Rembado
Via Cavour, 3/3
tel. 019/611510

ORARIO S. MESSE

FESTIVO

Basilica S. Nicolò
ore 8 - 10 - 11 - 18 + 21 (luglio e agosto)

Chiesa sussidiaria S. Anna
ore 9 - 16

Chiesa sussidiaria S. Giuseppe
(oltre S. Corona, via Milano)
ore 10,30

Oratorio dell'Annunziata
ore 12

PREFESTIVO

Basilica S. Nicolò
ore 18

Chiesa sussidiaria S. Anna
ore 16

Cappella Villa Costantina (via Milano)
ore 17

FERIALE

Basilica S. Nicolò
ore 9 - 18 (ore 17 da dicembre a marzo)

Chiesa sussidiaria S. Anna
ore 16

Cappella Villa Costantina
ore 17

CONFESSIONE

Orario festivo in Basilica S. Nicolò
Ad ogni messa è presente un sacerdote

Orario FERIALE in Basilica S. Nicolò

* Don Luigi Fusta:
Lunedì e Giovedì: ore 18 - 19

* Mons. Luigi Rembado
Giovedì: ore 9 - 10
Sabato: ore 18 - 19

* Don Antonio Cozzi
Mercoledì e Giovedì: ore 9 - 10

CELEBRAZIONE PENITENZIALE COMUNITARIA

Con confessione individuale ogni primo giovedì del mese ore 17.

ADORAZIONE EUCARISTICA

Tutti i giorni festivi ore 17:30 - 18
Ogni primo venerdì del mese ore 17 - 18

RECITA S. ROSARIO

Ogni giorno ore 17:30

NUMERI TELEFONICI DI PUBBLICA UTILITÀ

Parrocchia N. Signora del Soccorso
019/612057; 612867

Parrocchia S. Bernardo di Ranzi 019/627781

Circolo S. Anna 019/626727

Villa Costantina 019/628258/7

Comune di Pietra Ligure 019/628023

Polizia Municipale 019/628419

Carabinieri 019/608028

Vigili del Fuoco 019/692555

Croce Rossa 019/628397

Ospedale S. Corona 019/62301

Consultorio Familiare Cattolico 019/666034

Scuola Materna: Asilo 019/627767

Direzione Didattica 019/628109

Scuola Elementare V.le Europa 019/611468

Scuola Media 019/628080

FS-Stazione 019/627655

EPI-Ufficio Postale 019/615816; 611373

Emergenza Sanitaria 118

Farmacie: Via Garibaldi 019/628021

Via Montaldo 019/628035

Via Battisti 019/616732

(La Farmacia in Via Montaldo effettua il servizio notturno dalle ore 19,30 alle 9.

Dalle ore 22 alle 8,30 funziona il servizio

Farmataxi per chi è impossibilitato a recarsi presso la Farmacia, telefonando al n.

019/692333; 019/692334

IL GIUBILEO:

**« un anno di grazia del Signore »,
« un anno di misericordia »,
un messaggio di gioia, di perdono,
di conversione e di riconciliazione**

Carissimi,

È un evento eccezionale perché segna 2000 anni dalla nascita di Gesù, figlio di Dio.

È un avvenimento che ci vuole protagonisti come individui, come famiglie, come gruppi cristiani, come comunità parrocchiali.

L'Anno Santo è in particolare *l'anno del perdono e della gioia*, frutto di azioni e pratiche religiose, ma soprattutto conseguenza di una «reale vita nuova».

Il Giubileo ci aiuti a riscoprire il valore di essere testimoni della serenità, della pace, della gioia, dell'ottimismo... nella famiglia e nella società.

Quanti bambini crescerebbero più sani e più buoni se vivessero in una famiglia, dove tutti cercano di vivere nella gioia e nell'impegno di far parte di una famiglia?

Carissimi genitori,

non lo dimenticate: sarete felici se non smarrirete mai la gioia di perdonare.

Ho letto che «se i sacerdoti fanno voto di castità, gli sposi dovrebbero fare il voto di perdono».

Il Giubileo è soprattutto «conversione del cuore, della mente e della volontà»: il cuore convertito è il cuore che ama, che perdona, che conforta, che incoraggia, che riscopre la gioia di vivere per amare Dio e le persone, anche quelle che non lo meritano.

Se voi tutti che mi leggete,

vi prendeste sul serio e vi mostraste entusiasti di fare scelte ricche di valori umani e cristiani, daresti un buon contributo al rinnovamento della nostra Parrocchia, della Chiesa e del Mondo.

Signore Gesù,

Buon Compleanno: nonostante i tuoi 2000 anni, sei sempre il Bambino Gesù, il nostro Redentore, il Maestro, la Via, la Verità e la Vita.

Grazie per ciò che hai fatto e farai per noi.

Ti voglio bene e vorrei che fossi amato da tutti.

Ringrazio Tua Mamma Maria e Tuo Papà Giuseppe per averTi cresciuto in una famiglia felice e serena: i grandi risultati, non sono mancati.

BUON ANNO,
TI AUGURIAMO,
AMICO GESÙ.

Sau Luigi Justo

E' arrivato il grande Giubileo!

Che cos'è il Giubileo? Quali i segni del Giubileo? Perché il Giubileo è un dono immenso di Dio? Come lo dobbiamo vivere? Quali risultati ci aspettiamo?

1) L'Anno Santo e il pellegrinaggio

1. L'anno di grazia del Signore (Luca 4,16-21)

- * Con la sua predicazione, Gesù annuncia l'inizio dell'anno di grazia del Signore.
- * «Tutti i giubilei si riferiscono a questo tempo e riguardano la missione messianica di Cristo».
- * Il giubileo ebraico era una profezia della grazia che avrebbe portato Gesù, il Messia.

l'ebraico *yobel* che nel linguaggio biblico indica inizialmente l'ariete, poi il corno dell'ariete e infine la tromba fatta con il corno stesso. Poiché tutte le grandi occasioni e specialmente la promulgazione dell'anno giubilare venivano annunziate con squilli di corno, la Bibbia denomina *yobel* l'anno sacro e festivo che ricorreva per gli ebrei ogni cinquant'anni (cf. Lev. 25,8-10; 25,11-14; 25,39-43; 27,16-25). In tale anno non si mieteva né si vendemmiava, ma si consumavano le scorte ac-



- * Il giubileo cristiano è un anno santo, «anno della remissione dei peccati e delle pene per i peccati».

Do ancora importanza alla vita di grazia?

LA STORIA

2. Il Giubileo ebraico

La parola Giubileo deriva dal latino *iubilaetum* che, a sua volta, ha origine dal-

cumulate negli anni precedenti, gli schiavi riacquistavano la libertà e venivano condonati alcuni debiti.

Era anche un anno di espiazione (cf. Lev. 25,9) e un atto di amore, di fiducia in Dio (cf. Is. 61, 1-3a e Lc. 4,18 e 4,16-30). Ma è Gesù il vero Giubileo, il perdono di Dio, Colui nel quale il mondo si riconcilia con il Padre.

Sono consapevole che ciò che ho è del Signore e che la mia stessa vita è Sua?

3. Il Giubileo cristiano

Il cristianesimo ha comunicato al Giubileo un significato più pieno e profondo: esso diventa infatti un *perdono generale*, ossia un'*indulgenza plenaria* che il Papa concede, a determinate condizioni, ai fedeli.

Storicamente questa forma d'indulgenza, che in fondo è sin dall'inizio un grande pellegrinaggio collettivo, detta anche *Anno Santo* (perché destinato a promuovere la santità di vita), ha la sua origine sin dai primordi del cristianesimo, quando i peccatori portavano a loro favore la testimonianza di un martire e scontavano i loro peccati con opere buone, elemosine e pellegrinaggi. Tuttavia è sotto il Papa Bonifacio VIII, corrispondendo al desiderio dell'intero popolo romano che riempiva la basilica di San Pietro chiedeva l'indulgenza, che si decise di indire il 22 febbraio 1300 (festa della Cattedra di San Pietro) il primo solennissimo Giubileo, cioè l'indulgenza plenaria a chi, confessato e comunicato, avesse visitato più volte le due basiliche di San Pietro e di San Paolo.

Nel 1343, papa Clemente VI concederà la celebrazione ogni cinquant'anni e infine papa Paolo II, nel 1470, ne ridusse il termine a venticinque anni. Dal 1500 in avanti si userà estendere i privilegi romani a tutto il mondo.

Le finalità peculiari di ogni Giubileo vengono fissate dal Sommo Pontefice nel

momento stesso della promulgazione: consolidare la fede, riprendere la vita sacramentale, una grande carità e comunione fraterna nella vita di relazione, liberazione dai mali sociali favorendo le opere di solidarietà, rinnovare la propria vita morale.

L'ultimo Giubileo ordinario fu indetto nel 1975 da Paolo VI che ne presentò sinteticamente gli obiettivi con i termini *rinnovamento e riconciliazione*.



Quando i Sommi Pontefici lo ritennero necessario (p.e. bisogno di pace nella Cristianità, il cinquantésimo anniversario del Dogma dell'Immacolata Concezione, etc.) furono promulgati anche *Giubilei Straordinari*. Giovanni Paolo II ne ha indetti due: nel 1983 per il 1950 anniversario della Redenzione e l'Anno Mariano del 1987.

Ho l'umiltà di riconoscere di aver bisogno di un supplemento di grazia, dono del giubileo?

4. Il Giubileo del 2000

«I 2000 anni dalla nascita di Cristo rappresentano un Giubileo straordinariamente grande».

«L'obiettivo sarà la glorificazione della Trinità» e «Sarà un anno intensamente eucaristico».

* Segni tradizionali: il pellegrinaggio, la porta santa e l'indulgenza; altri segni: la purificazione della memoria, la carità (in particolare il debito internazionale) e la memoria dei martiri.

Che attese ho rispetto al giubileo come tempo di grazia?

2) I segni del Giubileo

1. Il pellegrinaggio

Venite, saliamo sul monte del Signore (cf Is. 2,2 ss.). Il pellegrinaggio è un segno di valore universale in cui ogni persona è accomunata: l'uomo è sempre in cammino. Viene in questo mondo, ma non vi può rimanere, è diretto verso una meta che spesso non conosce e che tuttavia è il termine ultimo di ogni esistenza.

Il Giubileo, in cui il pellegrinaggio è uno dei suoi segni distintivi, vuole riproporre a ognuno l'essere in cammino. Anche Gesù, con Maria e Giuseppe, si è fatto pellegrino alla città santa di Gerusalemme (cf Lc. 2,41 ss.). «In cammino verso la città dei santi Pietro e Paolo, verso la Terra Santa, o verso gli antichi e nuovi santuari dedicati alla Vergine Maria ed ai Santi: ecco la meta di tanti fedeli che alimentano così la loro pietà» (Bolla di indizione del Giubileo, *Incarnationis Mysteriorum*, n. 7). Giovanni Paolo II ci ricorda che il pellegrinaggio «evoca il cammino personale del credente sulle orme del Redentore: è esercizio di ascesi operosa, di pentimento per le umane debolezze, di costante vigi-

*lanza sulla propria fragilità, di preparazione interiore alla riforma del cuore. Mediante la veglia, il digiuno, la preghiera, il pellegrino avanza sulla strada della perfezione cristiana sforzandosi di giungere, col sostegno della grazia di Dio, "allo stato di uomo perfetto nella misura che conviene alla piena maturità di Cristo" (Ef. 4,13)» (*Incarnationis Mysteriorum*, n. 7).*

Scambiamoci le esperienze sui pellegrinaggi come occasioni di crescita nella vita di grazia.

2. La Porta Santa

La Porta Santa viene aperta ogni volta che si celebra il Giubileo. È l'apertura murata che si trova in Roma nella basilica di San Pietro e nelle altre maggiori basiliche dell'Urbe. In San Pietro è l'ultima delle cinque porte, a destra, per chi entra nell'atrio.

L'apertura della Porta Santa viene celebrata la Vigilia di Natale ed è compiuta dal Papa. Essa indica il passaggio necessario dal peccato alla grazia (cf. Gv. 10,7): nessuno giunge al Padre se non passa da Gesù Cristo; egli è la porta della salvezza e l'unico ingresso per raggiungere il senso profondo della propria esistenza. Il passaggio della porta indica il cambiamento di vita. Il martello in mano al sommo Pontefice indica la necessità della preghiera assidua per forzare le porte della Giustizia e della Misericordia. Con il passaggio attraverso la Porta Santa il Giubileo richiama i credenti il valore della conversione.

Cosa significa per me passare dal peccato alla grazia?

3. La porta è Gesù (Giovanni 10)

* La porta santa richiama il discorso del Buon Pastore: Gesù parla di entrare e uscire per la porta.

* «Io sono la porta», dice Gesù: noi entriamo nella vera fede solo passando attraverso di Lui.

* Attenzione, quindi, ai ladri e ai briganti, che si riconoscono perché non passano per la vera porta, sono i falsi messia e gli anticristi, che c'erano ai tempi di Gesù e ci sono ancora oggi.

Come mi muovo nella confusione religiosa di oggi? Gesù è per me la vera porta della fede?

4. Il Buon Pastore

* «Io sono il Buon Pastore», dice Gesù: conosce e si prende cura delle pecore e offre la vita per loro.

* I successori di Gesù e degli Apostoli sono il Papa e i vescovi; essi sono i nostri pastori.

* Dobbiamo ritrovare un rapporto paterno e filiale tra pastori e gregge, riscoprendo il magistero (cioè l'insegnamento autorevole della Chiesa) come aiuto per illuminare la vita di fede e di carità.

Quali difficoltà ho ad accogliere il magistero della Chiesa?

5. La porta del cuore

* L'ovile è soprattutto il nostro cuore, di cui dobbiamo essere saggio pastore.

* Spesso ascoltiamo tante voci e scegliamo quelle che ci piacciono: per certe cose seguiamo la fede, per altre la famiglia, per altre ancora

l'istinto e pretendiamo di aver sempre ragione; invece dobbiamo scegliere, in comunione col Buon Pastore, cosa far passare dalla porta del cuore.

* All'interno del cuore, poi, dobbiamo cercare di fare unità del gregge, che sono le varie parti della nostra persona da armonizzare, sottomettendo tutto all'amore, anche le passioni (Is. 11,6-9).

Come sono pastore di me stesso? La mia libertà è un mezzo o un fine?

6. Passare dalla morte alla vita

* Gesù passa per la porta della morte per dare a noi la vita: fa uscire Lazzaro dal sepolcro ed entra a Gerusalemme dove è ucciso fuori dalla porta (Gv. 11,43-44; Ebrei 13-12).

* Passare per la porta santa vuol dire morire al peccato, entrando per la porta stretta (Mt. 7,13: non rendiamo vana per noi la morte di Gesù restando nella vita di indifferenza e di peccato).

Cosa vuol dire concretamente per me passare per la porta stretta della conversione?

3) L'indulgenza

1. Il dono dell'indulgenza

* Per capire la bellezza e la serietà della dottrina sull'indulgenza consideriamo due elementi.

* Il peccato, realtà devastante che mette radici profonde in chi lo compie e che necessita di un lungo cammino di purificazione per essere sradicato; l'in-

dulgenza aiuta nella ricostruzione dell'armonia della persona che ha peccato e che già si è pentita e confessata, mediante le opere prescritte.

* *La Comunione dei Santi*, meraviglioso scambio di beni spirituali, per cui la santità di uno giova al peccatore; la pratica dell'indulgenza ci ricorda che non siamo soli, anzi siamo aiutati dai Santi.

Ho delle riserve sulle indulgenze? Scopriamole insieme come un dono del Signore.

2. La teologia dell'indulgenza

Il peccato ha una duplice conseguenza. Se grave (detto anche «mortale») esso ci priva della comunione con Dio e perciò rende incapaci di conseguire la vita eterna, la cui privazione è chiamata «pena eterna» del peccato (Inferno). Inoltre, ogni peccato, anche se lieve (detto anche «veniale»), *provoca un attaccamento malsano alle creature, che ha bisogno di purificazione, sia quaggiù, sia dopo la morte, nello stato chiamato Purgatorio. Tale purificazione libera dalla cosiddetta "pena temporale" del peccato*» (Catechismo della Chiesa Cattolica, 1472).

Nel sacramento della *Confessione* o Penitenza il peccato è perdonato ma la pena temporale resta, come una riserva di debiti che dobbiamo eliminare, di norma, attraverso le opere di misericordia e di carità, attraverso la preghiera e le varie pratiche di penitenza. Ma questa purificazione può avvenire anche mediante l'indulgenza che è dunque la remissione della pena temporale dovuta per i pec-

cati già rimessi — quanto alla pena *eterna* — nel sacramento della Confessione. La Chiesa la concede attingendo al proprio tesoro, costituito dai meriti infiniti di Gesù Cristo e da quelli dei Santi. Pregare per ottenere l'indulgenza significa entrare nella comunione spirituale con Gesù Cristo e con la Chiesa.

Che idea ho del Purgatorio?

3. Come ricevere le indulgenze

Le condizioni per acquistare l'indulgenza sono:

1. La confessione sacramentale che porti ad una vera conversione del cuore.
2. La comunione eucaristica che ci unisce a Gesù e con tutta la Chiesa.
3. Il pellegrinaggio per ricordare che «tutta la vita cristiana è come un gran pellegrinaggio verso la casa del Padre».
4. Le preghiere Credo, Padre Nostro, Ave Maria, Gloria secondo le intenzioni del Papa.
5. La visita ad una chiesa indicata dall'Autorità Ecclesiastica Chiesa Giubilare. In Diocesi: Cattedrale S. Michele - Albenga, Basilica di Porto Maurizio, Basilica S. Nicolò - Pietra Ligure, Santuario di Rezzo.
6. Le attività caritative verso infermi, carcerati, anziani in solitudine, handicappati, infanzia abbandonata, gioventù in difficoltà.

Quali indulgenze conosco e pratico?

4. La pedagogia delle indulgenze

* La pratica delle indulgenze riporta al cuore della vita cristiana: l'amore totale

al Signore e ai fratelli e la vita sacramentale; inoltre rivela la sapiente pedagogia della Chiesa, che ci traccia un cammino concreto di conversione indicandoci le opere da compiere (preghiera, penitenza, carità, fede).

* Fa parte di questa pedagogia il fatto che ogni indulgenza sia sempre applicabile ai defunti.

* Le numerose indulgenze concesse dalla Chiesa si trovano nel Manuale delle Indulgenze; l'ultima edizione è del 1999 (tra le novità: consacrazione della famiglia e testimonianza pubblica di fede).

Quali insegnamenti e quali propositi ricavo dalla pratica delle indulgenze?

5. Le indulgenze del Giubileo del 2000

* «*Dispongo che tutti i fedeli convenientemente preparati, possano abbondantemente fruire, lungo l'arco dell'intero Giubileo, del dono dell'indulgenza, secondo le indicazioni che accompagnano questa Bolla*» (Giovanni Paolo II, *Incarnationis Mysterium*).

* Si potrà ricevere l'indulgenza.

— a Roma (Basiliche Patriarcali, S. Croce, S. Lorenzo, Divino Amore, Catacombe);

— in Terra Santa (S. Sepolcro, Betlemme e Nazaret);

— nella diocesi (Cattedrale - Albenga, Basiliche di Porto Maurizio e Pietra Ligure, Santuario di Rezzo);

— in ogni luogo:

1. visitando infermi, carcerati, persone sole...;
2. astenendosi per un giorno da consumi superflui e dando il corrispettivo ai poveri;
3. sostenendo in modo significativo opere religiose o sociali;
4. dedicando tempo ad attività che rivestono interesse per la comunità.

* Ovviamente sono richieste anche le 5 condizioni di sempre.

Che propositi fare per vivere in modo abbondante il dono dell'indulgenza nel Giubileo?

Preghiamo proprio la Vergine che ci aiuti a vivere in pienezza questo tempo di grazia e ci ottenga dal suo Figlio Gesù, centro della storia, un amore più grande per Dio e per i fratelli.

PELLEGRINAGGI

La nostra Diocesi organizza questi pellegrinaggi a Roma:

* Dal 22 al 25 giugno 2000 (400 posti in treno speciale)

* Dal 12 al 15 ottobre 2000 (200 persone in pullman)

Per chiarificazioni ed iscrizioni rivolgersi a
Monsignor Luigi REMBADO - Telefono 019611510

IL GIUBILEO IN PARROCCHIA

L'evento del Giubileo deve essere un'occasione per purificare la vita, rafforzare la fede, accrescere l'amore, aprire spazi alla carità.

Tutto questo richiede la conversione, la riconciliazione con Dio e con i fratelli.

Tutto questo avviene accogliendo la Parola di Dio e stabilendo con Lui e con i fratelli rapporti filiali di amore.

Il dono dell'indulgenza plenaria si presenta come il momento culminante dell'incontro amoroso con il Signore.

Come celebriamo in Parrocchia l'Anno Santo?

1) Sei incontri di Catechesi

Il primo passo sarà in momenti di ascolto della Parola di Dio.

Siete tutti invitati a partecipare ai sei incontri di CATECHESI STRAORDINARIA che verranno tenuti TUTTI I MERCOLEDÌ

SERA, ORE 21, dal 26 gennaio al 1 marzo 2000 presso la chiesa di S. Anna. Relatore sarà Don Tonino Suetta, Parroco di Boggio, già apprezzato in altre circostanze.

2) Celebrazione del Sacramento della Riconciliazione

Secondo passo importante consiste nel riconciliarsi con Dio e con i fratelli. È un risultato frutto di impegno particolare, di rinnovamento interiore.

Momento importante è la CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE (Confessione).

Ognuno può confessarsi dove, come, quando crede.

In Basilica sono state programmate queste celebrazioni.

Ci sarà un momento di preparazione comunitaria, più la possibilità di confessarsi individualmente da uno dei sacerdoti presenti.

Questi sono i giorni e l'orario programmati:

Domenica 6 febbraio 2000

ore 16 - 17.30

Martedì 22 febbraio 2000

ore 16 - 17.30 — 20.30 - 21.30

Venerdì 10 marzo 2000

ore 16 - 17.30 — 20.30 - 21.30

Martedì 11 aprile 2000

ore 16 - 17.30 — 20.30 - 21.30

Inoltre, ogni giorno feriale alle ore 9 o alle ore 17, durante la celebrazione della Messa, è generalmente disponibile un sacerdote.

☆ ☆

3) Celebrazioni per l'acquisto dell'indulgenza plenaria

La nostra Basilica di S. Nicolò è stata riconosciuta Chiesa giubilare per l'acquisto dell'indulgenza plenaria.

In accordo con gli altri sacerdoti del Vicariato sono state programmate alcune celebrazioni per l'acquisto dell'indulgenza.

La nostra Parrocchia di S. Nicolò in collaborazione con la Parrocchia del Soccorso e con quella di Ranzi, celebrerà il Giubileo GIOVEDÌ 16 MARZO ALLE ORE 21.

Alle ore 20.45 con partenza dalla chiesa dell'Annunziata, processionalmente, ci rechiamo in Basilica, ove avrà luogo la celebrazione della S. Messa; mentre i pellegrini del Soccorso con partenza dal Cimitero, alle ore 20.45, processionalmente, si recheranno in Basilica.

Queste sono le altre celebrazioni giubilari programma in Basilica:

BASILICA SAN NICOLÒ — PIETRA LIGURE
Celebrazioni dell'Anno Santo Giubilare 2000

PROGRAMMA
CATECHESI STRAORDINARIA
Relatore Don Tonino Suetta

TUTTI I MERCOLEDÌ, DAL 26 GENNAIO AL 1° MARZO, ORE 20.45,
NELLA CHIESA DI S. ANNA

CELEBRAZIONI STRAORDINARIE
(saranno presenti alcuni sacerdoti)

Domenica 6 febbraio ore 16 - 17.30
Martedì 22 febbraio ore 16 - 17.30 — 20.30 - 21.30
Venerdì 10 marzo ore 16 - 17.30 — 20.30 - 21.30
Martedì 11 aprile ore 16 - 17.30 — 20.30 - 21.30

CELEBRAZIONI
PER L'ACQUISTO DELL'INDULGENZA PLENARIA

Mercoledì 2 febbraio ore 16 Giubileo della Vita Consacrata
Venerdì 11 febbraio ore 16 Giubileo degli Ammalati
Giovedì 24 febbraio ore 16 Giubileo della Terza Età
Giovedì 16 marzo ore 21 Giubileo delle Parrocchie di Pietra Ligure e Ranzi
Giovedì 23 marzo ore 21 Giubileo per le Parrocchie di Borgio, Verezzi, Gorra, Olle
Giovedì 30 marzo ore 21 Giubileo delle Parrocchie della Val Maremola e Giustenice
Domenica 16 aprile ore 10.30 Benedizione Palme
Ore 11 Giubileo Ragazzi e Giovani
Domenica 14 maggio ore 15.30 Giubileo dei Sacerdoti del Vicariato
Anniversario della loro Ordinazione Sacerdotale
Domenica 10 settembre ore 11 Giubileo degli Sportivi
Domenica 22 ottobre ore 11 Giubileo delle Famiglie
Giovedì 2 novembre ore 15 al Cimitero acquisto indulgenza per i Defunti

AMMINISTRAZIONE CRESIMA (per tutti i Cresimandi del Vicariato) Domenica 30 aprile - ore 10,30: S. Messa

LETTERA AI GENITORI

Pubblichiamo questa lettera che due catechisti della parrocchia hanno inviato ai genitori dei loro alunni, pensando di fare cosa utile.

CARISSIMI GENITORI,

siamo i catechisti di vostro figlio.

Abbiamo accettato con titubanza la proposta del nostro Parroco di fare i catechisti, in quanto pensavamo, e pensiamo tuttora, che testimoniare il nostro essere cristiani a dei bambini di 11 anni non sia cosa facile. Non è facile soprattutto perché con i bambini occorre adottare un linguaggio a loro congeniale e, anche perché la loro età è una via di mezzo tra l'infanzia e l'adolescenza. Sono, sì, bambini, ma alcuni atteggiamenti tradiscono la loro volontà di sentirsi grandi.

Non è facile anche perché i bambini, in generale, sono super-impegnati in 100 cose, innanzitutto e giustamente, la scuola, poi il calcio, il basket o il nuoto, il videogame, la gita, ecc. ecc. La maggior parte vede quest'ora di catechismo come un appesantimento alla propria già piena giornata e come un tempo rubato ai compiti o al divertimento.

Ci rendiamo conto, dati alla mano, di essere un po' l'ultima ruota del carro, per usare un termine sportivo, il fanalino di coda della classifica, e ce ne dispiace, non tanto per il tempo e l'impegno che diamo volentieri come possiamo, anche se più di una volta abbiamo pensato di lasciar perdere, ma per il fatto che cose che noi riteniamo fondamento della nostra vita, vengano accantonate, dimenticate, a volte derise.

Ci dispiace sapere dai compagni, che alcuni ragazzini che disertano il catechismo, sono visti regolarmente a scuola o al calcio o altrove, lo stesso giorno, dando proprio da pensare che l'assenza sia voluta e non dettata da motivi di forza maggiore.

Ci dispiace non vedere i volti dei vostri ragazzini alla Messa domenicale; la Messa è per me e mia moglie, il culmine della settimana, tempo privilegiato in cui ci si può riavvicinare al Creatore, in cui si può essere in Comunione con Lui, con la comunità parrocchiale e fare esperienza di forte appartenenza alla Chiesa, intesa come assemblea dei Cristiani fedeli, uniti in Cristo.

Pensiamo che, se si compie una scelta, sia necessario abbracciarla veramente, fatta eccezione per le reali impossibilità, e che non si possano capire e approfondire le ragioni di tale scelta e parteciparne dei frutti, se non si compie il cammino che essa richiede. Non posso partecipare ad una competizione sportiva senza la necessaria preparazione fisica e mentale, e allo stesso tempo non posso rendermi conto di quanto sia bello giocare a calcio e quanto possa migliorare le mie capacità, se io non partecipo agli allenamenti.

Io e Paola, lentamente e con i nostri limiti, stiamo cercando di instaurare un rapporto con i vostri figli, bambini molto vivaci, giustamente, con i quali, talvolta, dobbiamo ricorrere a maniere forti. Stiamo cercando di far provare loro interesse, di suscitare in loro domande. Dall'inizio ad oggi stiamo notando in alcuni dei nostri ragazzini una maggiore attenzione e partecipazione fatta di domande e contrasti, ma non possiamo fare più di tanto senza il vostro intervento.

La Cresima è un passo importante, occorre accompagnare i propri figli in una scelta così grande, non posso volere per mio figlio un cammino di fede, senza che io, genitore, gli faccia da apripista, senza che io, per primo, gli renda conto delle ragioni per cui lo sto accompagnando alla Cresima: dobbiamo insieme riscoprire o scoprire queste ragioni. Altrimenti è solo una festa esteriore.

Stare di fronte ai vostri figli ci costringe a ri-domandarci i motivi della nostra fede in Cristo. Ci rendiamo conto che non possiamo raccontare delle favole a questi bambini, che dobbiamo avere a cuore, rimettendo nelle mani del Signore gli esiti, il loro destino, comunicando una fede vissuta.

Ci scusiamo per la lunga lettera, ma ci interessa veramente poter fare qualcosa di buono, insieme, per tutta la Parrocchia e quindi per i vostri bambini.

firma

I CATECHISTI domandano e... i BAMBINI rispondono

Alcune catechiste hanno domandato ai bambini di 2.a elementare:

PERCHÉ VENIAMO AL CATECHISMO?

...e loro hanno risposto così:

- * Per conoscere il Signore Dio
- * Per imparare e seguire la vita di Gesù
- * Per ricevere l'amore di Dio Padre
- * Per fare un cammino di Fede
- * Per ricevere il dono della Fede

- * Per imparare cosa faceva Gesù e a pregare
- * Per capire perché sono figlio di Dio
- * Per ricevere i Sacramenti

A questa domanda hanno risposto: Eden, Martina, Carlotta, Elvira, Chiara, Melamie, Ester-Giulia, Dario, Mattia, Nicolò, Michele, Alessandro, Omar, Fabio, Benedetto, Matteo e Tatiana.

Noi li ringraziamo e vorremmo invitare tutti a far tesoro di questi insegnamenti.



I bambini del 2° Corso che hanno risposto alla domanda «perché veniamo al Catechismo» con le loro catechiste Rita e Simonetta

FESTA DI S. NICOLÒ

Anche quest'anno, abbiamo festeggiato il nostro S. Patrono S. Nicolò.

La comunità parrocchiale ha avuto l'opportunità di partecipare alla Novena di preparazione, accuratamente e amorevolmente preparata dal nostro Parroco Don Luigi Fusta.

Il giorno della festa ha avuto il suo momento più alto nel pomeriggio, durante il Canto dei Vespri, la processione e il solenne pontificale, celebrato da Mons. Vescovo Mario Oliveri.

Nell'omelia, Mons. Vescovo ci ha fatto dono di alcune importanti riflessioni:

1. «...nel Giubileo celebriamo il mistero di Dio che è disceso nell'umanità per portarla a sé, per darle la vita, per ascendere al Padre con tutta l'umanità. Questo ascendere al

Padre è ciò che dobbiamo cercare nell'Anno Giubilare ».

2. « S. Nicolò Vescovo, celebrato molto in Oriente e in Occidente, fu un maestro di fede, difensore della verità, della vera fede in Gesù Cristo vero Dio e vero uomo.

E cristiano vero chi risponde esattamente a chi è Gesù Cristo.

S. Nicolò fu pastore buono e instancabile nel donarsi a tutti. I miracoli da Lui compiuti furono per aiutare chi era nel bisogno, nel pericolo.

Nell'Anno Giubilare dovremmo ravvivare la nostra fede, diventare più buoni con tutti, una carità che non ha confini, che non esclude nessuno ».

3. « Come devono vivere i Cristiani? Devono essere vigilanti, la vita è un passaggio. Quello che conta, è l'eternità. Tenete sempre presente questo aspetto.

Vivete con fede, carità, l'Anno Santo ».

LA NOVENA DI NATALE

Quest'anno alcune novità hanno caratterizzato la novena del Natale. Novità positive e del tutto originali. Soprattutto è stato coinvolto in modo molto diretto il gruppo catechistico, con la partecipazione attiva dei bambini e dei ragazzi, seguendo la traccia fornita dal nostro Parroco.

Prima novità la presenza, materialmente e simbolicamente forte del «bambinello» in gesso, conquistato da tutti coloro che sono stati presenti almeno sei sere su nove. Per i nostri bimbi e ragazzi arrivare ad ottenere la statua ha significato un impegno continuo e ha assunto una valenza positiva l'esserci riusciti.

Per tutti la presenza del bambino di gesso in casa ha rappresentato una presenza tangibile del proprio rinnovato impegno di fede.

Seconda, ma non meno importante novità, è stato lo svolgimento «interattivo» dei momenti di preghiera: agili, cadenzati da preghiere ripetute ogni sera, che hanno dato il senso della crescita verso una più profonda comprensione del mistero del Natale, caratterizzati da una forte presenza di «pubblico». Infatti ragazzi e catechisti sono stati i veri protagonisti di tutta la novena, con i loro canti, la recita delle preghiere, peraltro fresche e adatte alle varie età d'ascolto, e soprattutto con il racconto, diverso ogni giorno, che effettivamente era raccontato e non più soltanto letto e che serviva a mettere a fuoco, insieme all'impegno di ogni giorno, il vero significato della riflessione religiosa, che si veniva facendo.

Questo modo di procedere è stato forse la innovazione più interessante e ha dimostrato come più si chiede a qualcuno e più si ottiene. Grande è stata la capacità di raccontare dimostrata dai catechisti.

Per concludere, il momento della novena ha rappresentato davvero un'esperienza di «comunità in cammino». Ci auguriamo di ripeterla presto, anche se ci rendiamo conto della fatica che è costata a molti di noi e, non dimentichiamocelo, ai genitori, forse più che altro alle mamme dei bimbi di prima e di seconda che sono stati la vera anima del gruppo. Unico neo forse la minore partecipazione degli adolescenti, che proprio per la loro vitalità in crescita avrebbero dovuto essere più protagonisti. Bisognerà pertanto cercare di riuscire a coinvolgerli meglio nell'attività catechistica.

DIECI ANNI ALLA GESTIONE DELL'AUDITORIUM

In questi dieci anni circa, che sono delegato e responsabile dell'Auditorium da parte della Parrocchia e in collaborazione con il Comune, posso illustrare ai lettori cifre e testimonianze degli avvenimenti artistici avvenuti. Il sottoscritto ha organizzato oltre 130 mostre di pittura, tra collettive e personali, richiamando oltre trecento pittori, molti dei quali grandi artisti che hanno contribuito a valorizzare la nostra bella e sacra sala di esposizione, qual è l'Auditorium, richiamando oltre settecentomila visitatori. Posso confermare che l'Auditorium come sala d'esposizione è senz'altro la più bella e ricercata della Riviera di Ponente: di questo ne fanno testo molti artisti delle regioni a noi confinanti, che vengono a inserirsi a rotazione nel nostro gruppo artistico. Inoltre, la nostra struttura offre largo spazio per concerti bandistici e per intrattenimenti di vario genere, soprattutto per gli anziani, e per varie manifestazioni, fra cui, la più importante, è la Cerimonia del Confuoco, che si svolge ogni anno nella Domenica che precede il S. Natale. Questa manifestazione è molto sentita dai pietresi, perché rievoca la vita del mondo del passato.

Pietra Ligure vanta di avere un folto gruppo di volontari che fanno parte del Centro Storico, che ha come Presidente il Commendator Giacomo Accame, Sindaco di Pietra Ligure. La cerimonia è anche un piacevole richiamo per i turisti che ogni anno accorrono sempre più numerosi, per vedere e capire i nostri usi e costumi storici.

La cerimonia incomincia con una lunga sfilata per le vie del centro storico in costume del '600 ligure. All'interno dell'Auditorium si prosegue con balletti del Seicento, con canti e con la premiazione dei Benemeriti. Questo anno il sottoscritto Severino Foletti ha consegnato tre volumi: uno al Sindaco, uno al Parroco, Don Luigi Fusta, e uno è stato messo a disposizione della Biblioteca. In questi volumi si potrà conoscere tutta la storia dei Teli Artistici, i commenti critici per ogni singolo artista, il commento critico dell'intera opera e la ricerca storica per ogni opera eseguita.

Si tratta di un lavoro curato in ogni particolare e di alto livello artistico-storico-culturale locale.

L'anno duemila si presenta per l'Auditorium ricco di cerimonie artistiche: si comin-



**I bambini che partecipando alla Novena di Natale hanno ricevuto come dono
«Gesù Bambino»**



Uno dei gruppi di catechismo «attore» nella recita natalizia tenuta a S. Anna il 23 dicembre

cia con l'incisione di P. Picasso, poi nella primavera sarà organizzata dal sottoscritto la I' Biennale della Città di Pietra Ligure e, in seguito, mostre e personali di noti pittori. In occasione del Giubileo 2000, ad ogni artista

verrà consegnato un diploma artistico, riguardante l'arte e le cerimonie culturali presenti nella sala dell'Auditorium.

Severino Foletti

UN AUGURIO ALLA CONFRATERNITA DI SANTA CATERINA

La Confraternita di S. Caterina in Pietra Ligure, sorta nella seconda metà del XVI secolo sotto il patrocinio di S. Caterina Vergine e Martire di Alessandria d'Egitto e rinvigorita dopo il turbine napoleonico con l'aggregazione all'Arciconfraternita di S. Caterina da Siena in Roma nel 1818, fin dalle origini si è prodigata per la formazione cristiana dei suoi membri per lo sviluppo dello spirito di pietà e di carità e per il decoro del culto pubblico.

Dopo un periodo di affievolimento, nella seconda metà del XX secolo (1978), è risorta con nuovo vigore, partecipando con zelo costante alle ricorrenze liturgiche parrocchiali e alle feste patronali dei vari paesi della Riviera e altre, portando l'immagine dei suoi artistici crocifissi con devota ferezza.

La nuova linfa vitale le ha consentito di rimettere a nuovo la chiesa dell'Annunziata (concessale come Oratorio) nel periodo degli anni ottanta.

Nel 1992 ha subito un'improvvisa, drastica cesura, ma, con gestione commissariale, si è immediatamente ripresa prendendo parte a tutte le manifestazioni di culto della Parrocchia e onorando gli inviti processionali delle varie confraternite, che sono diventati sempre più numerosi, in Italia e all'estero, come le manifestazioni dell'8 luglio hanno ampiamente dimostrato.

Nel sessennio 1993-1999, il Direttivo ha mantenuto tutti gli impegni all'interno e all'esterno della vita parrocchiale e confraternale ed ha intrapreso varie iniziative.

Ecco le principali:

a) risanamento del muro della chiesa (lato mare) dotandolo di grondaie;

a) installazione di un rosone raffigurante lo Spirito Santo nel cornicione dietro l'altare;

c) reperimento di un magazzino (preso in affitto dai Fratelli Salomone) quale deposito delle varie attrezzature della Confraternita;

d) mantenimento delle varie sagre in Piazza S. Pio V, in occasione delle feste devozionali, ma soprattutto del tradizionale artistico Presepio natalizio e del densamente significativo Cenacolo pasquale (tanto l'uno quanto l'altro sempre migliorati), grazie alla solerzia del confratello Piero Traverso e della sua squadra di volontari;

e) redazione dello Statuto interno e del Re-

golamento, in ottemperanza alle disposizioni dell'Ordinario Diocesano;

f) realizzazione di un nuovo Crocifisso processionale, assecondando le richieste dei confratelli più giovani;

g) potenziamento delle pratiche devozionali tramandate da secoli (Ottavario dei Morti, cantato in latino - Settenario del S. Rosario con festa nella prima Domenica di Ottobre - Commemorazione di S. Lucia, di S. Anna, di S. Pio V - Messa domenicale delle ore 12);

h) istituzione della festa della S. Patrona della Confraternita nell'ultima Domenica di Novembre col canto dei Vespri in latino, seguiti dalla Processione attraverso il Quartiere dell'Annunziata, dalla Benedizione Eucaristica e dalla distribuzione delle tradizionali «gallette»;

i) stipulazione di una Polizza Assicurativa per i portatori di crocifissi processionali;

j) riparazione della campana e inizio delle pratiche per il ripristino dello storico campanile.

Tante altre opere sono ancora da attuare nella sede della Confraternita, nella Sacrestia, nel magazzino preso in affitto e nella chiesa dell'Annunziata: sarà compito del nuovo Direttivo tentarne l'attuazione...

Bolia Irmo

* * *

Il 20 novembre 1999, nella chiesa della S. Annunziata, si sono svolte le votazioni per la composizione del Consiglio della Confraternita S. Caterina.

Dalle votazioni e secondo lo Statuto Diocesano, il Consiglio risulta così formato:

Priore: TRAVERSO Pierino
Sotto Priore: MARINELLI Alessandro
Segretario: ROVELLI Alberto
Tesoriere: TORTORA Francesco
Consigliere: AROSIO Giuseppe
Consigliere: FERRANDO Annalisa
Consigliere: BOLIA Paolo
Sindaco Revisore: PEROTTO Paolo
Sindaco Revisore: STAMERA Marta

Al nuovo Consiglio, gli auguri di un buon cammino, di un efficace servizio alla città e alla Diocesi, che abbiano a portare Cristo nel cuore e ad indicarlo agli altri come l'unico Salvatore.

Il Parroco D. Luigi Fusta

21 novembre 1999

La BENEMERITA festeggia la VIRGO FIDELIS

Neppure la morsa del gelo ha bloccato la grandissima Arma dei Carabinieri.

I soci dell'Associazione Nazionale Carabinieri della sede di Pietra Ligure, due rappresentanti del locale Comando ed altre Autorità Militari e Civili hanno assistito alla Messa in onore della Virgo Fidelis, Patrona delle Fiamme d'Argento:

In data 11 Novembre 1949, Pio XII conferma e promulga il Patronato Mariano sui Carabinieri. La madre di Gesù, diventa, così, la Protettrice dei Carabinieri con il titolo di «Virgo Fidelis» e detta ricorrenza festiva viene fissata il 21 del mese di Novembre nel giorno della Consacrazione della Vergine Madre a Dio ed in ricordo della gloriosa Battaglia di Culqualber.

Durante la funzione, il Parroco della Basilica di S. Nicolò ha ricordato tutti i Militari caduti in servizio, nell'adempimento del loro Dover e ha rivolto una preghiera a queste meravigliose persone che quotidianamente rischiano la vita per noi.

Inutile fare nomi: non sarebbe possibile elencarli tutti.

Comunque, quello che pensano del Loro lavoro e di noi, che stiamo Loro accanto, è stato ben dimostrato dai due gagliardi Militari in uniforme, che, fieri ed austeri, ma fortemente paterni, hanno onorato i Caduti collocandosi sull'attenti accanto all'omonimo Monumento, dove è stata posta una corona d'alloro contornata da saluti militari e sbandieramenti.

Negli occhi di queste Eterne Figure, *schiaive sol del Dover, che usano obbedir tacendo e tacendo morir*, si potevano leggere le estenuanti ore di servizio, le sofferenze patite ogni giorno, le gioie per aver contribuito alla eliminazione di un pezzetto d'ingiustizia e l'amore verso ciò che fanno, che hanno fatto e che faranno.

E come ringraziare, allora, «l'Arma della Fedeltà immobile e dell'Abnegazione silenziosa (...) che nel pericolo durevole dà ogni giorno prova di valore, tanto più gloriosa quanto più avara Le è la gloria» (Gabriele D'Annunzio)?

RendendoLe omaggio con la trascrizione di questo componimento e gettando sui Carabinieri, quando Li incontriamo, un amore-

vole sguardo pieno di «grazie» per tutto quello che fanno per noi.

*Calma, severa, tacita, compatta,
Ferma in arcione gravemente incede
La prima squadra, e dietro al Re s'accampa
In chiuse file. Pendono alle selle
Lungo le staffe nitide, le canne
Delle temute carabine. Al lume
Delle stelle lampeggiano le sguainate
Sciabole. Brillano di sanguigne tinte
I purpurei pennacchi, erti e immobili.
Come bosco di pioppi irrigidito
Del Re custodi e delle Leggi schiavi
Sol del dover, usi obbedir tacendo
E tacendo morir, terror de' Re
Modesti Eroi, vittime oscure
E grandi, anime salde in salde membra;
Mostran nei volti austeri, nei securi
Occhi, nei larghi lacerati petti,
Fiera, indomata la virtù latina.
Risonate tamburi; salutate
Aste e vessilli.. Onore, onore ai prodi
Carabinieri!*

**GRAZIE DI ESISTERE, CARABINIERI
D'ITALIA!, CONTINUE COSÌ E... ANCO-
RA AUGURI!**

«Carabiniere» Luisa Rumbolo



Targa di metallo a RANZI a ricordo di SPIPANESCO TOMA

Per iniziativa del Comune di Pietra Ligure, giovedì 2 dicembre 1999, è stata inaugurata una targa di metallo sulla strada di Ranzi, dopo Villaggio Olandese, a ricordo di SPIPANESCO TOMA, prigioniero della Prima Guerra Mondiale.

Ecco la dedica:

Durante la costruzione della strada comunale per Ranzi, a seguito scoppio di una mina, il giorno 27 Novembre 1917 in regione

Cà di Marco è deceduto

SpipanESCO Toma

fu Ivan di anni 21

minatore, prigioniero di guerra di nazionalità austro-ungarica.

Il Comune di Pietra Ligure

A Ricordo

Pietra Ligure, 27 Novembre 1999

La lapide-targa di circa cm 30 x 20 è inserita in uno sperone di roccia sporgente, lasciato da AGOSTINO REMBADO fu Luigi.

Ma chi era SpipanESCO Toma?

Era un soldato «serbo» prigioniero, che,

nonostante il divieto, volle affrontare la disinnescazione della mina che tardava a brillare.

Il martoriato corpo del giovane straniero venne sepolto nel Cimitero di Ranzi.

La tomba, purtroppo, non c'è più, ma la «testa» di roccia lasciato restò parlante.

Esso è situato sul muro di pietre a secco, costruito per reggere la «fascia» impostata al lato montagnoso della zona.

Il sito si chiama «Vicaïu» ed ha di fronte la celebre «Ca de Marcu» casa del «daziere» per conto dei tre Comuni ivi confinanti: Ranzi, Pietra Ligure e Giustenice.

Era il passaggio «du cian du Musasu» della strada romana che dal Pollupice-Pietra, dalle Peagne faceva questo varco per scendere a Loano attraverso i «Punti e le Chiappe».

In regione «Canci» al bivio per andare all'Autostrada cresce sempre rigoglioso quell'«ULIVO DELLA PACE» che Papà Agostino invitò a piantare da tutti i prigionieri delle varie nazioni, auspicando tempi migliori... per la pace fraterna ed universale.



Il Parroco, Don Luigi Fusta, con le autorità, benedice la Targa

Dopo la Seconda Guerra Mondiale (1940 - 1945), nel 1946, un residuo bellico (bomba o mina) uccise in un campo a sud della Cava Italcementi, nella stessa stradale di Ranzi, un ranzino, ROVETA GIACOMO. Da guerra a guerra. Quanto è migliore la pace. L'auguriamo a tutti e per tutti, in questo vicino Natale che chiude il secolo XX. Il Terzo Millennio ci porti il XXI secolo, più buono e in pace, con la grazia di Dio e la buona volontà degli uomini.

«OUVERTURE» al Giubileo 2000 nei concerti in Basilica

La sera di capodanno e il 6 gennaio, pomeriggio dell'Epifania, si sono tenuti due concerti per soprano e organo nella Basilica di S. Nicolò.

Ad accompagnare le splendide voci dei soprani Birgit Eger e Monica Quadraroli è stato il Maestro Prof. Paolo Davò che ha saputo trovare, fra la ricca tavolozza armonica del prezioso organo costruito nel 1907 da Gaetano Cavalli da Lodi, le timbriche idonee alle composizioni eseguite.

Il soprano Birgit Eger ha interpretato brani di Verdi, Puccini, Wagner, Haendel e la sua bellissima voce ha raggiunto alti voli di una forte drammatica lirica.

Il soprano Monica Quadraroli ha interpretato pagine di Vivaldi, Adam, Verdi, Brahms e in prima esecuzione uno stupendo *Tantum Ergo* per soprano e organo concertato di Giovanni Morandi, compositore dell'ottocento, dimostrando grande capacità tecnica nel modulare la propria voce.

Il Maestro Paolo Davò oltre ad accompagnare tutti i brani dei due soprani ne ha eseguito all'organo due celebri, uno di Johan Sebastian Bach e alcune pastorali di G. Morandi, Daquin, Balbastre; ha inoltre messo alla prova il suo virtuosismo con due sinfonie per grande organo di Padre Davide da Bergamo, al secolo Felice Moretti, dimostrando sempre di più la sua grandissima abilità e maestria e riscuotendo calorosi, meritati applausi da un pubblico attento e preparato.

Due concerti davvero importanti, ad alto livello artistico-culturale, che attraverso la armonia di buona musica e bel canto ci hanno aiutato a vivere l'Anno Santo con un atteggiamento di meditazione e ascolto alla voce dello Spirito.

NELLA NOSTRA COMUNITÀ PARROCCHIALE

Sono diventati figli di Dio:

Scarpa Martina di Celestino e Arosini Elena
31 gennaio
Scasso Giulia di Felice e Vignola Graziella
31 ottobre
Chindamo Giulia di Roberto e di Spataro
Maria Grazia 18 dicembre
Giancaspero Andrea Marida di Roberto e di
Salas Barajas Marissa 19 dicembre

Hanno consacrato il loro amore:

Brunetto Ivan e Fusco Roberta
30 ottobre

Sono tornati alla casa del Padre:

Chianca Ernesto (Altare 5.12.37) 19.10
Marchiori Walter (Ceriale 8.6.31) 7.11
Guallini Amedeo (Genova 15.12.02) 18.11
Barberis Marco (Cengio 26.6.51) 19.11
Pastorino Angelo (Toirano 13.11.43) 28.11
Scasso Giuseppe (Pietra Lig. 14.2.33) 29.11
Ravera Antonio (Pietra Ligure 24.9.15) 3.12
Miozzo Elvira ved. Squarise (Campodarsego
6.4.07) 3.12
Boschetti Antonietta (Castel Guglielmo 17.
1.04) 6.12
Scussel Agostino (Agordo 3.12.10) 8.12

LA VOSTRA BONTÀ

In occasione Battesimi:

Scasso Giulia 150.000 — Scarpa Martina
50.000 — Chindamo Giulia 100.000.

In occasione Matrimonio:

Brunetto Ivan e Fusco Roberta 400.000.

A suffragio dei Defunti:

Marchiori Walter 150.000 — Gualini Amedeo 200.000 — Barberis Marco 200.000 —
Scasso Giuseppe 150.000 — Miozzo Elvira
200.000 — Scussel Antonio 100.000 —
Boschetti Antonietta 150.000 — Ravera Antonio 500.000.

Rettifica: Forni Paolo 150.000 (non 50.000).

Per il bollettino parrocchiale

(dal 16 ottobre al 31 dicembre 1999)

L. 5.000: Trabucco Franco.

L. 10.000: Caselli Crea Rosa — Straricco
Giuseppe — Mortani Eros — Lettieri Domenico.

L. 15.000: Bielli Giuseppe — Perotto Clotilde — Rosa Jose.

L. 20.000: Casardi Nunzia — Casarino Enrichetta — Quirini Maria — Iannuzzi Pietro — Boccone Magda — Macarro Guglielmo — Pagani Graziella — Ferrando Maria Rosa — Baglietto Rosa Pia — Bertoncello Luisa e Maria — Damasseno Maria — Alessio Rina.

L. 25.000: Briano Gianfranco — Perino Lidia — Ferraresi Giovanni — Salaroglio Rossi Teresita — Broccolato Giuseppe — Rollero Candido — Vallergera Rina — Rembado Felice — Farina Giuseppe — Attila Luciano — Armari Antonia.

L. 30.000: Gotti Maria — Ottaviano Vincenzo — Mangini Giovanna — N.N. — Spotorno Francesca — Caviglia Carlo — Tortarolo — Rossetti Irene.

L. 40.000: Negro Giuseppe e Teresa.

L. 50.000: Sorelle Accame — Maurizio Francesco — Folletti Severino — Paccagnella Gaetano — Accame Nicoletta — Ravera Pier Giuseppe — Barberis Franco — Suore Ancelle di Carità — Mazzone Luigi — Barbera Albertin Francesca — Ottonello Tommaso.

L. 100.000: Traverso Pierino — Michelucci — Radici — Famiglie Nan — N.N.

OPERAZIONE TETTO BASILICA SAN NICOLÒ

Continuano i lavori di restauro e manutenzione straordinaria di copertura del tetto e dei prospetti laterali della Basilica San Nicolò.

Si sta pure progettando una migliore illuminazione naturale dell'interno della Basilica.

Il parroco ringrazia di cuore coloro che

contribuiscono, con offerte, per sostenere le spese necessarie ed indispensabili per il prosieguo dei lavori.

Siamo distanti dalla cifra necessaria, ma confidiamo nella vostra bontà e generosità.

Nel prossimo numero del Bollettino verranno riportati i nominativi degli offerenti dal mese di settembre 1999.

RESOCONTO AMMINISTRATIVO PARROCCHIA SAN NICOLÒ

— Anno 1999 —

BASILICA SAN NICOLÒ

ENTRATE ORDINARIE (benefattori, amici, questua in chiesa, candele, ...)	L. 304.470.610
ENTRATE STRAORDINARIE (per tetto, da Enti, parrocchiani, amici, ...)	L. 304.006.700
USCITE ORDINARIE (per personale, luce, telefono, assicurazioni, gas, manutenzioni, varie, ...)	L. 140.694.400
USCITE STRAORDINARIE (tetto Basilica: n. 4 acconti)	L. 408.347.000

CASA ALPINA IN BARBASSIRIA

ENTRATE ORDINARIE (benefattori, per uso locale, ...)	L. 5.815.000
USCITE STRAORDINARIE (n. 4 acconti all'impresa per ristrutturazione)	L. 90.688.000

CHIESA SUCCURSALE S. ANNA

ENTRATE	L. 26.709.000
USCITE	L. 10.633.650

CHIESA SUCCURSALE S. GIUSEPPE

ENTRATE	L. 15.510.000
USCITE (spese condominiali e di ristrutturazione palazzo)	L. 39.447.723
TOTALE USCITE	L. 689.800.773
TOTALE ENTRATE	L. 656.511.810

PASSIVO

L. 33.299.963



PARROCCHIA NUOVA
Giornale della Comunità
Parrocchiale
S. NICOLÒ di BARI

Pietra Ligure (SV)
 Via Matteotti 8
 Tel. 019/616479

Direttore Responsabile

Augusto Rembado
 V. Don V. Bosio 2/3 - Pietra Ligure
 Tel. 019/625592 Fax 019/626058

Direzione Editoriale

Don Luigi Fusta
 Prevosto

Comitato Redazione

Don Luigi Fusta
 Suor Carla Longoni
 Rag. Angelino Piccinini
 Mons. Luigi Rembado
 Marco Pesce
 Elisabetta Villa
 Marisa Arnaldi
 Massimo Perotto

Autorizzazione

Tribunale di Savona
 N. 307 del 11.07.1984

Spedizione in abbonamento
postale

Art. 2 comma 20/c
 legge 662/96
 Filiale di Savona

PARROCCHIA NUOVA

Se ritieni utile e bello questo
 strumento di dialogo e di infor-
 mazione, sostienilo con la tua
 generosa offerta che può

*essere consegnata c/o

l'Ufficio Parrocchiale

Via Matteotti 8

*o versata su ccp 10142172

intestato a:

Parrocchia S. Nicolò
 Via Matteotti
 17027 Pietra Ligure



PARROCCHIA SAN NICOLÓ

GIORNALE
DELLA
COMUNITÀ
PARROCCHIALE
S. NICOLÓ
di BARI
PIETRA LIGURE



Periodico bimestrale — Anno LI — N. 364/2 — MARZO - APRILE 2000

Sped. in abb. post. - Art. 2, c.20/c - Legge 668/96 - Autor. n. 307 del Tribunale di Savona in data 11.07.1984

STAMPA: Tipo-Litografica di M. Bigliardi - v. Tana, 18 - tel. e fax 011/947.89.73 - 10023 CHIERI (To)

**PARROCCHIA
S. NICOLÒ DI BARI
Piazza XX Settembre
17027 Pietra Ligure**

PREVOSTO

Don Luigi Fusta
Via Matteotti 8
tel. 019/616479
cell. 0339/4066393

VICE - PARROCO

Don Antonio Cozzi
tel. 019/637122
cell. 0338/2197169

PREVOSTO EMERITO

Mons. Luigi Rembado
Via Cavour, 3/3
tel. 019/611510

ORARIO S. MESSE

FESTIVO

Basilica S. Nicolò
ore 8 - 10 - 11 - 18 + 21 (luglio e agosto)

Chiesa sussidiaria S. Anna
ore 9 - 16

Chiesa sussidiaria S. Giuseppe
(oltre S. Corona, via Milano)
ore 10,30

Oratorio dell'Annunziata
ore 12

PREFESTIVO

Basilica S. Nicolò
ore 18

Chiesa sussidiaria S. Anna
ore 16

Cappella Villa Costantina (via Milano)
ore 17

FERIALE

Basilica S. Nicolò
ore 9 - 18 (ore 17 da dicembre a marzo)

Chiesa sussidiaria S. Anna
ore 16

Cappella Villa Costantina
ore 17

CONFESSIONE

Orario festivo in Basilica S. Nicolò
Ad ogni messa è presente un sacerdote

Orario Feriale in Basilica S. Nicolò

- * Don Luigi Fusta:
Lunedì e Giovedì: ore 18 - 19
- * Mons. Luigi Rembado
Giovedì: ore 9 - 10
Sabato: ore 18 - 19
- * Don Antonio Cozzi
Mercoledì e Giovedì: ore 9 - 10

CELEBRAZIONE PENITENZIALE COMUNITARIA

Con confessione individuale ogni primo giovedì del mese ore 17.

ADORAZIONE EUCARISTICA

Tutti i giorni festivi ore 17:30 - 18
Ogni primo venerdì del mese ore 17 - 18

RECITA S. ROSARIO

Ogni giorno ore 17:30

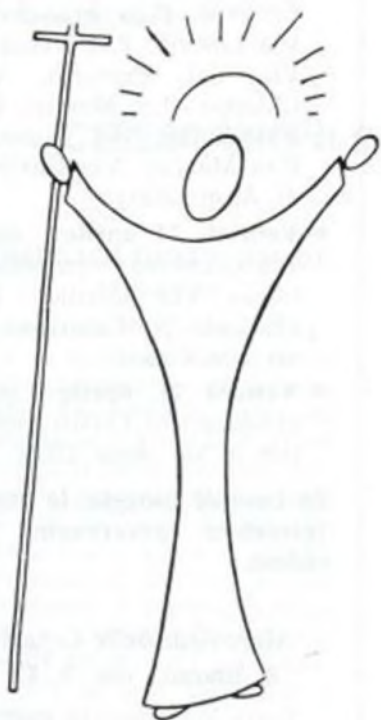
NUMERI TELEFONICI DI PUBBLICA UTILITÀ

Parrocchia N. Signora del Soccorso
019/612057; 612867
Parrocchia S. Bernardo di Ranzi 019/627781
Circolo S. Anna 019/626727
Villa Costantina 019/628258/7
Comune di Pietra Ligure 019/628023
Polizia Municipale 019/628419
Carabinieri 019/608028
Vigili del Fuoco 019/692555
Croce Rossa 019/628397
Ospedale S. Corona 019/62301
Consultorio Familiare Cattolico 019/666034
Scuola Materna: Asilo 019/627767
Direzione Didattica 019/628109
Scuola Elementare V.le Europa 019/611468
Scuola Media 019/628080
FS-Stazione 019/627655
EPI-Ufficio Postale 019/615816; 611373
Emergenza Sanitaria 118
Farmacie: Via Garibaldi 019/628021
Via Montaldo 019/628035
Via Battisti 019/616732

(La Farmacia in Via Montaldo effettua il servizio notturno dalle ore 19,30 alle 9.

Dalle ore 22 alle 8,30 funziona il servizio Farmataxi per chi è impossibilitato a recarsi presso la Farmacia, telefonando al n. 019/692333; 019/692334

BUONA PASQUA ai nostri amici... e voi tutti lo siete



- ★ *Pasqua significa passaggio. Vi auguriamo di passare da una vita senza Dio a una vita con Dio.*
- ★ *Quando Dio muore (scompare) in una persona, anche quella persona muore (si condanna da sola all'infelicità).*
- ★ *La causa principale di tutte le nostre insoddisfazioni è l'assenza (mancanza) di Dio nella nostra vita, perché noi siamo fatti per essere e vivere con Lui.*
- ★ *Noi cerchiamo di vivere con Lui e con Lui – ve lo confessiamo – ci troviamo bene e ci vogliamo bene.*
- ★ *Cristo è risorto, alleluia!*



- ★ *Il Risorto è sempre con noi e vuole incontrarsi con tutti per essere la gioia di tutti.*
- ★ *Là in fondo al tuo cuore Lui ti aspetta per una festa di amicizia senza fine.*

★ **BUONA PASQUA, ALLELUIA !** ★

I vostri amici:

Don Luigi Fusta, Parroco

Don Antonio Cozzi, Vice-Parroco

Monsignor Luigi Rembado, Prevosto Emerito

In cammino verso la Pasqua

I MOMENTI DELLA CONVERSIONE

QUARESIMA DI CARITÀ

Campagna della Chiesa Italiana per la riduzione e il condono del debito estero dei Paesi poveri

La nostra Diocesi ha aderito alla Campagna proposta dalla Chiesa Italiana per la riduzione e il condono del debito estero dei Paesi poveri.

Molti Paesi del Sud del mondo, a causa di vari motivi, sono oppressi dal peso di un debito che si protrae nel tempo, gravato ogni anno da interessi pesanti verso Paesi sviluppati del Nord del mondo.

Lo sviluppo di questi Paesi indebitati, e a volte la loro stessa indipendenza, sono compromesse. 21 milioni di bambini moriranno in Africa entro il 2000 per fame e malattie. I soldi che potrebbero salvarli serviranno per rimborsare il debito estero contratto dai loro Paesi negli anni passati. In tutta l'Africa, un bambino su due non va a scuola ed i governi spendono quattro volte di più per pagare i debiti ai loro creditori di quanto spendono per istruzione e sanità.

Pertanto

1. La Chiesa Italiana intende premere verso il Governo ed il Parlamento perché siano attivati interventi di cancellazione significativa del debito che consentano a quei Paesi un nuovo sviluppo. Sono stati scelti 2 Paesi indebitati con l'Italia e con un governo democratico o quanto meno umanitario: ZAMBIA e GUINEA. Alle Istituzioni Italiane si chiede di promuovere l'istanza della cancellazione del debito anche nelle sedi internazionali (Fondo Monetario, Banca Mondiale, incontri dei G7).

2. Per rendere più convincente la richiesta, la Chiesa Italiana lancia una raccolta di fondi per finanziare un'operazione di conversione di debito dei due Paesi. Verrà acquistata una parte del debito, ottenendone la cancellazione, mentre il Governo Italiano verserà analogo ammontare su un fondo, amministrato dal Comitato Italiano e dalle Chiese Locali, per finanziare progetti di sviluppo elaborati insieme alle popolazioni locali.

Le offerte della QUARESIMA DI CARITÀ che raccoglieremo, verranno consegnate al Vescovo il Giovedì Santo e serviranno per finanziare questa iniziativa.

VIE « CRUCIS » pubbliche notturne, ore 21 in alcune zone della Parrocchia

«VIA CRUCIS». Le due parole significano: «LA STRADA DELLA CROCE». Questo è il messaggio centrale del Vangelo: Gesù è venuto ad indicarci la strada che porta alla gioia vera. E la strada dell'amore, ma ogni amore vero richiede tante crocifissioni. Gesù ha percorso per primo questa strada e dà anche a noi la forza di percorrerla.

- **Venerdì 17 marzo:** zona S. Giuseppe; chiesa S. Giuseppe, Via Milano, Via Pinee, Via Milano, S. Giuseppe
- **Venerdì 24 marzo:** zona S. Anna; chiesa S. Anna, Via Vignette, Piazza S. Rocco, Via Vignette, S. Anna

■ **Venerdì 31 marzo:** zona Centro Storico: Annunziata, Via Regina, Via Rocca Crovara, P.za Franchelli, Via Libertà, P.za Vecchia, Via del Pretorio, Via Chiappe, P.za Martiri, Via Basadonne, Via Vinzone, P.za Martiri, Via Garibaldi, Annunziata.

■ **Venerdì 14 aprile:** zona Trabocchetto: partenza: inizio Via Cornice 173 (Edicola S. Caterina) fino alla Croce

■ **Venerdì 21 aprile:** processione col Cristo morto per le vie della città

In caso di pioggia, le manifestazioni avverranno in chiesa.

Mercoledì delle Ceneri

8 marzo, ore 9-17

Tutte le comunità parrocchiali, anche la nostra, si radunano per iniziare in modo solenne il tempo quaresimale che si può definire il «ritiro» di tutta la Chiesa del Signore. La Quaresima è un tempo di grazia eccezionale che vuole educarci ad essere più presenti a noi stessi, più disponibili agli altri, più aperti a Dio. Tutti sentiamo il bisogno di riconciliarci con noi stessi, con i fratelli, con Dio.

Mercoledì delle ceneri, giorno di astinenza e di digiuno. Ricevere le ceneri all'inizio della quaresima significa riconoscersi peccatori, invocare il perdono di Dio, manifestare un desiderio sincero di conversione.

Celebrazione della penitenza

Il momento culminante del nostro cammino di conversione sarà la celebrazione

ne della nostra riconciliazione con Dio e tra di noi:

Venerdì 10 marzo
ore 16 - 17,30
ore 20,30 - 21,30

Martedì 11 aprile
ore 16 - 17,30
ore 20,30 - 21,30

Alcuni sacerdoti saranno presenti in basilica. Avremo la possibilità di confessarci. Molti fedeli non si confessano più. Perché? La causa è una sola: non conosciamo questo dono immenso di Dio, non lo accogliamo più, preferiamo vivere, immersi

nei nostri peccati, oppressi da tante schiavitù. Il sacramento della penitenza è il Signore che, nel segno sacramentale, si incontra con noi per donarci la gioia del perdono e cambiarci il cuore.

CELEBRAZIONI PASQUALI 2000 — SETTIMANA SANTA

16-23 aprile

DOMENICA DELLE PALME 16 aprile

Rivivremo l'ingresso trionfale di Gesù in Gerusalemme e l'annuncio della passione. Fu proprio Gesù ad organizzare la sua entrata festosa in Gerusalemme. Gesù voleva annunciare a tutti noi che entrava volontariamente e con gioia in quella settimana di dolore, perché era giunto il tempo di rivelare al mondo il suo più grande amore per gli uomini con la sua passione e morte.

Le palme richiamano alla nostra mente la vittoria di Cristo crocifisso, la vittoria dell'amore. Crediamo veramente nella forza dell'amore? L'ulivo benedetto che porteremo nelle nostre case ci ricorda l'impegno di noi cristiani: essere sempre ed ovunque degli operatori di pace.

L'orario delle messe è: ore 8-10-11-18, con la messa già festiva del sabato precedente alle ore 18.

All'interno della chiesa saranno in distribuzione i rami di ulivo benedetti.

Alle 10,30, in piazza, avrà luogo la Benedizione delle Palme e la Processione.

La Messa delle ore 11 sarà la Messa Giubilare per la Gioventù.

GIOVEDÌ SANTO 20 aprile, ore 18 Cena del Signore

Con la suggestiva celebrazione del Giovedì Santo ren-

diamo presente l'ultima Cena in cui il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, amando sino alla fine, i suoi discepoli che erano nel mondo, offrì al Padre il suo corpo e sangue sotto gli umilissimi segni del pane e del vino, e li diede agli apostoli in nutrimento e domandò loro e ai loro successori nel sacerdozio di continuare quello che Egli ha fatto.

Nell'ultima Cena il Signore Gesù ci ha donato e continua a donarci tre grandi doni: l'Eucarestia, i Sacerdoti, il comandamento dell'amore con la lavanda dei piedi ai suoi apostoli.

Tutta la comunità di S. Nicolò è invitata a questa celebrazione, in particolare invitiamo i ministranti adulti, i chierichetti, i ragazzi della 1.a Comunione, i giovani per la lavanda dei piedi, la corale...

GIOVEDÌ SANTO 20 aprile, ore 21 Veglia di preghiera

Nella notte in cui Gesù viene tradito, nella notte in cui Gesù ci rivela il suo più grande amore, veglieremo con Lui, ascoltando e meditando le sue parole, contemplando nel silenzio, cantando la gioia di sentirci amati e tutto il nostro amore per Lui.

La veglia sarà animata dal gruppo giovani.

VENERDÌ SANTO 21 aprile, ore 18 Passione del Signore; ore 21 Processione col Cristo morto.

Il Venerdì Santo è il giorno in cui Cristo nostra pasqua (= passaggio) è stato immolato. Mediteremo la passione del nostro Signore che, morendo sulla croce, con la sua obbedienza incondizionata al Padre cancella tutti i nostri no e ristabilisce l'alleanza di vita e di amore tra il Padre e noi.

Adoreremo la croce, baceremo il crocifisso con infinita gratitudine perché dal fianco di Cristo che riposa sulla croce siamo nati noi, Chiesa santa di Dio.

Come Maria e Giovanni, ai piedi della Croce, vogliamo anche noi, in questa notte santa, vegliare il Crocifisso. Porteremo Gesù morto per le vie della città. Gesù che ora è risorto e vive sempre con questi atteggiamenti fondamentali: dire di sì al Padre e dire di sì ad ogni fratello, con amore ostinato.

VEGLIA PASQUALE NELLA NOTTE SANTA Sabato Santo, ore 22

Per antichissima tradizione questa notte è in onore del Signore e la veglia che in essa si celebra, commemorando la notte santa in cui Cristo è risorto, è considerata come «madre di tutte le sante veglie». In questa veglia infatti la Chiesa rima-

ne in attesa della risurrezione del Signore e la celebra con i sacramenti del Battesimo e della Eucarestia. La veglia si svolge in quattro momenti:

* **Benedizione del fuoco, accensione del cero pasquale** (nel cortile dell'Oratorio, intorno al falò), processione di luce (in via Tosi) e annuncio della Risurrezione di Cristo (nella chiesa).

* **Meditiamo le meraviglie compiute da Dio.**

* **Battesimo dei bambini** (con il battesimo partecipiamo alla risurrezione di Cristo: il momento più indicato per il battesimo è questa veglia pasquale).

* **Siamo invitati alla mensa del Signore** (In ogni messa rendiamo presente Cristo morto e risorto).

Saremo tutti presenti nella notte più santa e più bella che ha fatto il Signore, esulteremo di purissima gioia se anche noi con il Ri-

sorto risorgeremo a vita nuova.

PASQUA DI RISURREZIONE

Domenica 23 aprile 2000

Celebreremo Sante Messe alle ore 8 - 10 - 11 - 18.

La gioia di Pasqua invada in modo permanente tutta la nostra vita.

GRANDI GIORNI PER LA NOSTRA COMUNITÀ

LA PRIMA CONFESSIONE DEI FANCIULLI DI 3.a ELEMENTARE

Domenica 2 aprile, ore 15

Quasi tutti i genitori desiderano educare bene i loro figli. La confessione compresa, praticata, può essere un mezzo efficace per l'educazione umana e cristiana dei fanciulli, non solo, ma anche degli adulti.

I bambini di 3.a elementare, che faranno la Prima Comunione il prossimo anno, si confesseranno la prima volta domenica 2 aprile, alle ore 15.

Abbiamo scelto la domenica perché tutti, piccoli e grandi comprendiamo che la confessione è una festa. Il vangelo ce la presenta così, ma anche la nostra esperienza lo conferma.

È la festa del ritorno alla casa del padre, dell'amicizia ritrovata con Dio e con i fratelli. I fanciulli hanno bisogno di essere sostenuti dalla nostra testimonianza. Non li manderemo a confessarsi, ma andremo anche noi a confessarci con loro. Tutti ci confesseremo: figli, genitori, catechiste.

Tutti abbiamo bisogno della misericordia del Signore. Sarà la più bella festa: la festa della nostra riconciliazione con il Padre e con i fratelli.

Domenica 30 aprile, ore 11 CELEBRAZIONE DELLA CONFERMAZIONE PER TUTTO IL VICARIATO

■ **Mercoledì 26 aprile e giovedì 27 aprile, ore 16,30:** Prove per la Celebrazione del Sacramento della Cresima.

■ **Venerdì 28 aprile, ore 16,30**
Celebrazione della penitenza con Confessione per i cresimandi - Consegna della Croce.

■ **Sabato 29 aprile, ore 21**
Celebrazione della penitenza con Confessione dei padrini dei cresimandi e dei genitori.

■ **Domenica 30 aprile, ore 11: il grande avvenimento.**
Alle ore 10, oltre 100 cresimandi si troveranno sulla piazzetta della chiesa Annunziata con i padrini e le madrine.
In processione verso la Basilica S. Nicolò.
Alle ore 11 inizierà l'Eucarestia celebrata dal Vescovo.

DOPO LA CRESIMA TUTTO FINISCE?

Cari genitori dei ragazzi del dopo cresima, inizia per

i vostri figli un momento difficile della vita. Molti, dopo la cresima, si allontanano dalla chiesa, dalla pratica della fede, cominciano ad abbandonare la Messa. Anche in famiglia non ci si riesce ad intendere, non si è più capaci ad interessarli, i figli prendono le distanze dai genitori e non gli va mai bene niente.

Non è certo un problema di facile soluzione. Il momento dell'adolescenza è delicato e spesso decisivo in ordine agli orientamenti della vita. Che cosa fare? Cedere le armi, rinunciando all'impegno o diventare insopportabilmente possessivi nei confronti dei figli? Dobbiamo mobilitare tutte le nostre forze, collaborando insieme: genitori, animatori, comunità e tenendo presenti queste indicazioni di marcia...

1) Sapere accettare e comprendere i loro momenti di difficoltà, di crisi, di incertezza, di difficoltà.

2) Non stancarsi mai di «perdere il tempo» per dialogare con loro.

3) Sforzarsi di accogliere e promuovere ogni vero desiderio di sana libertà.

4) Sapendo richiamare e responsabilizzare, non avere mai paura di usare misericordia nei momenti dello sbaglio e del peccato.

Basilica
S. NICOLÒ DI BARI
PIETRA LIGURE



Giovedì 16 marzo 2000
ore 21

Pellegrinaggio Giubilare

delle Parrocchie di
PIETRA LIGURE e RANZI
(dall'Annunziata o dal Cimitero)
alla Basilica di S. Nicolò

*«Culmine del Giubileo è l'incontro con Dio Padre,
per mezzo di Cristo Salvatore, presente nella Sua Chiesa,
preparato dal Pellegrinaggio»
(Giovanni Paolo II)*

Giovedì 23 marzo — ore 21
Giubileo per le Parrocchie di Boggio, Verezzi, Gorra, Olle

Giovedì 30 marzo — ore 21
Giubileo delle Parrocchie della Val Maremola e Giustenice

5) Favorire la partecipazione alla messa domenicale e festiva; lasciarli andare e spronarli ad andare. Meglio ancora andare con loro e partecipare insieme.

6) Abituare i figli a vivere tutti i momenti e le feste più significative della comunità cristiana.

7) Concordare insieme tempi e modi per l'incontro settimanale di formazione, rinunciando anche a qualche altra attività e iniziativa, pur legittima.

8) Testimoniare e proporre ai figli uno stile di vita sobrio e austero, che sappia porre gesti e abitudini contro-corrente, così da non lasciarsi catturare da un ambiente saturo di consumismo e povero di fede.

9) È vero che le cose da fare sono tante ed anche difficili, ma vale la pena approfondire ogni sforzo nel-

l'educare, perché è infinitamente più difficile recuperare un figlio o una figlia quando abbiano intrapreso strade sbagliate.

MESSA DI PRIMA COMUNIONE

7 maggio, ore 11

Nel cammino di iniziazione cristiana i fanciulli della 4.a elementare vivranno un momento molto importante: la Messa di Prima Comunione.

Si diventa cristiani veri e perciò uomini e donne vere facendo tre cose (non solo da fanciulli, ma anche da adulti, anzi per tutta la vita): mettersi alla scuola del Vangelo per sapere come deve vivere un discepolo di Gesù, incontrarsi con Gesù il più sovente possibile nel sacramento dell'Eu-

carestia per avere la forza di vivere come lui ci insegna, vivere ogni momento della vita il comandamento dell'amore verso Dio e verso i fratelli (Sintesi di tutto il vangelo).

I fanciulli parteciperanno alla Messa di Prima Comunione domenica 7 maggio, ore 11, mentre mercoledì 3, giovedì 4 e venerdì 5, si troveranno in parrocchia alle ore 17 per la preparazione prossima.

Fin d'ora invitiamo i genitori a partecipare alla Messa facendo la comunione con i loro figli che hanno bisogno di vedere in mamma e papà dei modelli di vita cristiana.

Che cosa capiterà dopo la festa? I genitori che vogliono educare cristianamente i loro figli li accompagneranno ogni domenica alla Cena del Signore.

RICORDANDO IL 1999

Vogliamo ricordare alcuni doni ricevuti da Dio nell'anno passato, dicendo tutta la nostra riconoscenza. Tra i doni più preziosi, ci sono i sacramenti.

● **IL BATTESIMO.** Nel 1999, abbiamo accolto con gioia nella nostra comunità 21 bambini: 9 maschi e 12 femmine. Sono stati chiamati ad essere figli di Dio, a far parte della famiglia di Dio, ad essere nostri fratelli e sorelle in Cristo.

● **L'EUCARISTIA.** Nel 1999, 30 fanciulli hanno partecipato per la prima volta alla Cena del Signore. Purtroppo, per tante famiglie, la Prima Comunione è solo una bella festa. Che cosa fare perché la Prima Comunione sia l'inizio di un serio cammino nell'educazione cristiana dei figli?

● **La CRESIMA.** Nel 1999, 22 cresimandi sono stati chiamati ad essere testimoni fedeli, gioiosi, coraggiosi di Cristo con la forza dello Spirito Santo. Che cosa fare perché questi cresimati dopo poco non si perdano? I ragazzi del dopo-Cresima ci preoccupano in modo del tutto particolare. Verso di loro, dobbiamo e vogliamo avere delle attenzioni particolari, chiedendo la collaborazione di molte persone.

● **La PENITENZA.** Molti non si confessano più; ci sono però dei segni di speranza. Notiamo con gioia che sta crescendo il nu-

mero dei fedeli che partecipano alle celebrazioni della Penitenza con serietà, facendo un buon cammino spirituale. La confessione non è passata di moda. È il sacramento che mi rimette in Comunione con Dio dopo aver commesso peccati gravi.

● **IL MATRIMONIO.** Nel 1999, hanno consacrato il loro amore nella chiesa parrocchiale 13 coppie di sposi. Sposarsi in chiesa, significa riconoscere che, senza l'intervento di Dio nella nostra vita di coppia, non è possibile amarsi di un amore fedele e inesauribile; significa volersi impegnare a vivere la chiamata di Dio ed amare il coniuge, come Cristo ama la Chiesa.

● **L'ORDINE.** La nostra parrocchia non ha vocazioni al sacerdozio. Avrebbe bisogno di un sacerdote giovane per i ragazzi, gli scout, i giovani, anima del centro giovanile S. Anna.

● **L'UNZIONE DEGLI INFERMI.** In questo sacramento, il Signore Gesù, ancora oggi, si incontra con i fratelli sofferenti, per confortarli, dare salute e donare la forza di soffrire con amore. Non è il sacramento dei moribondi, ma dei malati.

● **PER SEMPRE CON DIO.** Nel 1999, il Signore ha preso con sé 51 membri della comunità: 33 uomini e 28 donne (nel 1998, 59). I morti sono più del doppio dei nati. È un segno preoccupante. Se la fede ci aiuta a vivere meglio, ci sostiene soprattutto nel momento della morte.

CORSO PER FIDANZATI

Tutta una vita insieme con amore non è questione di fortuna
ma frutto di scelte e di impegno.

SEI SERATE PER PREPARARE IL «SÌ» MATRIMONIALE

DATA DEL CORSO IN S. NICOLÒ — PIETRA LIGURE
dal 9 al 26 maggio 2000

al MARTEDÌ e al VENERDÌ — dalle ore 21 alle 23

Iscrizione in Parrocchia entro aprile 2000

CRESCITA (SOTTO)ZERO

Un editoriale, apparso su uno dei primi numeri di *Famiglia Cristiana* di quest'anno — il fatidico Anno 2000 — riportava dati preoccupanti sul tasso di (de)crescita del Vecchio Continente. Mai, si scrive, l'aggettivo relativo all'Europa, fu così consono: gli indici di natalità sono in crollo e l'Italia è il fanalino di coda.

Venendo a noi, il Belpaese, proprio la Liguria è in fondo alle classifiche e, a Pietra Ligure, la situazione non si differenzia dal quadro regionale. Solo 46 bimbi (23 maschi e altrettante femmine hanno visto la luce nel 1999, contro i 105 cittadini (54 maschi e 51 femmine) che invece sono passati a miglior vita.

Non siamo ai minimi storici, nel 1995 nacquero 40 bimbi, ma la situazione è comunque preoccupante.

I cittadini residenti in età compresa tra 0 e 17 anni, i minorenni, sono in tutto 1054 (542 maschi e 512 femmine). I residenti maggiori di 65 anni, invece, 2966 (1171 maschi e 1795 femmine).

Pensate che, in un corretto «bilancio demografico», il rapporto dovrebbe tendere alla parità per garantire il pagamento delle pensioni e l'efficienza dei servizi, soprat-

tutto in uno scenario di aumento dei bisogni di servizi individualizzati collegati all'innalzamento dell'età media. Al fenomeno, di per sé positivo, corrisponde anche il definitivo tramonto della famiglia patriarcale, con tutti i problemi correlati alla maggiore richiesta di assistenza da parte di anziani, rimasti soli.

Alcune Pubbliche Amministrazioni hanno elaborato programmi specifici di assistenza, Comunali o Regionali. La nota fantasia italiana sta escogitando i più svariati sistemi per affrontare quella che già ora possiamo chiamare emergenza: alcuni Comuni elargiscono contributi per sostenere le famiglie che decidono di tenere in famiglia l'anziano non più autosufficiente, altri hanno creato una specie di Albo di famiglie disponibili a vivere con un anziano non parente e glieli «affidano», garantendone la serietà.

I residenti in Pietra Ligure, al 31 dicembre 1999, sono così ridotti a 9.222. Questo sì che è un dato storico: era dal 1973, quando eravamo in 9.247, che non scendevamo così in basso. Attenzione però: Allora erano nati 151 bimbi a fronte dei 101 morti e le famiglie erano 3.101 ora sono 4.306.

Brutti segnali, segno della disgregazione della società alle soglie del XXI secolo.

Marco Pesce



La famiglia Lupetti, una delle più numerose del dopoguerra. La «norma» di 50 anni prima è già diventata eccezione. Oggi, altri 50 anni dopo, è ormai un «caso» unico, un evento eccezionale.

CARITAS PARROCCHIALE

Un grazie a tutta la Comunità

Nelle festività natalizie, si è soliti scambiarsi dei doni, cosa gradita non solo ai piccoli, ma anche agli adulti.

La Caritas parrocchiale e la S. Vincenzo hanno, a Natale ed in altre circostanze, recapitato agli ammalati della Parrocchia ed alle famiglie bisognose un panettone o altro dono.

Inoltre, la Caritas parrocchiale ha aperto un ufficio presso le Opere Parrocchiali in Via Cavour (orario: mercoledì, ore 15-16 e venerdì, ore 10-11) dove si ascolta,

si consiglia, si aiuta con generi di consumo e vestiti.

La Comunità parrocchiale ha collaborato con aiuti e offerte tutte le volte che è stata sensibilizzata.

Una «cassetta per i poveri» in fondo alla chiesa raccoglie le offerte che vengono devolute a chi ha meno di noi.

Perotto Massimo e Mongelso Giuseppe sono due animatori da stimare e prendere come modelli.

Amare non è un consiglio, ma un precetto evangelico.

Cominciamo a camminare insieme nel regno della gratuità.

Chi vuole farsi carico di sofferenze altrui e lavorare per la promozione umana e per la giustizia? Solo così acquisterà credibilità il comandamento dell'amore.

Vieni anche tu: ti aspettiamo!

Ogni ultimo martedì del mese, alle ore 21 si riunisce il volontariato, presso le Opere Parrocchiali, in Via Cavour.

AMARE
NON È UN CONSIGLIO,
MA UN PRECETTO
EVANGELICO.

VENITE A FAR FESTA CON NOI

Domenica 14 maggio, alle ore 15.30, nella Basilica di S. Nicolò in Pietra Ligure, celebreremo l'Anniversario della nostra Ordinazione Sacerdotale.

Invitiamo alla celebrazione Monsignor Vescovo Mario Oliveri, le Comunità Parrocchiali di Pietra Ligure, S. Corona, Ranzi, Giustenice, Bardino Nuovo, Bardino Vecchio, Tovo, Magliolo, Borgio, Verezzi, Olle.

I VOSTRI SACERDOTI

Don Luigi Fusta, Monsignor Luigi Rembado, Padre Mario Pastorino e Confratelli, Don Pietro Castellari, Don Nicolò Parodi, Don Primo Talpo, Don Nicolò Tomati, Don Claudio Riccio, Don Antonio Cozzi, Don Nicolò Lodo, Don Giovanni Losa, Don Tonino Suetta, Don Giovanni Doglio, Don Sergio Montanari, Don Giorgio Berruto, Don Giuseppe Morelli

C'È SEMPRE QUALCOSA DA DIRE SUI PRETI

Se il prete una volta parla dieci minuti più a lungo – è un parolaio.
Se durante una predica parla forte – allora urla.
Se non predica forte – non si capisce niente.
Se possiede un'auto personale – è capitalista, è mondano.
Se non ha un'auto personale – non è capace di adattarsi ai tempi.
Se visita i suoi fedeli fuori parrocchia – allora gironzola dappertutto.
Se frequenta le famiglie – non è mai in casa.
Se rimane in casa – non visita mai le famiglie.
Se parla di offerte e chiede qualcosa – non pensa ad altro che a far soldi.
Se non organizza feste, gite, incontri – nella parrocchia non c'è vita.
Se in confessionale si concede tempo – è interminabile.
Se invece fa in fretta – non è capace di ascoltare.
Se comincia la Messa puntualmente – il suo orologio è avanti.
Se ha un piccolo ritardo – fa perdere tempo a un monte di gente.
Se abbellisce la chiesa – getta via i soldi inutilmente.
Se non lo fa – lascia andare tutto alla malora.
Se parla da solo con una donna – c'è sotto qualcosa.
Se parla da solo con un uomo – eh!
Se si interessa agli altri – è impiccione.
Se non si interessa – è un egoista.
Se parla di giustizia sociale – fa della politica.
Se cerca di essere prudente – è di destra.
Se ha un po' di coraggio – è di sinistra.
Se è giovane – non ha esperienza.
Se è vecchio – non si adatta ai tempi.
Se muore – non c'è nessuno che lo sostituisce!

GRUPPO TERZA ETÀ

Grazie anche alla sensibilità concreta della Amministrazione Comunale e alla équipe Animatori della Terza Età: Giuseppe Mongelso, Gianni e Luisa Cenere, col Gruppo Musico-Canoro di Lorenzo Calcagno, la Comunità Parrocchiale ha potuto offrire ai cari pensionati ore serene di svago, di amicizia, di fraternità.

Nelle ultime domeniche del mese di questo inverno, presso l'Auditorium La

Pietra, Lorenzo Calcagno ed amici, con Giuseppe Mongelso e Gianni Cenere hanno animato l'incontro molto frequentato e apprezzato.

Così, tutti i martedì pomeriggio, un numeroso gruppo di pensionati pietresi e non hanno partecipato all'incontro presso il Salone delle Opere.

Videocassette su temi di attualità, tombolate, caffè e pasticcini hanno sostenuto e rallegrato gli incontri.

TI RACCONTO UNA GRANDE GIOIA!!

È questo il tema che quest'anno ci è stato proposto dall'Azione Cattolica, perché il cammino giubilare ci insegni a vivere ogni sabato, con i nostri bambini, la GIOIA che Gesù ci ha donato.

E così da due anni, anche se forse qualcuno non ci conosce, nella nostra Parrocchia esiste l'A.C.R., un gruppo che si incontra per giocare e crescere insieme.

E le occasioni non sono mancate! La prima, in questo anno così speciale, è stato il Giubileo diocesano dei bambini: e sì, proprio il nostro Vescovo ci ha invitati tutti ad Albenga il 9 gennaio, e noi non abbiamo esitato a rispondere all'invito e abbiamo passato una bellissima giornata in compagnia di tutti i bambini della diocesi!

La seconda è stata domenica 30 gennaio: ad Andora, dove si è svolta la MARCIA DELLA PACE! Abbiamo marciato e



pregato per chiedere la pace agli altri, ma soprattutto a noi stessi, per diventare «costruttori di pace»; la pace non è solo quella dei «grandi», ma noi stessi siamo chiamati ad esserne portatori nei piccoli gesti quotidiani con i fratelli.

Tutti gli educatori e il gruppo della A.C.R. invitano il sabato pomeriggio alle 15.30 tutti i bambini dalla seconda elementare alla prima media nel salone delle opere parrocchiali!!

GLI EDUCATORI



**Gruppo A.C.R. di S. Nicolò
in partenza per partecipare alla Marcia della pace.**

LETTERA DI UN GIOVANE

Sono un giovane di Pietra Ligure, lavoro e vivo la mia vita come molte persone della mia età; frequento pub, discoteche e mi piace divertirmi. Mi sono domandato che cosa significhi oggi essere un giovane nella mia parrocchia. La risposta, secondo me, non può che essere personale. Per me vuol dire innanzi tutto avere tanto tempo da dedicare, essere responsabili e sapersi prendere degli impegni più o meno gravosi; vuol dire donarsi e fare comunione con gli altri per una crescita individuale e comunitaria. Facciamo quasi tutti «servizio» animando gruppi di ragazzi o facendo catechismo, non ci aspettiamo ringraziamenti e non siamo retribuiti, ma, quasi tutti, diamo il massimo di noi stessi come se fosse un lavoro, anche se per molti siamo quelli che si vogliono far vedere, che si credono il meglio della comunità, ecc.

Facile criticare chi lavora, ma se provassimo a fare di più tutti vedremmo che solo facendo si può sbagliare, mentre rimanendo sui nostri piedistalli dorati possiamo solo criticare.

Voglio provare ad arrivare ai giovani, a tutti quelli che vogliono costruire qualcosa, tutti quelli che vogliono fare una scelta ulteriore perché essere un giovane attivo e vivo nella comunità cristiana di San Nicolò, come nel resto del mondo, vuol dire aver voglia ancora di combattere per migliorare piccole cose ma grandi per i piccoli.

Non è facile secondo me crescere oggi con ideali «Sani»; abbiamo troppe scelte molto più facili da seguire; alternative che sembrano quelle più comunemente accettate e quindi giuste; ma chi si considera una pecora!?!

«Presente!» io sono una pecora, perché non credo si possa sfuggire al martellamento di informazioni che subiamo tutti i giorni, e che cosa si può fare? Noi siamo un'alternativa, non siamo al «TOP» della classifica ma l'idea c'è. Se cercate risposte o avete domande: io ho voglia di ascoltarvi!!!

Se avete dai 18 ai 30 anni e volete aiutarci, e volete aiutarvi, ci vediamo al venerdì alle opere parrrocchiali alle ore 21, o telefonate in parrocchia per informazioni.

Ciao CINIS

PARROCCHIA SAN NICOLÒ — PIETRA LIGURE

CALENDARIO e ITINERARIO DELLA BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

ORARIO: al POMERIGGIO dalle ore 14 alle 19; talvolta al MATTINO dalle ore 10 alle 12 (appositi avvisi preciseranno l'orario)

Perché, ogni anno, la visita alle famiglie? Per conoscerci, per coltivare intensamente la nostra amicizia, per pregare insieme, per chiedere la benedizione di Dio sulle famiglie, per annunciare la buona novella del Vangelo, per cercare nuovi collaboratori, per ringraziare della collaborazione, per visitare e scoprire i fratelli e sorelle sofferenti, per aggiornare il censimento delle famiglie, per fare della parrocchia una famiglia di Dio. Un grazie per l'accoglienza fraterna che ci riserverete.

QUARTIERE I — Zona SAN GIUSEPPE (oltre S. Corona)

9 marzo	giovedì	Via XXV Aprile 182 - 188; Via Mameli 2 - 9	(48)
10 marzo	venerdì	Via Mameli 10 - 17; Via Canneva 4 - 18	(69)
13 marzo	lunedì	Via XXV Aprile 158 - 186; Via Canneva 1 - 19	(60)
		Via Milano 75 - 83; 89 - 113; Reg. Chiappe	(50)
14 marzo	martedì	Via XXV Aprile 152; Via Milano 3 - 61	(40)
		Via Milano 63 - 69; 42 - 02	(46)
15 marzo	mercoledì	Via Milano 50 - 62; Città di Milano	(43)
16 marzo	giovedì	Via XXV Aprile 142 - 148; Via Pinee 3 - 21	(41)
17 marzo	venerdì	Via Pinee 23 - 45	(59)

QUARTIERE II — SANT'ANNA

A) ZONA VERSO PONENTE

20 marzo	lunedì	Via XXV Aprile 123 - 249; V. Riviera 10 - 21	(53)
		Viale Riviera 23 - 64	(55)
21 marzo	martedì	Viale Riviera 66 - 112 + Salici; Località Castellari	(55)
		Via Oberdan 44 - 61; Via Mollastrini	(55)

B) ZONA CENTRO S. ANNA

23 marzo	giovedì	Via XXV Aprile 64 - 117; 128 - 106	(33)
24 marzo	venerdì	Via Oberdan bassa 2 - 36	(63)
27 marzo	lunedì	Via Cornice (da Aurelia al 42)	(60)
		Piazza S. Rocco 3 - 43	(45)
28 marzo	martedì	Via Vignette 9 - 21	(51)

C) ZONA VERSO LEVANTE

28 marzo	martedì	Via Cornice 17; 54 - 116	(67)
29 marzo	mercoledì	Vill. Mimose - Rembado - Spotorno	(78)
30 marzo	giovedì	Via Paganini - Via Ranzi 8 - 112	(81)

QUARTIERE III — CENTRO STORICO

A) ZONA DA PIAZZA MUNICIPIO A STAZIONE FF.SS.

31 marzo	venerdì	Vie: Bosio - Regina - Basadonne - Vinzone - Martiri L.	(43)
3 aprile	lunedì	Vie: Garibaldi - Don G. Bado 2 - 3	(52)
		Vie: Chiazari - N. Accame - Fortino - Bado 11 - 93	(55)
4 aprile	martedì	Vie: XXV Aprile 3 - 51 - Crovare - XXV Aprile 88 - 4	(76)
		P.za Mons. Palmarini - Via P. Grotta 3 - 25; 10 - 34	(84)

B) ZONA DA PIAZZA MUNICIPIO A MAREMOLA

5 aprile	mercoledì	Vie: Paramuro - Rocca Crovara - Foscolo - P. Vecchia dei Forni - P.za Franchelli - Al Castello	(43)
6 aprile	giovedì	Vie: Libertà - Veneto - Chiappe - Pretorio - Mazzini	(87)
10 aprile	lunedì	Vie: Cavour - Montaldo - Matteotti - P.za XX Settembre Via E. Accame - P.za Castello - P.za Castellino	(36) (60)
11 aprile	martedì	Vie: Ricostruzione - Moretti - IV Novembre - Bado 129 - 93	(48)

QUARTIERE IV — CAMPO SPORTIVO

A) ZONA VERSO MONTE

11 aprile	martedì	Vie: Morelli - Aurelia 2 - 16 - Borro 1 - 5	(42)
12 aprile	mercoledì	Vie: Cornice 177 - 99 - Trabocchetto 44 - 2	(70)
13 aprile	giovedì	Via Piave 1 - 66	(61)

B) ZONA VERSO GIUSTENICE

14 aprile	venerdì	Via F. Crispi, sino al 95	(67)
		Via F. Crispi 97 - 135 - Via Corte e Via Peagne	(38)
17 aprile	lunedì	Via Genova 11 - 31	(34)

QUARTIERE V — OLTRE IL MAREMOLA

A) ZONA A MARE

17 aprile	lunedì	Via N. Sauro 1 - 18 - C.so Italia 2 - 72	(61)
18 aprile	martedì	C. Italia 1 - 45 - Via G. Sordo - Via Bottaro	(64)
		C. Italia 47 - 121 - Vie Aicardi e Cassullo	(69)

B) OLTRE LA FERROVIA

26 aprile	mercoledì	Vie N. Sauro 20 - 36 - C. Battisti 4 - 19 - Altini 1 - 17	(71)
27 aprile	giovedì	Via Genova 11 - 31	(31)

COMUNITÀ PARROCCHIALE

Sono diventati figli di Dio:

Cerro Denise di Gianfranco e di Marchese
Maria Anna - 13 febbraio
Gasparini Alessandro di Claudio e di Ginosa
Maria Cristina - 27 febbraio
Caccamo Antonella di Demetrio e di Gotti
Gabriella - 27 febbraio
Licciardello Serena di Giovanni e di Frione
Lucia - 5 marzo



Hanno consacrato il loro amore:

Belardi Osvaldo e Bonora Luisa Maddalena
20 gennaio

Sono tornati alla casa del Padre:

Guatelli Vittoria (Pietra L. 6.12.34) 9.1.2000
Carlini Maria (Torino 23.7.1923) 11.1.2000
Anseimo Guglielmo (Savona 31.10.10) 20.1.00
Bellasio Giuseppe (Rho 25.8.1912) 20.1.2000
Davigo Valentina (Pieve di Teco 15.4.1929)
6 febbraio 2000
Guercini Sergio (Firenze 29.4.1926) 6.2.2000
Sartogo Franca (Aviano - UD 30.9.1913)
9 febbraio 2000
Crepaldi Attilio (Ariano Polesine - RO 18.2.
1920) 10 febbraio 2000
Sole Leonora (Magliolo 14.6.1902) 19.2.2000
Mazzucchi Clemente (Inveneo - PV 16.7.1918)
20 febbraio 2000
Bonfiglio Massimo (Loano 14.2.21) 20.2.2000

LA VOSTRA GENEROSITÀ

Sottoscrizione per il tetto

(da ottobre - dicembre 1999)

Rossetti Irene 50.000 — Pucci Annina lire 30.000 — Cappelletti Iole 10.000 — F.lli Ricotta 50.000 — Favagrossa Giuseppina 50.000 — Arese Marco 100.000 — In memoria di Andrea Enrico 100.000 — In memoria Rocher Agostino e Baietto 50.000 — In memoria Adalgisa 30.000 — N.N. 100.000 — Raiteri Vittorio Luigi 50.000 — Fondazione Carige 200.000.000 — Caterina e Filippo 100.000 — In memoria di Negro Giovanni 50.000 — R. M. 500.000 — Rossetti Irene 50.000 — Arese Marco 100.000 — Gerardi Gherardo 700.000 — Sorelle Anceschi Bruna e Oride 100.000 — N.N. 100.000 — Bedà Pasquale 50.000 — N.N. 50.000 — Caselli Crea Rosa 15.000 — Pittaluga Piero 100.000 — Quirino Maria lire 50.000 — In memora sig.ra Casullo 2.000.000 — Carrara Eugenio 50.000 — N.N. 200.000 — Casarino Maddalena 100.000 — Leva 1929 100.000 — Rosetti Irene 50.000 — Alziati Angela 150.000 — In memoria Poretti Gaetano 130.000 — Ferraresi Giovanni 50.000 — N. N. 100.000 — Di Chiano Francesco 50.000 — Contini Assunta 100.000 — Fornelli Lucia 50.000 — Arosio 50.000 — N.N. 50.000 — N.N. 10.000 — N.N. 30.000 — Ottonello Pierangelo e Tatiana 500.000 — N.N. 200.000 — Ist. San Paolo 5.000.000 — Burri Maria 20.000 — Rembado Felice 50.000 — Costa Adalgisa 50.000 — Piccardo Emilia ved. Canepa 1.000.000 — R.P.G. 200.000 — Famiglia Avventurino 200.000 — Apostolato della Preghiera 200.000 — Armari Antonia 25.000 — Ferraro Saverio 50.000 — Bertoncetto Maria Luisa 50.000 — Ameglio Lucia 20.000 — Dal 1° ottobre al 31 dicembre 1999 dalla cassetta in chiesa «pro tetto» 1.302.000 — da Ardesie dipinte 50.000.

I lavori di restauro del tetto e della tinteggiatura della facciata a monte della Basilica S. Nicolò stanno finalmente volgendo al termine. La parte di tetto sopra l'ingresso, vicino ai due campanili, è stata totalmente rinnovata, anche nel legname. Pensiamo anche di provvedere ad una migliore illuminazione naturale dell'interno, con la apertura di 4 finestre.

Altro lavoro da affrontare con urgenza è l'impianto di riscaldamento della Basilica.

Da sopralluogo dei Vigili del Fuoco, deve essere rinnovato, perché non più a norma.

La spesa preventivata si aggira sui 90 milioni.

Il Parroco ringrazia coloro che contribuiscono con offerte a sostenere la spesa sostenuta. Siamo ancora distanti dalla cifra necessaria. Confidiamo nella bontà e generosità dei pietresi e amici di San Nicolò.

Per il giornale della Comunità Parrocchiale

(dal 16 ottobre al 20 febbraio 2000)

L. 10.000: Rossi Antonio — Sangalli Luciano — Damiani Maurizio — Riboldi Giovanni — Mignone Italo — Santi Manlio.

L. 15.000: Masucco Vittoria — Fofi Casto Costantina — Formento Maritano Luisa — Danesi Gioacchino — Iacoponi Germano — Rambaldi Bernadina — Moraca Tommaso — Borro Cristoforo — Garolla Franco.

L. 20.000: Ghirardi Brigida — Cazzola Italo — Vignati Calleri Maria — Albergo Villa Colombo — Genua Rosa — Viale Lucia — Fasce Gian Luigi — Cavalleri Marco — Ferraro Domenico — Moncia Pierino — Casto Cosimo — Piccinini Alessandro — Galizia Umberto — Fazio Teresa — Fazio Gian Mario — Scarpata Giovanni — N.N. — N.N. — Ghirardi Andreina e Natale — Testore Maria — Bertazzone Andrea — Serrato Mario — Vetorello Irzio — Coda Virginia — Sorelle Michetti — Tortora Giuseppe — Aicardi Vittorio — Folco Gaiola Maria — Marangono Dina — Antonini Maria — Morgè Giuseppe e Stefano — Morelli Anna — Crepaldi Attilio — Ziliani Ida — Boccaccio Giovanna.

L. 25.000: De Benedetti Liliana — Famiglia Canepa Armando — Avventurino Adriana — Arena Marisa — Guaraglia Antonietta — Bonfiglio Massimo — Puppo Giovanni — Casarino Santina — Corsini Anna — Fontana Margherita Dabovè — Canepa Giovanni — Alziati Angela — Ventura Gian Carlo — Garelli Angelo e Maria — Galli Anna Maria — Frer Stefano.

L. 30.000: Garelli Paola — Caputo Benedetto — Fasolin Vittorino — N.N. — Traverso Maria Rosa — Ventura Giacomo — Cesio Roncati Rita — Astigiano Anita — Gallo Piera — Accame Stefano — Vivenza Antonio — Delfino Stella — Vignarolo Raffaele — Armando Giovanni — Aicardi Andrea — Canepa Piccardo Tumilia — Navarra — Giusto Giuseppe.

L. 40.000: Malavolta Ada — Barbieri Virginio — Gavioli Bruno.

L. 50.000: Caltavitturo Salvatore — Vitali Antonio e Teresina — Geraudo Rodolfo — Rossi Elisa — Bado Carla — Bolteri Renato — Ottonello Carlo — Zunino Giacomo — Biggi Giuseppe — Albonico Grosso Angiolina.

L. 100.000: Naldi Elio.

Occasione Battesimi

Cerro Denise 100.000.

Occasione Matrimoni

Belardi Osvaldo - Bonora Luisa 300.000.

A suffragio dei Defunti

Guatelli Nicoletta 200.000 — Carlini Maria 100.000 — Bellasio Giuseppe 150.000 — Anseimo Guglielmo 150.000 — Guercini Sergio 50.000 — Sartogo Franca 50.000 — Davigo Valentina 200.000 — Crepaldi Attilio 300.000 — Mazzucchi Clemente 100.000.

Pro chiesa

Valle Angioletta 100.000 — Rossi Teresa 100.000.

Pro casa alpina (Barbassiria)

N.N. 50.000.

APOSTOLATO DELLA PREGHIERA PIETRA LIGURE

Relazione Bilancio economico anno 1999

	entrate	uscite
Fondo cassa al 31 dicembre 1999	L. 65.000	
16. 2.99 Offerta	L. 88.000	
9 .3.99 Offerta	L. 612.000	
Messa di settimana		L. 20.000
Messa di settimana		25.000
2. 4.99 Offerta per tetto Basilica		150.000
Offerta per Sant'Anna		100.000
Offerta alla Comunità Cenacolo		50.000
Offerta per l'Annunziata		100.000
8. 4.99 Offerte	L. 89.000	
8. 4.99 Offerta per il Kosovo		100.000
3.11.99 c/c Apostolato della Preghiera di Roma per bollettini		126.000
22.12.99 Offerte varie	L. 599.000	
24.12.99 Offerta per il tetto della Basilica		200.000
Offerta a Sant'Anna		100.000
Offerta all'Annunziata		100.000
Vaglia Postale a Don Serafino		50.000
Offerta alla Comunità Il Cenacolo di Giustenice		50.000
	L. 1.453.000	L. 1.171.000

Fondo Cassa per l'anno 2000 L. 282.000.



PARROCCHIA NUOVA
Giornale della Comunità
Parrocchiale
S. NICOLÒ di BARI

Pietra Ligure (SV)
 Via Matteotti 8
 Tel. 019/616479

Direttore Responsabile

Augusto Rembado
 V. Don V. Bosio 2/3 - Pietra Ligure
 Tel. 019/625592 Fax 019/626058

Direzione Editoriale

Don Luigi Fusta
 Prevosto

Comitato Redazione

Don Luigi Fusta
 Suor Carla Longoni
 Rag. Angelino Piccinini
 Mons. Luigi Rembado
 Marco Pesce
 Elisabetta Villa
 Marisa Arnaldi
 Massimo Perotto

Autorizzazione

Tribunale di Savona
 N. 307 del 11.07.1984

Spedizione in abbonamento postale

Art. 2 comma 20/c
 legge 662/96
 Filiale di Savona

PARROCCHIA NUOVA

Se ritieni utile e bello questo strumento di dialogo e di informazione, sostienilo con la tua generosa offerta che può

*essere consegnata c/o

l'Ufficio Parrocchiale

Via Matteotti 8

*o versata su ccp 10142172
 intestato a:

Parrocchia S. Nicolò
 Via Matteotti
 17027 Pietra Ligure



PARROCCHIA SAN NICOLÓ

GIORNALE
DELLA
COMUNITÀ
PARROCCHIALE
SAN NICOLÓ
DI BARI
PIETRA LIGURE



Periodico bimestrale — Anno LI — N. 365/3 — MAGGIO · GIUGNO 2000

Sped. in abb. post. - Art. 2, c.20/c - Legge 668/96 - Autor. n. 307 del Tribunale di Savona in data 11.07.1984

STAMPA: Tipo-Litografica di M. Bigliardi - v. Tana, 18 - tel. e fax 011/947.89.73 - 10023 CHIERI (To)

**PARROCCHIA
S. NICOLÒ DI BARI
Piazza XX Settembre
17027 Pietra Ligure**

PREVOSTO

Don Luigi Fusta
Via Matteotti 8
tel. 019/616479
cell. 0339/4066393

VICE - PARROCO

Don Antonio Cozzi
tel. 019/637122
cell. 0338/2197169

PREVOSTO EMERITO

Mons. Luigi Rembado
Via Cavour, 3/3
tel. 019/611510

ORARIO S. MESSE

FESTIVO

Basilica S. Nicolò
ore 8 - 10 - 11 - 18 + 21 (luglio e agosto)

Chiesa sussidiaria S. Anna
ore 9 - 16

Chiesa sussidiaria S. Giuseppe
(oltre S. Corona, via Milano)
ore 10,30

Oratorio dell'Annunziata
ore 12

PREFESTIVO

Basilica S. Nicolò
ore 18

Chiesa sussidiaria S. Anna
ore 16

Cappella Villa Costantina (via Milano)
ore 17

FERIALE

Basilica S. Nicolò
ore 9 - 18 (ore 17 da dicembre a marzo)

Chiesa sussidiaria S. Anna
ore 16

Cappella Villa Costantina
ore 17

CONFESSIONE

Orario festivo in Basilica S. Nicolò
Ad ogni messa è presente un sacerdote

Orario Feriale in Basilica S. Nicolò

- * Don Luigi Fusta:
Lunedì e Giovedì: ore 18 - 19
- * Mons. Luigi Rembado
Giovedì: ore 9 - 10
Sabato: ore 18 - 19
- * Don Antonio Cozzi
Mercoledì e Giovedì: ore 9 - 10

CELEBRAZIONE PENITENZIALE COMUNITARIA

Con confessione individuale ogni primo giovedì del mese ore 17.

ADORAZIONE EUCARISTICA

Tutti i giorni festivi ore 17:30 - 18
Ogni primo venerdì del mese ore 17 - 18

RECITA S. ROSARIO

Ogni giorno ore 17:30

NUMERI TELEFONICI DI PUBBLICA UTILITÀ

Parrocchia N. Signora del Soccorso
019/612057; 612867
Parrocchia S. Bernardo di Ranzi 019/627781
Circolo S. Anna 019/626727
Villa Costantina 019/628258/7
Comune di Pietra Ligure 019/628023
Polizia Municipale 019/628419
Carabinieri 019/608028
Vigili del Fuoco 019/692555
Croce Rossa 019/628397
Ospedale S. Corona 019/62301
Consultorio Familiare Cattolico 019/666034
Scuola Materna: Asilo 019/627767
Direzione Didattica 019/628109
Scuola Elementare V.le Europa 019/611468
Scuola Media 019/628080
FS-Stazione 019/627655
EPI-Ufficio Postale 019/615816; 611373
Emergenza Sanitaria 118
Farmacie: Via Garibaldi 019/628021
Via Montaldo 019/628035
Via Battisti 019/616732

(La Farmacia in Via Montaldo effettua il servizio notturno dalle ore 19,30 alle 9.
Dalle ore 22 alle 8,30 funziona il servizio Farmataxi per chi è impossibilitato a recarsi presso la Farmacia, telefonando al n.
019/692333; 019/692334

Tutta la Comunità e molti amici di San Nicolò hanno partecipato con gioia e generosità alla ristrutturazione della Basilica a Lui dedicata

Carissimi,

ogni parrocchia ha la sua chiesa.

Noi di Pietra Ligure abbiamo una delle chiese più belle della Diocesi, la Basilica di S. Nicolò, vanto della città.

La chiesa è il luogo dove siamo diventati figli di Dio, dove ogni giorno si rinnova il Sacrificio del Signore, dove il nostro animo affaticato può cercare il Sacerdote per trovare il perdono di Dio. È la Casa del Padre dove si viene per fare collegio con Lui.

Siamo orgogliosi di poter constatare che in otto mesi circa siamo riusciti a realizzare il rifacimento della copertura del tetto e la ristrutturazione con tinteggiatura dei prospetti laterali della nostra Basilica S. Nicolò, delle Opere Parrocchiali, nonché l'apertura di 4 finestre per dare maggiore luce naturale alla chiesa stessa.

L'architetto Patrizia Tortarolo, con la collaborazione dell'Ingegnere PierLuigi Valle e del Geometra Edoardo Ciribì, hanno seguito magistralmente i lavori eseguiti dall'impresa «Formento Filippo Carlo» di Finale Ligure con precisione e cura.

Grazie a Dio e grazie a tutti coloro che, secondo le loro possibilità e generosità, hanno contribuito a sostenere la spesa.

Vorrei ricordare e ringraziare nominalmente tutti coloro che sono stati sensibili al problema. Sicuro di interpretare la loro volontà li presento al Signore che sa ricompensare generosamente..

Tuttavia sento il dovere di ringraziare pubblicamente due Enti: il Comune di Pietra Ligure e la Fondazione CA.RI.GE. per il generoso contributo.

Se qualcuno si chiedesse come si è potuto realizzare tanto e pagare il tutto, sento di dover dire: «È Dio che fa!!». Dio è grande e buono. È stato Lui a suscitare il miracolo di tanta generosità e di tanti sacrifici.

Sappiamo che il miracolo è suo, per intercessione di S. Nicolò nostro Patrono, ma che la ricompensa è per chi ha collaborato.

Pensando al futuro

Anche se, col rifacimento del tetto, la nostra Basilica è in buono stato di conservazione e di servizio l'opera non è compiuta.

Rimangono alcune importanti realizzazioni:

1. Tinteggiatura di varie parti, rovinate dalle infiltrazioni di pioggia o umidità
2. Impianto luce a norma e secondo le esigenze dei fedeli
3. Impianto di riscaldamento a norma

Una chiesa che si rinnova

Mentre la nostra chiesa-basilica di San Nicolò sta rinnovandosi, anche la nostra Parrocchia sente il bisogno di ringiovanire.

Dio sa quanto desidero che diventiamo una comunità di fratelli in Cristo, uniti e animati dallo Spirito Santo, servitori gli uni degli altri.

Ciascuno di noi ha ricevuto da Dio dei doni meravigliosi, che non dobbiamo tenere per noi, ma mettere a servizio degli altri.

Nessuno può dire io non sono buono a nulla!

Tutti, infatti, abbiamo delle capacità preziose che dobbiamo usare per la felicità di tanti altri.

Il servizio più prezioso

Il servizio più prezioso che dobbiamo fare ai fanciulli, ai giovani, agli adulti è il Servizio del Vangelo, è donare il messaggio di Cristo agli uomini.

Solo il Vangelo di Gesù ci può salvare completamente.

Uno dei tanti gruppi che ci sono in Parrocchia è il gruppo dei Catechisti. Il fiorire delle nostre comunità cristiane dipenderà in massima parte dei Catechisti.

Abbiamo bisogno di molti ottimi Catechisti..

Il gruppo del Vangelo

Per vivere il Vangelo e annunciarlo agli altri, bisogna conoscerlo. Il Vangelo si può leggere, meditare da soli, ma il Vangelo si capisce meglio, lo si gusta di più, se lo leggiamo insieme.

Dal prossimo mese di ottobre, ogni secondo e quarto martedì del mese, alle ore 21, nel Salone delle Opere Parrocchiali in Via Cavour, ascolteremo insieme le parole di Gesù, per pregare insieme, per aiutarci reciprocamente nella nostra Fede, nella nostra Speranza, nel nostro Amore.

La migliore preparazione, che i Catechisti possono fare per evangelizzare, è partecipare al Gruppo del Vangelo..

Buone vacanze

Sta giungendo l'estate, tempo di vacanze, di viaggi e di incontri per rinnovarci nello spirito, per sperimentare la gioia di volersi bene. Per parecchi, data la zona turistica in cui ci troviamo, sarà tempo di lavoro intenso: ai primi auguriamo buone vacanze, ai secondi un lavoro proficuo, ma non stressante.

I tre Sacerdoti che vivono con voi e per voi, i due Don Luigi e Don Antonio.

Con affetto

Don Luigi Justo

IL SACERDOTE:

un dono immenso del Signore

In occasione della celebrazione dell'Anniversario dell'Ordinazione Sacerdotale dei Sacerdoti del nostro Vicariato, che col Vescovo abbiamo celebrato domenica 14 maggio in San Nicolò, alle ore 15.30, mi preme farci dono di alcuni messaggi che possono aiutarci a comprendere che il Sacerdote è un dono immenso del Signore.

Chi è il Sacerdote?

Non so che idee voi avete del Sacerdozio. San Paolo dice che dobbiamo considerare il Sacerdote come amministratore dei misteri di Dio (1 Cor 4,1-2), colui al quale Cristo affida i beni della Fede.

Egli è quindi un uomo della Parola di Dio, uomo del Sacramento, uomo del mistero della Fede.

Il Sacerdote è uno che dona a Cristo la sua umanità, perché Cristo se ne possa servire come strumento di salvezza, quasi facendo di quest'uomo un altro se stesso.

Cristo, Sacerdote e Vittima

Il Sacerdote vero è Gesù Cristo, perché offrendo se stesso sulla croce ha redento il mondo.

Nell'Eucarestia rinnova questo sacrificio al Padre, restituendogli tutto ciò che da Lui proviene.

Cristo ha offerto la sua vita per me. Non devo mai smarrire il senso di questo debito, ma ringraziare Cristo e rispondere al suo amore.

Sacerdozio ministeriale e Sacerdozio comune dei fedeli

Gesù Cristo è l'unico Sacerdote, che offre al Padre il sacrificio di se stesso. Nella Messa il sacerdote agisce «nella persona di Cristo».

Col Battesimo tutti siamo stati inseriti in Cristo e quindi partecipi del suo Sacerdozio, chiamati a fare della nostra vita un'offerta al Padre, per la sua gloria e la salvezza degli uomini.

Il Sacerdote deve aiutare i fedeli ad essere consapevoli della loro partecipazione al Sacerdozio di Cristo.

Le attese degli uomini verso il Sacerdote

Il Sacerdote è spesso cercato per mille cose diverse, ma il motivo di fondo per cui cercarlo è la sete di Cristo.

È Cristo che il Sacerdote deve comunicare: il resto possono darlo tanti altri!

Il Sacerdote deve testimoniare Gesù Cristo crescendo nella Santità e vivendo il Vangelo.

Cristo ha bisogno di Sacerdoti, di Pastori, di Santi. Il mondo di oggi reclama Sacerdoti, Pastori, Santi.



**« Manda, o Signore
Tanti e Santi Sacerdoti
Alla tua Chiesa »**

Un grande avvenimento: LA CONFERMAZIONE

Domenica 30 aprile, in Basilica S. Nicolò, Monsignor Vescovo Mario Oliveri ha amministrato la Cresima a 97 adolescenti del Vicariato di Pietra Ligure, di cui 23 di S. Nicolò. Elenchiamo qui di seguito questi ultimi:

Avenoso Alessio
Basso Simona
Belinazzi Davide
Bonfanti Andrea
Bosco Francesca
Canepa Elisa

Carretto Pietro
Casto Elisa
De Michieli Alessandro
Dominelli Stefano
Ferretti Emanuele
Firpo Maurizio

Gagliano Ilaria
Gastaldi Cristian
Iannuzzi Giulia
Pisa Mattia
Rembado Alessandro
Rinaldi Lorenzo

Rossin Serena
Seppone Nicola
Serafini Paolo
Tosetti Francesco
Viziano Fabio

Cari genitori dei cresimati, che sarà dei vostri figli dopo la Cresima?

Cari genitori,

inizierà per i vostri figli un momento difficile della vita.

Molti, dopo la Cresima, si allontanano dalla pratica della fede, cominciano ad abbandonare la Messa, se già non l'hanno fatto.

Anche in famiglia non ci si riesce ad intendere, non si è più capaci di interessarli, i figli prendono le distanze dai genitori e non va loro mai bene niente.

Non è certo un problema di facile soluzione. Il momento dell'adolescenza è delicato e spesso decisivo in ordine agli orientamenti della vita.

Che cosa fare? Cedere le armi, rinunciando all'impegno o diventando insopportabilmente possessivi nei confronti dei figli? Meglio è mobilitare tutte le nostre forze, collaborando insieme: genitori, animatori, sacerdoti, comunità.

Perché la Cresima non resti solo il ricordo di una bella festa, bisogna che i cresimati entrino a far parte del gruppo degli adolescenti, che si incontrano in parrocchia, ogni sabato, alle ore 15, per stare insieme, per fare amicizia, per riflettere sul Vangelo e pregare insieme, per organizzare attività educative.

Il far parte di questo gruppo diventa quasi indispensabile per vivere la Cresima.

La Cresima è una chiamata da parte di Dio, per mezzo del Vescovo, ad impegnarsi nella comunità cristiana in cui si vive per qualche servizio a favore dei fratelli.

Solo chi impara a servire diventa un vero uomo.



MESSA DI PRIMA COMUNIONE

Domenica 7 maggio

Domenica 7 maggio, c'è stata grande festa in parrocchia: 33 fanciulli hanno ricevuto Gesù in Eucarestia per la prima volta.

Ai genitori dei fanciulli della Prima Comunione

Cari genitori,

non ci stancheremo mai di dirvi che i primi maestri di fede dei vostri bambini siete voi. Per essere maestri di fede occorre essere ricchi di fede.

Una cosa è certa: senza un impegno serio, alla fede cristiana non si giunge, perché la fede non è un'eredità, ma una conquista personale.

I genitori dalla fede superficiale o spenta trasmettono la stessa fede ai figli.

Una famiglia senza fede manca del valore più grande, indispensabile per vincere le battaglie della vita.

Il dono più grande che potete fare ai vostri figli è di aiutarli a crescere nella fede.

Accornero Lisa
Bergallo Lorenzo
Biolchi Simone
Bonifacini Francesca
Bosco Federico
Bosio Kristian
Bosio Piero
Caccamo Alessia
Calvo Nicolò
Cauteruccio Veronica
Coppola Angela
De Vincenzi Giacomo
Gagliano Valeria
Giglio Denise
Leone Simone
Luglio Francesco
Madrizza Francesca

Maiorana Thomas
Maritano PierPaolo
Maritato Rosa
Negro Damiano
Novara Fabio
Onida Federico
Pastorino Laura
Pinelli Simone
Rembado Miriam
Rosati Eleonora
Rozio Martina
Scaperrotta Giuseppe
Tonelli Erica
Tosetti Leonarda
Vaccaro Pietro
Valle Nicolò

PER RICEVERE LA COMUNIONE SULLA MANO

1) *Ti avvicini al ministro della Comunione con la mano sinistra sopra la destra e con il palmo delle mani rivolto verso l'alto.*

2) *Quando il ministro ti dice: «Il Corpo di Cristo», tu rispondi: «Amen», facendo un leggero inchino.*

3) *Non afferrare l'ostia, ma aspetta che il ministro l'abbia deposta sulla tua mano.*

4) *Davanti al ministro, o spostandoti leggermente di lato, porta l'ostia alla bocca con le dita della mano destra e poi ritorna adagio al tuo posto.*



MESSAGGIO DEI CATECHISTI

Al termine dell'anno catechistico noi 31 catechisti di S. Nicolò vogliamo dire un Grazie grande. A Dio innanzitutto per la fiducia che ci ha accordato affidandoci il cammino di fede di alcuni fanciulli.

Un grazie al nostro parroco, Don Luigi Fusta, perché tutte le volte che abbiamo avuto bisogno nel nostro servizio catechistico, lo abbiamo sempre trovato disponibile e di grande aiuto.

Un grazie ai genitori, che hanno sentito la necessità di mandare i loro figli al catechismo. Grazie perché vi fidate di noi; non siamo più bravi degli altri, né tantomeno, perfetti. Però di una cosa potete essere certi al cento per cento: non abbiamo altro interesse che fare un po' di bene ai vostri figli, che sentiamo anche un po' nostri, perché fanno parte della nostra stessa comunità cristiana.

E allora pregate per i vostri figli e anche per noi. Per questo uniamo la preghiera adeguata.

In unione al Parroco, vi diciamo: speriamo vivamente di trovare altri «collegli e colleghe» che vogliano servire la comunità come catechisti e come animatori, per rendere più «appetitoso» il momento formativo vero e proprio.

PREGHIERA DEI GENITORI PER I FIGLI

Noi ti ringraziamo, o Dio,
per i figli
che ci hai donato e affidato.
Fa' che crescano
nella fede ricevuta
nel giorno del Battesimo.
Guidali con la luce del tuo Spirito
nelle grandi scelte della vita,
perché corrispondano
al disegno del tuo amore.
Amen.

PREGHIERA DEI GENITORI PER I CATECHISTI

*O Dio, nostro Padre,
tu hai avuto fiducia
in alcuni della nostra comunità
e li hai chiamati
ad essere catechisti dei nostri figli.
Tu li hai scelti
come tuoi collaboratori:
rendili tuoi testimoni.
Tu ti servi di loro per aprire i cuori
dei nostri figli alla tua presenza,
per annunciare il tuo Figlio,
fatto uomo per noi,
morto e risorto per darci la vita.
Dona loro il tuo Spirito
perché sappiano accompagnare
i nostri figli verso una fede
sempre più matura
e rallegrare la loro fede
con le novità
che ogni giorno scopriranno
grazie al loro gruppo di catechismo.
Sorreggi l'impegno dei catechisti
con la tua grazia,
illumina i loro passi
e dona loro un cuore ardente
di fede, speranza e carità,
perché siano di esempio
per i nostri figli. AMEN*



Operazione « UN TETTO D'AMORE »:

l'artista LUIGI POTENTE rappresenta in un quadro il miracolo

In occasione del rifacimento della copertura del tetto della nostra Basilica, l'artista di origine pietrese Luigi Potente, abitante delle colline piacentine, ha voluto dare un contributo all'operazione denominata «Un tetto d'amore» dipingendo un quadro il cui fulcro è rappresentato da San Nicolò.

Il Santo Patrono invoca su Pietra Ligure, rappresentata dalle case dipinte sullo sfondo, le forze del bene e quindi compie il miracolo di fine millennio: il salvataggio del tetto.

In primo piano, possiamo notare il Giorno e la Notte, l'uno illuminato dalla luce che proviene dalle vesti del Santo, l'altra addormentata nell'indifferenza e nell'ignoranza di ciò che sta accadendo.

Gli Angeli, che vogliono indicare quanti hanno contribuito materialmente e spiritualmente, portano il tetto che coprirà la Basilica, di cui intravediamo le mura perimetrali.

Quel dipinto vuol essere un augurio alla nostra Basilica, ma anche un invito a quanti possono e vogliono contribuire attivamente alla realizzazione di questo miracolo.

Ma cosa possiamo dire di Luigi Potente?

Questo artista nacque a Pietra Ligure e di qui emigrò molto presto, dopo aver compiuto studi artistici a Genova e Torino.

Giunto a Milano all'inizio degli anni Settanta, ebbe vari riconoscimenti nella pittura e, nel 1992, la sacrestia dell'Annunziata di Pietra Ligure ospitò una sua mostra, dove si poté notare l'immediatezza delle sue produzioni artistiche e la utilizzazione di varie tecniche, tra le quali troviamo quella con cui il pittore fonde il disegno a china con l'acquerello o l'acrilico.

Una prossima mostra di Luigi Potente avrà luogo, sempre all'Annunziata nel prossimo mese di agosto.

Luisa Rumbolo



Restaurata la «VEDUTA ALLEGORICA» di P. P. Panci — 1785

Una pregiata tela, cm. 210 x 180, di P. P. Panci, 1785, di proprietà della nostra Basilica S. Nicolò, è stata restaurata lo scorso anno, 1999, dal Laboratorio di Restauro della Regione Liguria. La tela venne esposta in Genova nella mostra «La devozione e il mare. Ritornata in Basilica, adorna una parete della sacrestia, dove già era prima del restauro.

Questo dipinto corrisponde ad un vero e proprio programma iconografico dedicato a celebrare Pio V le cui vicende, precedenti all'investitura papale, risultano intrecciate con la storia pietrese.

Divenuto frate domenicano a quattordici anni, il futuro papa, al secolo frate Michele Ghisleri da Bosco, dopo aver studiato nel savonese convento di San Domenico, entra per un periodo nel convento dei PP. Domenicani dell'Annunziata di Pietra Ligure. Durante questa permanenza, nel 1550, egli predica per una quaresima nella vecchia chiesa parrocchiale di San Nicolò. Strenuo difensore della cristianità, eletto papa nel 1566 con il nome Pio V, promosse una politica destinata a rafforzare la Chiesa cattolica durante la Controriforma. Aiutò i cattolici francesi nella lotta contro gli ugonotti, scomunicò Elisabetta I d'Inghilterra e punì severamente gli eretici mediante lo strumento dell'inquisizione. Egli si adoperò attivamente per contrastare l'avanzata degli infedeli nel Mediterraneo. Nel 1570 fu l'artefice della Lega Santa tra Malta, Vene-

zia, Genova, la Savoia, la Spagna, il Papato e l'Impero che costituisce il presupposto della vittoriosa battaglia di Lepanto dell'anno successivo.

Papa Pio V venne santificato solo nel 1712. L'anno dopo, nel 1713, il parlamento pietrese lo designò copatrono del comune assieme a San Nicolò di Bari, titolare dal 1525.

Il dipinto intende glorificare l'illustre personaggio attraverso la rievocazione allegorica degli avvenimenti di cui Pio V fu protagonista:

- I due grandi leoni di San Marco, accovacciati sul proscenio in atto di sorreggere le insegne papali, rappresentano l'alleanza tra il Papato e la Repubblica di Venezia nella Lega Santa.

- In alto, i due angioletti sembrano sollevare le cortine di un sipario sul quale sono tre simbolici personaggi femminili: da sinistra, una delle quattro virtù cardinali: la **Giustizia**, con la bilancia, e due virtù teologali: la **Fede**, seduta con il libro della Bibbia, al centro e la **Carità**, in atto di allattare due fanciulli, sulla destra.

- Dietro queste figure, è tracciato l'arcobaleno, simbolo del manifestarsi della benevolenza divina.

- La Fede, che fa riferimento alla salvezza, tiene i piedi appoggiati sopra il mondo attraversato dalle linee dei paralleli. Il globo risulta bipartito in due raffigurazioni: sulla sinistra, una visione aurorale, che ricorda il paesaggio della parte bassa del dipinto, forse nell'accezione di nord cattolico difeso dalla Fede, mentre sulla destra su di uno sfondo rosso infuocato, si scorgono in lontananza gli alberi di una nave privi dell'armatura delle vele che riteniamo possano riferirsi alla battaglia di Lepanto, svoltasi appunto sul mare.

La Fede, assieme alla Giustizia ed alla Carità, virtù che la complessa iconografia del dipinto vuole attribuire alla politica religiosa di Pio V, rappresenterebbero dunque i baluardi della Chiesa cattolica contro i pericoli costituiti dall'eresia calvinista e dall'islamismo.

(dal testo «La Devozione e il Mare», Savona)



LETTERE

È giunta in Redazione la seguente lettera, che noi pubblichiamo

Nel nostro bollettino c'è una pagina dedicata alle offerte per Battesimi, Matrimoni e Funerali.

Ho avuto modo di sentire diverse opinioni da parte di persone che sono state direttamente coinvolte in una delle tre occasioni e, di quanto è emerso, me ne faccio portavoce, poiché se ci sono appunti da fare è sempre meglio che siano alla luce del sole.

- 1. Perché è obbligatorio fare un'offerta per ricevere un Sacramento quasi fosse a pagamento?*
- 2. Perché non accorpare in un unico importo le offerte, evitando di collegare le persone all'importo?*

Per quanto riguarda il primo punto, pur sapendo che l'offerta non è per ricevere il Sacramento, ma per sostenere le spese della Parrocchia, sarei felice che il nostro parroco potesse spiegarlo in modo chiaro, semplice e sincero.

Nel secondo caso credo che, forse, sarebbe un atto di sensibilità nei confronti di chi fa le offerte non specificare il nome a fianco dell'importo per evitare spiacevoli confronti e commenti da parte degli interessati e soprattutto da parte di quanti leggono.

Ricordiamoci comunque che, per chi partecipa ai Sacramenti, la parrocchia va considerata una famiglia e come tale va aiutata, sostenuta e amata.

Segue firma

Ecco la risposta del nostro Parroco, Don Luigi Fusta, per quanto riguarda la domanda 1, rimandando per motivi di spazio la risposta alla domanda 2 prossimamente

NOTA PASTORALE

Sovvenire alle necessità della Chiesa

I Vescovi che sono in Italia, riuniti in Assemblea generale a Collevaleza nel novembre 1998, si sono impegnati a proporre alle loro rispettive Chiese particolari opportune riflessioni riguardanti il «sovvenire alle necessità della Chiesa».

Che la Chiesa viva in questo mondo «costituita ed organizzata come società» (LG, 8) fa immediatamente comprendere che essa per il suo vivere ed il suo operare (per adempiere la sua missione) ha delle necessità di carattere temporale, terrestre, diciamo pure materiale; ha bisogno di luoghi, di ambienti, di spazi, di edifici di *beni visibili*, quantificabili e misurabili anche in termini di economia e finanza. Ha bisogno di *ministri* che vivono in questo mondo con tutte le necessità proprie dei figli della città terrena; ha bisogno di ministri che per adempiere a tempo pieno la loro missione di carattere spirituale-soprannaturale (quella cioè dell'evangelizzazione e della santificazione) non possono trarre il loro sostentamento da un

lavoro compiuto con le loro mani o con la loro mente e che sia remunerato come tutti i lavori di questo mondo. Se dovesse personalmente preoccuparsi del loro sostentamento, sarebbero inesorabilmente distratti dalla loro missione spirituale-soprannaturale.

La celebrazione del culto, in quanto è anch'esso visibile e tale da coinvolgere tutto l'uomo anche nella sua corporeità, richiede dei luoghi e degli edifici; la maggior parte di essi richiedono una onerosa manutenzione-conservazione, perché sono beni di valore, perché appartengono al patrimonio culturale-artistico di un determinato ambiente umano, di un determinato popolo.

I movimenti delle persone sul piano abitativo ed i cambiamenti negli agglomerati umani e sociali richiedono la costruzione di nuovi luoghi di culto, ma anche di *evangelizzazione*. L'educazione della gioventù esige spazi ed ambienti di incontro e di socializzazione e richiede che non si trascurino i bisogni più radicali della persona umana, i quali sono massimamente di natura religiosa.

Se la Chiesa, per sua stessa natura e per adempimento della sua missione, ha bisogno di mezzi e di beni terreni, *tutti quelli che formano la Chiesa, tutti quelli che sono membri e figli di essa, tutti quelli che sono corresponsabili della sua missione, hanno titolo e dovere di aiutare la Chiesa*, perché essa abbia ciò di cui ha bisogno.

Tutti debbono, ma secondo le proprie possibilità: chi ha di più può, deve di più, chi ha poco, può soltanto emulare la vedova di cui parla il Vangelo, che ha dato non del suo superfluo ma tutto ciò che aveva.

Non è raro dover constatare che quelli che hanno di più non sono i più disposti a sovvenire alle necessità della Chiesa (vi sono certamente delle eccezioni!), non sono i più generosi, sono più inclini a trovare ragioni per dispensarsi dall'aiutare. C'è chi è disposto a dare, e dare anche in maniera consistente, purché la sua opera sia fatta conoscere e sia notata da molti.

I molti piccoli aiuti, che sommati formano sovente un grande aiuto, provengono da chi non ha molto, ma possiede un cuore distaccato dai beni della terra.

L'attuale sistema della Chiesa in Italia prevede, quanto al sovvenire, i seguenti modi e possibilità:

1. Un accordo tra Santa Sede e Italia, dà la possibilità ai cittadini di far destinare alla Chiesa Cattolica l'8 per mille delle entrate che lo Stato ricava dalle dichiarazioni dei redditi dei cittadini.

2. I *beni ex beneficiari* formano ora una massa di beni amministrati dagli Istituti diocesani e dall'Istituto centrale per il Sostentamento del Clero. I ricavi servono ovviamente per il sostentamento del Clero.

3. Per il sostentamento del Clero, i fedeli possono concorrere con *offerte spontanee*, che sono deducibili sotto il profilo della dichiarazione dei redditi del cittadino, fino alla concorrenza di Lit. 2.000.000 dell'Irpef e del 2% dei redditi di impresa.

4. Per il culto, le opere pastorali e le opere di carità, non sono certamente sufficienti i fondi dell'8 per mille. La Chiesa si affida grandemente al sistema della raccolta di *offerte spontanee*, che potrebbe chiamarsi il sistema delle «collette». Ogni Domenica ed in ogni Festa di precetto,

la Chiesa stende la mano e raccoglie delle offerte. Vi sono «collette» per la carità del Santo Padre, per la Chiesa universale (le Missioni), per le necessità nazionali e mondiali (Caritas), per le necessità diocesane, per quelle parrocchiali ecc.

5. La Chiesa non disdegna neppure di *stabilire l'offerta dei fedeli*, che viene chiesta in occasione dell'erogazione di benefici e di servizi spirituali, non certo per determinare un «prezzo», ma dare al fedele l'occasione di adempiere il suo dovere di sovvenire alle necessità della Chiesa, dei suoi ministri, della sua missione.

L'offerta fissata dall'autorità competente (per es. per l'intenzione di Sante Messe, in occasione di Battesimi, Matrimoni e Funerali), deve intendersi come il massimo oltre il quale non è lecito da parte dei ministri chiedere, ma non come il massimo oltre il quale è lecito dare da parte dei fedeli. Non è illecito dunque accettare di più di ciò che è stabilito, purché il di più sia un'offerta spontanea.

I Pastori, i ministri della Chiesa, sanno bene che non è mai buono chiedere a chi può dare, o può dare solamente a costo di troppo grande sacrificio. Vi sono molti casi in cui il Pastore anziché chiedere deve piuttosto dare.

Una quota da versare viene fissata anche dalle diocesi sia per i singoli fedeli sia per le parrocchie ed altri eventi ecclesiastici, specialmente allorché vengono compiuti determinati atti amministrativi, o vengono rilasciati certificati e dichiarazioni.

NOTA PER LA NOSTRA DIOCESI

I Presbiteri, che sono attivi nel loro ministero, possono disporre per il loro onesto e dignitoso sostentamento:

- a) Della somma mensile loro attribuita dall'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero.
- b) Dell'offerta per le intenzioni di Sante Messe.
- c) Di una percentuale dell'offerta data dai fedeli in occasione dei Battesimi, Matrimoni e Funerali (40%).
- d) Di una percentuale delle offerte che i fedeli danno in occasione della Benedizione delle case e delle famiglie: seguendo questi criteri:

- nelle parrocchie consistenti o per lo meno con più di 500 fedeli, si potrà trattenere il 50% delle offerte, ma con l'avvertenza di non trattenere più di L. 100.000 giornaliere (quando le offerte sono molto abbondanti). È ovvio che l'offerta trattenuta non è solamente per il Parroco, quando egli non è il solo a compiere la Benedizione

Il sottoscritto, nei due anni di permanenza in San Nicolò, non ha mai chiesto di «pagare» le S. Messe che ha celebrato o i Sacramenti che ha amministrato.

A chi gli ha chiesto quanto doveva per il servizio prestato, ha sempre detto «fa un'offerta».

Non ha mai preso la percentuale che gli spetterebbe in base alla Nota dei Vescovi, sia nelle amministrazioni di Battesimi, di Matrimoni, di Funerali, che di Benedizione pasquale delle famiglie.

Anzi in alcuni casi in cui gli interessati hanno chiesto di celebrare una S. Messa, o di celebrare Matrimoni, o Funerali e poi si sono dimenticati dell'offerta (pochi i casi), non è mai andato a cercarli, rinunciando anche alla normale offerta per la S. Messa.

Così anche quanto la parrocchia ha offerto in occasione della Benedizione pasquale delle famiglie è stato tutto versato nelle casse della parrocchia.

È orgoglioso di poter dichiarare quanto sopra, e si sente molto più libero.

★ ★

Reverendo Signor Parroco,

le Suore La ringraziano per aver programmato un cammino di preparazione al GIUBILEO di noi consacrate.

Sono stati giorni di preghiera e di riflessione per comprendere l'importanza di un cammino di fede; per esprimere più chiaramente la specificità dei doni avuti, con la VOCAZIONE; per testimoniare Cristo ed il suo VANGELO ai fratelli della nostra parrocchia, con la quale condividiamo la esistenza di un contesto aperto alla speranza.

In questo anno giubilare, camminando sempre nella conversione, ci prepariamo al SINODO DIOCESANO, portando nella Chiesa, la testimonianza della Consacra-

zione, la ricchezza della specifica spiritualità; le attenzioni pastorali ed apostoliche, tipiche del proprio carisma; il richiamo alla dimensione universale della Chiesa; l'esempio della vita comune, consapevoli che, quanto più intenso è l'amore fraterno nelle nostre COMUNITÀ, tanto maggiormente credibile il messaggio comunitario.

La catechesi settimanale, in preparazione al SINODO diocesano, è pure una grazia per noi; ci fa comprendere che soltanto attraverso una profonda volontà, potrà rinnovarsi anche la CHIESA DIOCESANA, perché nessuna società può cambiare, se i suoi membri, restano sempre quelli; perciò ringraziamo anche di questo dono.

PARROCCHIA SAN NICOLÒ
PIETRA LIGURE

GITA - PELLEGRINAGGIO

Vieni con noi a
Sotto il Monte
da Papa Giovanni XXIII
e Fantasy World MinItalia
(Parco Giochi)

Martedì 20 giugno 2000

Ore 6, partenza dalla Stazione Ferroviaria di Pietra Ligure

Ore 10, Santa Messa presso Santuario Sotto il Monte

Ore 13, pranzo al sacco al Parco Giochi MinItalia

**Pomeriggio libero
al Parco dei Divertimenti**

Spesa per il pullman: Lit. 25.000

**(Gratuito
per Catechisti e Chierichetti)**

**Spesa per ingresso al Parco:
Lit. 17.000**

Iscrizioni: Rita «Bianco e Nero»
Pietra Ligure
Telefono 019615708

AFFRETTATEVI...!!!

**1975
SCOUT INSIEME
2000**

In corrispondenza con il Giubileo, ricorre quest'anno il 25° della nascita del gruppo SCOUT a Pietra Ligure. L'A.G.E.S.C.I. è un'associazione presente a livello nazionale che si pone come obiettivo l'educazione dei ragazzi attraverso una proposta di vita e di gioia, con l'intento di aiutarli a crescere come uomini e donne responsabili, alla ricerca di quella felicità vera e autentica che si realizza anche nel servizio agli altri.

Il metodo educativo degli scout si basa essenzialmente sul gioco, l'avventura, il servizio rapportate alle diverse fasce d'età.

Nella nostra realtà cittadina il gruppo scout ha sempre avuto un ruolo importante a livello educativo, aiutando molti ragazzi a portare i valori dell'altreismo e del rispetto di sé e verso gli altri nella loro vita di persone adulte.

Anche a questi ultimi è rivolto l'invito a festeggiare con i ragazzi questa ricorrenza del 25°.

Sarebbe una occasione per rilanciare la validità di questa proposta educativa.

L'appuntamento è per «GIUGNO 2000»! Vi aspettiamo numerosi e sono ben accetti idee e aiuti in relazione all'evento.

La Comunità Capi

**Una testimonianza
L'AMORE
DI COPPIA
RAFFORZA
L'AMORE DI DIO**



Prima di incominciare questo cammino, la nostra vita di coppia non era serena.

Ognuno di noi si teneva dentro delle paure, dei risentimenti.

Dopo l'esperienza del Cursillo, le cose sono migliorate di molto. Si è aperta una porta e Dio è entrato nella nostra vita.

Quando ci è stato proposto l'Incontro Matrimoniale, esperienza per coppie, abbiamo accettato con gioia.

In quei due giorni sono venute fuori tutte le cose che ci tenevamo nascoste nei nostri cuori, che probabilmente non sarebbero mai affiorate.

Questo ha migliorato il nostro rapporto di coppia ed il nostro amore.

Ci siamo promessi un dialogo senza maschera; ora riusciamo ad esprimere meglio i nostri sentimenti.

Questo ci porta ad essere più sereni fra di noi e più aperti alla vita.

**Germana e Giuseppe
Mongelso**

**ADDIO
e ARRIVEDERCI
a DON
EMILIO BUTTELLI**

Don Emilio Butteilli, dopo 4 mesi di permanenza tra di noi, per un periodo di riposo, di cura per ristabilire il fisico, per stare vicino alla mamma anziana, è rientrato in Brasile nella sua missione.

Lo ringraziamo per l'aiuto prezioso offerto alla nostra comunità parrocchiale di S. Nicolò.

Don Emilio ha saputo subito conquistarsi la simpatia di tutti quelli che ha incontrato.

Tutte le volte che gli è stato possibile, si è prestato per la celebrazione della Messa, per le confessioni e per gli incontri di Catechesi ai fanciulli.

Come riconoscenza abbiamo anche organizzato una giornata missionaria per i suoi poveri dell'Amazonia.

Vogliamo considerare Don Emilio nostro parrocchiano, perché la sua mamma risiede nella nostra parrocchia e perché egli è una ricchezza spirituale per la nostra comunità, la quale, grazie alla presenza di Don Emilio, si impegna ad essere sempre più missionaria.



LE RIFLESSIONI DI UN FRATELLO SOFFERENTE

Il 14 febbraio scorso era il giorno dedicato al giubileo degli ammalati. Per un giorno a Piazza S. Pietro si è respirata aria di Lourdes.

Molti di questi malati sono poi confluiti in sala Nervi per un incontro con il Papa. Tra questi malati era presente anche Kirk Kilgour, noto campione di pallavolo che giocò anche nella nazionale italiana negli anni Settanta e che da 24 anni è costretto su una sedia a rotelle in seguito ad una caduta durante un allenamento.

Kilgour per tale occasione ha scritto una preghiera, che ha consegnato personalmente al papa durante l'udienza.

Il titolo è «Nessuno possiede più di quello che io ho»:

«Chiedi a Dio di essere forte per eseguire progetti grandiosi ed Egli mi rese debole per conservarmi nell'umiltà.

Domandai a Dio che mi disse la salute per realizzare grandi imprese: Egli mi ha dato il dolore per comprenderla meglio.

Gli domandai la ricchezza per possedere tutto e mi ha lasciato povero per non essere egoista.

Gli domandai il potere perché gli uomini avessero bisogno di me e Egli mi ha dato l'umiliazione perché io avessi bisogno di loro.

Domandai a Dio tutto per godere la vita e mi ha lasciato la vita perché io potessi essere contento di tutto.

Signore, non ho ricevuto niente di quello che chiedevo, ma mi hai dato tutto quello di cui avevo bisogno e quasi contro la mia volontà.

Le preghiere che non feci furono esaudite. Sii lodato, o mio Signore: fra tutti gli uomini nessuno possiede più di quello che io ho».



Domenica, 23 gennaio 2000, la Bandiera di S. Antonio è passata da Mons. Luigi Rembado al Sig. Domenico Maffei, che diventa così il 51° capitano della Compagnia di S. Antonio Abate. Nella foto i due capitani in festa con amici.

ISTITUZIONE S. SPIRITO

tra iniziative e future ristrutturazioni

La Casa di Riposo S. Spirito, che dal 1° gennaio 2000, in base al protocollo d'intesa tra il Comune e la Regione Liguria ed ai sensi della legge 142/1990, ha assunto la configurazione giuridica di Istituzione e la denominazione di Istituzione S. Spirito, pur facendo parte dell'organizzazione comunale, è amministrata da un autonomo Consiglio d'Amministrazione nominato dal Comune.

Il Consiglio dell'Istituzione, più volte già riunitosi, ha assunto diverse decisioni, fra le quali quella di avviare, in collaborazione con il Comune, una serie di incontri culturali-ricreativi da svolgersi presso la struttura a partire dalle prossime settimane e con prosieguo nei mesi estivi, che vedrebbe la partecipazione anche di anziani esterni alla struttura stessa.

Il Consiglio d'Amministrazione auspica che il Comune appalti quanto prima i previsti lavori di ristrutturazione del piano terra dell'immobile, la cui realizzazione consentirà di fornire agli anziani un servizio migliore e la capacità di accogliere un numero maggiore di ospiti.

Infine l'Amministrazione invita le persone sensibili a far parte del gruppo volontari che dedicano parte del loro tempo libero ad allietare le giornate degli anziani ospiti.

Il Consiglio d'Amministrazione

Continua l'operazione offerte per l'acquisto di materassi per gli ospiti dell'Istituzione S. Spirito. A tutt'oggi la cifra raccolta si aggira sui quattro milioni.

Un grazie a quanti sono stati sensibili all'iniziativa e a quanti vorranno ancora esserlo.

Il Parroco

NELLA NOSTRA COMUNITÀ PARROCCHIALE

Sono diventati figli di Dio:

Graziani Vittorio di Silvano e di Tortarolo
Maddalena 26 marzo

Di Martino Giorgia di Angelo e di Fedele
Maria 2 aprile

Civitello Sonia di Tonino e di Maineri
Milena 16 aprile

D'Alleva Gabriele di Carmine e di Marchi
Danila 22 aprile

Ferraris Francesca di Massimo e di Sigmundi Tamara 22 aprile

Pesce Giorgio di Marco e di Bosco Emanuela 30 aprile

Scarlata Gabriel di Calcedonio e di Noja
Anna 7 maggio

Quaranta Filippo di Carlo e di Ottonello
Monica 21 maggio

Ferraro Elisa di Vincenzino e di De Luca
Santo 21 maggio

Gavino Lorenzo di Dario e di Baschiera
Rosa 28 maggio

Hanno consacrato il loro amore:

Galati Maurizio e Uroni Antonella
25 marzo

Sono tornati alla casa del Padre:

Geddo Flavio (Ortovero 4.7.1933) 5.3.2000

Tirolino Gino (Venezia 22.7.1921) 7.3.2000

Rachello Carlo (Loano 19.3.2000) 19.3.2000

Fiorini Margherita (Cremona 30.7.1909)
26 marzo 2000

Burlando Anna Maria (Capriata d'Orba 16. 8.1940) 30.3.2000
 Peluzzi Siva (Pietra L. 17.7.1930) 9.12.2000
 Accame Maria Angela (Buenos Aires 28. 3.1909) 20.4.2000
 Silvestrini Jone (Pontanellato PR 30.5. 1924) 22.4.2000
 Graziano Francesco (Cerignola FO 11.5. 1929) 26.4.2000
 Bolla Clotilde (Pietra L. 3.6.1919) 30.4.2000
 Moriggi Giuseppe (Cologno al Serio BG 29.7.1932) 2.5.2000
 Raviolo Maria (Spotorno 24.2.1910) 4.5.00
 Cauteruccio Daniela (Belvedere Marittimo CS 16.10.1921) 10.5.2000
 Fassino GianFranco (Torino 7.9.1937) 10. 5.2000

LA VOSTRA GENEROSITÀ

Per il giornale della Comunità Parrocchiale

L. 10.000: Luciano Geromina — Mondino Caterina.

L. 15.000: Cavallotti Giovanni — Freddo Virginia — Pestone Giulia — Frezzato Natalina — Zambarino Giuliano — Spotorno Nicolò — N.N. — Giubbone Guido.

L. 20.000: Odella Giancarlo — Raiteri Vittorio Luigi — Canelli Francesco — Casanova Giuseppina — Visentin Capelli Franca — Famiglia Profumo — Bravaromi Lavagna Margherita — Bogliolo Andrea — Aschero Santina — Cesano Giacinto — Talamona Angelo — Genesio Cristina — Bonorino Vincenza — Bonorino Pierina — Delfino Gio.Batta — Ameglio Licia — Marinoni Giuseppe — Belenda Mauro — Malfatto Sergio — Soldati Dino — Volpe Bruno — Bosio Teresa — Castellino Maria — Maffei Domenico — S.lla Aicardi — Bonanni Aristide — Ottonello Ivo — Savoretti Vittoria — Boccone Eugenio — Boccone Mario — N.N. — Bravaroni Giulietta — Sacchetto Maria — Levo Giov.Ballesta — Chicheri Delfina — Orso Pietro — Curzio Baracco — Tortora Francesco — Griseri Masone Cecilia — Pavesio Paolo — Fam. Delchi — Fam. Cazzola — Pesce Paolo — Burri Maria — Anselmo Guglielmo — Cristallo Gemma — Pisa Sara — Bottaro Ernesto — Baietto Pietrina — Castagna Margherita — Spotorno Luigi — De Maestri Daria — Dagnino Mario — Ebbe Maddalena — Zunino Nicolò

— Gatti Aronne — Gatti Raffaele — Menozzi Imerio.

L. 25.000: De Marco Antonietta — Canepa Pietro — Ravera Pasquale — Dallapè Angela — Fam. Asselle — Zanirato Bruno — Zuffo Vittoria — Delle Piane Dell'Orto — Negro Eloisia — Fam. Massa — Vaglio Bernè Diego — Barbieri Eloisa — Leo Donato — N.N. — Albergo Damonte — Caselli Rosa — Rossi Elisa — Davò Paolo e Anna.

L. 30.000: Borro Anna — Potente Maria Rosa — Taggiasco Matilde — Busatta Olin-do — Canneva Ravera Angela — Aversa Paola — Clemeno Parodi Anna — Cimigotto Cesare — Attolini Augusto — Fracasso Norberto — Arosio Giuseppe — Isaia Bernardo — Testi Elisa — Brunetto Nicolò — Decia Giovanni — Vignone Renato — Milanese Antonia — Ozilia Mario — Togni Ornella — Balbi Gianfranco — Lanfranco Giuseppina — Brunelli Vittorio — Garavaglio Vincenzo — Pittaluga Pietro — Radici Michelucci.

L. 40.000: N.N. — Bosio Accame Teresa — Camurri Silvana — Vignola Bosio Ornella — Castella Valentina — Oliva Floriana — Anceschi Bruna e Oride.

L. 50.000: Nan Angelo e Lidia — Fazio Ernesto — Fazio Angelo — Orso Lorenzo — Musso Bado Maria — Fam. Lucciolo — Sciutto Pietro — Fam. Razzai — Barbera Ponzzone — Canelli Gotti — Fam. Sartore.

In occasione di Battesimi:

Caccamo Antonella — Gasparini Alessandro — Ricciardello Serena — Graziani Vittorio — De Martino Giorgia — Civitillo Sonia — Ferraris Fancesca — Dalleva Gabriele.

Offerte L. 800.000.

In occasione di Matrimoni:

Mezzano / Roccatagliata — Parini Loris / Sangiorgio Nazzarena — Uroni Antonella / Galati Maurizio.

Ci scusiamo per l'involontaria dimenticanza della segnalazione relativa al matrimonio di Sannino Massimo Michele e Falco Cinzia Maria nel precedente bollettino.

Offerte L. 700.000.

A suffragio dei defunti:

Bonfiglio Massimo — Sole Leonora — Tirolò Gino — Gheddo Flavio — Rachella Carlo — Fiorini Margherita — Peluzzi Siva — Ione Silvestrini — Accame Maria Angela.

Offerte L. 1.650.000.



ALTERNATIVA

Il signor Rossi entra in un negozio di uccelli e chiede:

— Scusi, ha pappagalli parlanti?

— No. Ma che ne direbbe di un picchio?

— Perché, scusi, parla?

— Non parla, ma conosce molto bene l'alfabeto Morse.

STRATAGEMMA

In una parrocchia la partecipazione domenicale alla Messa non era molto sentita. Nominato di recente parroco di quella elegante zona della città, il sacerdote depositò in tutte le cassette della posta il seguente messaggio:

«Non mandate i vostri bambini a Messa la domenica mattina. Girate il foglio, per favore». E sul retro del biglietto era scritto: «Accompagnatelli».

LA PROVA

— Quale prova avete che l'imputato fosse ubriaco quando lo avete trovato in mezzo all'autostrada?

— Cercava di arrotolare la striscia bianca che c'è sull'asfalto!

EQUIVOCO

Un signore entra in un negozio di casalinghi e dice alla commessa:

— Vorrei una nuova batteria.

— Allora, signore, deve andare in fondo alla via e troverà un modernissimo negozio di articoli musicali.

UNA BUONA IDEA

Laura, con una grossa valigia, all'uscita dalla stazione di Milano si avvicina a un taxi e chiede:

— Quanto vuole per portarmi fino a piazza Duomo?

— Diecimila lire, signorina.

— E per la valigia?

— Oh, nulla!

— Bene. Allora vada pure con la valigia: io la seguirò in tram.

LA STORIA DI POLLICINO

Una sera il padre, in un igloo, racconta al figlioletto la favola di Pollicino:

— Allora l'orco, che aveva calzato gli stivali delle sette leghe, si mise a correre. Pollicino, impaurito, si rifugiò in un angolo della casa.

— Papà, non ho capito una cosa.

— Non hai capito che cos'è un orco?

— No: non ho capito che cos'è un angelo.

CONSIGLIO MEDICO

Un medico, nel congedare una signora, dice:

— Signora, suo marito ha bisogno di un mese di riposo: perché non se ne va in montagna?

— La montagna a lui non piace affatto!

— Non dicevo a lui: dicevo a lei, signora!

UN ANTICIPO

— Luca, ho sentito che darai un forte compenso a chi ritroverà il portafogli che hai perso ieri; è vero?

— Sì, è vero. L'hai trovato?

— No, ma sto per mettermi a cercarlo e pensavo di chiederti un piccolo anticipo.

AIUTO RECIPROCO

La mamma era solita insegnare atti di bontà a Pierino. Un giorno, dopo avergli fatto una lunga predica, disse:

— Vedi, Pierino, noi siamo sulla terra per aiutare gli altri!

Pierino rifletté qualche minuto e poi chiese serio:

— E gli altri che ci stanno a fare?

LA COPPA

Alberto è un tifoso di tennis. Un giorno dice alla sorellina:

— Gabriella, sai che oggi c'è la coppa Davis?

— Davvero? E a che gusto: panna, vaniglia o cioccolato?

DI MATRIMONIO PROPOSTA

Raffaele, cinque anni, chiede a Paoletta, sua coetanea:

— Vuoi diventare mia moglie?

— Ma neanche per sogno! Non sposerei mai un uomo che non appartiene alla mia famiglia!

— Ma cosa dici?

— Sicuro! In casa nostra queste cose non si fanno! Mia mamma è sposata col papà, mio nonno con la nonna e mio zio con mia zia!

SCUOLA O NON SCUOLA!!

C'era stata un'abbondante nevicata e metà degli allievi della Scuola Media erano rimasti a casa. Carla e Tiziana, che avevano sfidato la neve, parlavano del tempo. Disse Tiziana:

— Stamattina la mamma mi ha detto che, se c'era scuola, sarei dovuta uscire, neve o non neve.

— E la mia mi ha detto che dovevo comunque uscire, scuola o non scuola!

AVVISO SACRO

Città di PIETRA LIGURE
Parrocchie di S. NICOLÒ e SOCCORSO

In concomitanza con il Congresso Eucaristico Internazionale voluto dal Papa
che si terrà a Roma celebriamo

UNA SETTIMANA EUCARISTICA
DAL 18 AL 25 GIUGNO

PROGRAMMA

Domenica 18 giugno: S. Messe con solennità (processione di ingresso, incenso, candelieri, benedizione solenne)

Lunedì 19 fino a sabato 24: ad ogni Messa omelia sull'Eucarestia; alle 15: Esposizione dell'Eucarestia fino alle 19,30 con solenne benedizione Eucaristica

Domenica 25 giugno

CORPUS DOMINI

Solenne Processione Eucaristica Cittadina

Ore 17 : Adorazione Eucaristica nella chiesa del Soccorso

Ore 17.15: Partenza della **PROCESSIONE EUCARISTICA** dalla chiesa del Soccorso verso la basilica di S. Nicolò

Ore 18 : MESSA SOLENNE

Diamo a Gesù Eucarestia, una pubblica testimonianza
di fede, di amore e di adorazione



PARROCCHIA NUOVA
Giornale della Comunità
Parrocchiale
S. NICOLÒ di BARI

Pietra Ligure (SV)
 Via Matteotti 8
 Tel. 019/616479

Direttore Responsabile

Augusto Rembado
 V. Don V. Bosio 2/3 - Pietra Ligure
 Tel. 019/625592 Fax 019/626058

Direzione Editoriale

Don Luigi Fusta
 Prevosto

Comitato Redazione

Don Luigi Fusta
 Suor Carla Longoni
 Rag. Angelino Piccinini
 Mons. Luigi Rembado
 Marco Pesce
 Elisabetta Villa
 Marisa Arnaldi
 Massimo Perotto

Autorizzazione

Tribunale di Savona
 N. 307 del 11.07.1984

Spedizione in abbonamento
postale

Art. 2 comma 20/c
 legge 662/96
 Filiale di Savona

PARROCCHIA NUOVA

Se ritieni utile e bello questo
 strumento di dialogo e di infor-
 mazione, sostienilo con la tua
 generosa offerta che può

*essere consegnata c/o

l'Ufficio Parrocchiale

Via Matteotti 8

*o versata su ccp 10142172

intestato a:

Parrocchia S. Nicolò
 Via Matteotti
 17027 Pietra Ligure



PARROCCHIA SAN NICOLÓ

GIORNALE
DELLA
COMUNITÀ
PARROCCHIALE
S. NICOLÓ
di BARI
PIETRA LIGURE



Periodico bimestrale — Anno LI — N. 366/4 — SETTEMBRE - OTTOBRE 2000
Sped. in abb. post. - Art. 2, c.20/c - Legge 668/96 - Autor. n. 307 del Tribunale di Savona in data 11.07.1984
STAMPA: Tipo-Litografica di M. Bigliardi - v. Tana, 18 - tel. e fax 011/947.89.73 - 10023 CHIERI (To)

**PARROCCHIA
S. NICOLÒ DI BARI
Piazza XX Settembre
17027 Pietra Ligure**

PREVOSTO

Don Luigi Fusta
Via Matteotti 8
tel. 019/616479
cell. 0339/4066393

VICE - PARROCO

Don Antonio Cozzi
tel. 019/637122
cell. 0338/2197169

PREVOSTO EMERITO

Mons. Luigi Rembado
Via Cavour, 3/3
tel. 019/611510

ORARIO S. MESSE

FESTIVO

Basilica S. Nicolò
ore 8 - 10 - 11 - 18 + 21 (luglio e agosto)

Chiesa sussidiaria S. Anna
ore 9 - 16

Chiesa sussidiaria S. Giuseppe
(oltre S. Corona, via Milano)
ore 10,30

Oratorio dell'Annunziata
ore 12

PREFESTIVO

Basilica S. Nicolò
ore 18

Chiesa sussidiaria S. Anna
ore 16

Cappella Villa Costantina (via Milano)
ore 17

FERIALE

Basilica S. Nicolò
ore 9 - 18 (ore 17 da dicembre a marzo)

Chiesa sussidiaria S. Anna
ore 16

Cappella Villa Costantina
ore 17

CONFESSIONE

Orario festivo in Basilica S. Nicolò
Ad ogni messa è presente un sacerdote

Orario Feriale in Basilica S. Nicolò

* Don Luigi Fusta:
Lunedì e Giovedì: ore 18 - 19

* Mons. Luigi Rembado
Giovedì: ore 9 - 10
Sabato: ore 18 - 19

* Don Antonio Cozzi
Mercoledì e Giovedì: ore 9 - 10

CELEBRAZIONE PENITENZIALE COMUNITARIA

Con confessione individuale ogni primo giovedì del mese ore 17.

ADORAZIONE EUCARISTICA

Tutti i giorni festivi ore 17:30 - 18
Ogni primo venerdì del mese ore 17 - 18

RECITA S. ROSARIO

Ogni giorno ore 17:30

NUMERI TELEFONICI DI PUBBLICA UTILITÀ

Parrocchia N. Signora del Soccorso
019/612057; 612867

Parrocchia S. Bernardo di Ranzi 019/627781

Circolo S. Anna 019/626727

Villa Costantina 019/628258/7

Comune di Pietra Ligure 019/628023

Polizia Municipale 019/628419

Carabinieri 019/608028

Vigili del Fuoco 019/692555

Croce Rossa 019/628397

Ospedale S. Corona 019/62301

Consultorio Familiare Cattolico 019/666034

Scuola Materna: Asilo 019/627767

Direzione Didattica 019/628109

Scuola Elementare V.le Europa 019/611468

Scuola Media 019/628080

FS-Stazione 019/627655

EPI-Ufficio Postale 019/615816; 611373

Emergenza Sanitaria 118

Farmacie: Via Garibaldi 019/628021

Via Montaldo 019/628035

Via Battisti 019/616732

(La Farmacia in Via Montaldo effettua il servizio notturno dalle ore 19,30 alle 9.

Dalle ore 22 alle 8,30 funziona il servizio

Farmataxi per chi è impossibilitato a recarsi presso la Farmacia, telefonando al n.

019/692333; 019/692334

Carissimi parrocchiani,

è terminato il periodo estivo, periodo turistico e vacanziero. Alcuni hanno potuto godersi le ferie, altri hanno dovuto lavorare molto nel settore del commercio e dell'accoglienza.

Io ho passato questo periodo quasi sempre in parrocchia, vivendo momenti belli per le liturgie più frequentate e più vive per la presenza degli ospiti villeggianti. Non avendo un ritmo di lavoro incessante da sostenere nel campo parrocchiale, ho potuto riflettere un po' di più sul mio essere qui con voi, sullo stato di salute spirituale mio e della comunità parrocchiale, ho anche cercato di progettare alcune linee di pastorale per il prossimo anno.

Sarà un anno molto importante non solo per noi, ma per tutta la Comunità diocesana, perché verrà celebrato il SINODO DIOCESANO. Saranno 120 rappresentanti della Diocesi Locale (laici, religiosi, preti e diaconi) che studieranno la situazione della nostra Diocesi, per offrire al Vescovo una lettura della realtà più completa e concreta in modo che i futuri programmi e progetti pastorali, che il Vescovo stesso elaborerà, siano sempre più fruttuosi e rispondenti alle esigenze reali del nostro tempo e della gente.

Perché le indicazioni siano corrispondenti alla realtà ed alle esigenze è necessaria la collaborazione di tutti. Sono state preparate delle tracce con domande, sulle quali saremo invitati a riflettere, discutere e rispondere.

Spero con tanta fiducia che tutti, catechisti, animatori, persone impegnate nel volontariato nei vari settori della pastorale, possiamo ripartire con impegno più vivo nell'ascolto della Parola di Dio, nella catechesi, nella preghiera, nella carità, nell'evangelizzazione.

Il mio augurio e la mia preghiera è che la grazia di Dio e il vostro impegno ci portino a superare la stanchezza, la pigrizia, le eventuali difficoltà e con tanta fede, speranza, carità, abbiamo a mettere con coraggio i doni che il Signore ci ha dato al servizio per il bene e la gioia di tutti.

Nel presente bollettino parrocchiale trovate il programma di alcuni incontri. Rimarco particolarmente, invitandovi calorosamente a partecipare, gli incontri del martedì di catechesi sul Vangelo di S. Marco e di preghiera comunitaria in Basilica.

S. Nicolò, S. Anna, S. Giuseppe, Maria Vergine Assunta in cielo vi benedicano e vi proteggano sempre.

Con affetto

Don Luigi Justo

La Comunità parrocchiale di S. Nicolò ringrazia **DON ANTONIO COZZI**, per il prezioso ed apprezzato servizio prestato generosamente in questi due anni nella nostra Comunità, spera nella sua collaborazione, anche se gli impegni nelle due parrocchie di Bardino Vecchio e Magliolo non sono pochi. Accoglie con gioia e ringrazia Dio per il nuovo vice-parroco **DON ENNIO BEZZONE**. Nato a Mondovì (CN) il 30 dicembre 1967, ordinato sacerdote il 17 maggio 1997, ha prestato servizio presso la segreteria vescovile e fu Coadiutore del Rettore del Seminario Vescovile in Albenga. Ricco di qualità viene a noi con gioia. Farà il suo Ingresso in parrocchia **Domenica 17 settembre, ore 18. Lo accoglieremo numerosi e festosi.**

INCONTRI DI EVANGELIZZAZIONE E DI PREGHIERA MOMENTI FORTI DI VITA PARROCCHIALE

Che cosa faremo nel prossimo anno perché la nostra comunità parrocchiale cresca nella fede, nella speranza e nella carità?

Il lavoro pastorale pensato, studiato, pregato, per il prossimo anno 2000-2001 si articola in 5 punti.

COSTRUIRE UNA COMUNITÀ VIVA

— Una comunità è viva quando si nutre continuamente della Parola di Dio, quando sente il bisogno di approfondire la propria fede e di incarnarla nella realtà quotidiana.

— Una comunità è viva quando celebra la propria fede nella preghiera, in una liturgia partecipata, viva, orante, gioiosa.

— Una comunità è viva se è ricca di animatori, persone capaci di evangelizzare, di formare e animare gruppi.

— Una comunità è viva se è una comunità di carità e di amore per i sofferenti e per i bisognosi.

1. Incontri di evangelizzazione

Sono un momento forte per la formazione della comunità, un'occasione privilegiata per individuare e preparare catechisti e animatori dei quali nessuna parrocchia può fare a meno se vuole essere comunità viva. Per tutti è la scuola più bella e più preziosa perché il nostro maestro è Gesù.

Perché partecipare a questi incontri di evangelizzazione?

- * Perché Gesù «ci salva dal male».
- * Perché Gesù ci tira fuori dal non senso.
- * Perché Gesù ci tira fuori dalla frustrazione.
- * Perché Gesù ci tira fuori dalla noia, dalla disperazione.
- * Perché Gesù ci tira fuori dalla incapacità di amare.
- * Perché Gesù ci tira fuori dalla paura della morte.
- * Perché Gesù ci tira fuori dalle nostre tristezze.
- * Perché Gesù ci comunica la bellezza del senso della vita, la gioia di vivere, la serenità nel soffrire e nel morire.

INCONTRI DI CATECHESI E EVANGELIZZAZIONE SUL VANGELO DI S. MARCO PRESSO LE OPERE PARROCCHIALI - VIA CAVOUR

Anno 2000	Martedì 10 e 24 ottobre	ore 21
	Martedì 14 e 28 novembre	ore 21
	Martedì 12 dicembre	ore 21
Anno 2001	Martedì 23 gennaio	ore 21
	Martedì 13 e 27 febbraio	ore 21
	Martedì 13 e 27 marzo	ore 21

2. Incontri di preghiera

Un altro momento forte per la formazione di cristiani adulti è la scuola di preghiera. Perché pregare?

- Perché ci sono momenti, situazioni in cui la forza dell'uomo non basta più, in cui per sopravvivere abbiamo bisogno dell'incontro diretto con Dio. Per questo Gesù ha detto: «Pregate per non entrare in tentazione».
- Perché Gesù dava molto tempo alla preghiera; passava anche le notti in preghiera, si sottraeva anche dalla carità fraterna per la preghiera. Con questo esempio non è possibile prendere alla leggera la preghiera.
- Perché senza preghiera non possiamo vivere il comando di Gesù «Amatevi gli uni gli altri come io vi ho amato».
- Perché in nessun altro c'è salvezza, solo Cristo è «la Via, la Verità e la Vita».

INCONTRI DI PREGHIERA IN BASILICA S. NICOLÒ

Anno 2000	Martedì 17 e 31 ottobre	ore 21
	Martedì 7 e 21 novembre	ore 21
	Martedì 19 dicembre	ore 21
Anno 2001	martedì 30 gennaio	ore 21
	Martedì 6 e 20 febbraio	ore 21
	Martedì 6 e 20 marzo	ore 21

3. Pastorale familiare: corsi per fidanzati e gruppi famiglia

Dio ha un grandioso progetto su ogni famiglia. È un progetto che, in poche parole, possiamo presentare così: Dio vuole che l'amore degli sposi manifesti l'amore di Dio ed aiuti gli uomini ad incontrare Dio. Tale progetto ha bisogno di una lunga riflessione per essere compreso in tutta la sua bellezza ed essere poi realizzato nella vita.

Che cosa facciamo in parrocchia per le nostre famiglie?

Per ora vengono tenuti lungo il corso dell'anno due corsi con i giovani prossimi a sposarsi. Sono tenuti da noi sacerdoti con alcune coppie di sposi. È un seme che viene gettato nel terreno di questi giovani innamorati e speriamo che cada in un buon terreno e porti molti frutti.



Un frutto sarà — ce lo auguriamo — il fiorire di qualche gruppo di sposi che si incontrano insieme per aiutarsi fraternamente a realizzare il piano di Dio, amarsi come Cristo ha amato noi.

Voi sposi che leggete queste parole, valutate la possibilità e l'utilità di una vostra partecipazione a dare una mano ad uno di questi «gruppi famiglia». Parlatene col parroco.

CORSI PER FIDANZATI IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO NELLA BASILICA DI S. NICOLÒ

I corsi saranno tenuti presso le Opere Parrocchiali, ore 21, nei giorni di mercoledì e sabato.

1° Corso: dal 3 al 21 febbraio 2001

2° Corso: dal 21 aprile al 9 maggio 2001

2. Incontri di preghiera

Un altro momento forte per la formazione di cristiani adulti è la scuola di preghiera. Perché pregare?

■ Perché ci sono momenti, situazioni in cui la forza dell'uomo non basta più, in cui per sopravvivere abbiamo bisogno dell'incontro diretto con Dio. Per questo Gesù ha detto: «Pregate per non entrare in tentazione».

■ Perché Gesù dava molto tempo alla preghiera; passava anche le notti in preghiera, si sottraeva anche dalla carità fraterna per la preghiera. Con questo esempio non è possibile prendere alla leggera la preghiera.

■ Perché senza preghiera non possiamo vivere il comando di Gesù «Amatevi gli uni gli altri come io vi ho amato».

■ Perché in nessun altro c'è salvezza, solo Cristo è «la Via, la Verità e la Vita».

INCONTRI DI PREGHIERA IN BASILICA S. NICOLÒ

Anno 2000	Martedì 17 e 31 ottobre	ore 21
	Martedì 7 e 21 novembre	ore 21
	Martedì 19 dicembre	ore 21
Anno 2001	martedì 30 gennaio	ore 21
	Martedì 6 e 20 febbraio	ore 21
	Martedì 6 e 20 marzo	ore 21

3. Pastorale familiare:

corsi per fidanzati e gruppi famiglia

Dio ha un grandioso progetto su ogni famiglia. È un progetto che, in poche parole, possiamo presentare così: Dio vuole che l'amore degli sposi manifesti l'amore di Dio ed aiuti gli uomini ad incontrare Dio. Tale progetto ha bisogno di una lunga riflessione per essere compreso in tutta la sua bellezza ed essere poi realizzato nella vita.

Che cosa facciamo in parrocchia per le nostre famiglie?

Per ora vengono tenuti lungo il corso dell'anno due corsi con i giovani prossimi a sposarsi. Sono tenuti da noi sacerdoti con alcune coppie di sposi. È un seme che viene gettato nel terreno di questi giovani innamorati e speriamo che cada in un buon terreno e porti molti frutti.



Un frutto sarà — ce lo auguriamo — il fiorire di qualche gruppo di sposi che si incontrano insieme per aiutarsi fraternamente a realizzare il piano di Dio, amarsi come Cristo ha amato noi.

Voi sposi che leggete queste parole, valutate la possibilità e l'utilità di una vostra partecipazione a dare una mano ad uno di questi «gruppi famiglia». Parlatene col parroco.

CORSI PER FIDANZATI IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO NELLA BASILICA DI S. NICOLÒ

I corsi saranno tenuti presso le Opere Parrocchiali, ore 21, nei giorni di mercoledì e sabato.

1° Corso: dal 3 al 21 febbraio 2001

2° Corso: dal 21 aprile al 9 maggio 2001

4. Pastorale giovanile

I giovani di cui la nostra parrocchia è ricca sono stati la mia passione in questi due anni e mezzo di presenza in Pietra Ligure.

Un po' per gli impegni vari che ci prendevano tempo e forza, un po' per l'età, non sono stati da parte di noi sacerdoti oggetto di particolare amore e attenzione.

Una cosa ho cercato di realizzare con molta caparbia, la presenza di un prete giovane tutto per i giovani. Il Signore ci ha esaudito, dal 17 settembre la parrocchia di S. Nicolò ha un vice-parroco gio-

vane, preparato, tutto per i giovani: Don Ennio Bezzone.

Cerchiamo giovani che vogliano fare un cammino di fede, vogliano incontrare Cristo, passare da una fede bambina ad una fede vera, adulta.

Cerchiamo giovani collaboratori-animatori per la pastorale giovanile e per gli adolescenti.

Don Ennio sarà una buona guida, con lui, appena possibile, si studierà un progetto pastorale, che aiuti tutti i giovani di buona volontà a realizzare un domani ricco e bello.

QUALE FEDE ?

In molti c'è l'idea che per essere buoni cristiani basti essere onesti in famiglia e sul lavoro e andare a Messa qualche volta alla domenica, quando si può...

Non c'è la convinzione che è necessario crescere nel possesso della fede e nell'arricchirsi della Parola di Dio. La Bibbia infatti, quasi per tutti, è la grande sconosciuta. Pochi si sentono responsabili della evangelizzazione e della costruzione del Regno di Dio tra gli uomini.

In molti c'è una esagerata premura per le cose materiali: la casa, il lavoro, il denaro e le faccende domestiche, compresa la cura dei figli, dei quali ci si preoccupa anche troppo, ma a livello umano. Sono pochi i genitori che sanno donare quei grandi ideali di vita che valgono per l'eternità.

Altri, oltre al non saper trovare il tempo (Quanto tempo si dà alla TV o al discorrere con l'una o l'altra persona!... Quanto tempo si perde per i propri passatempi o hobby)... c'è anche la paura di prendersi degli impegni per gli altri o la difficoltà di non avere mai fatto l'esperienza di incontri di gruppo.

Così molte persone, pur buone, si chiudono nelle proprie case. Ci sono persone che invitate a fare qualche piccola esperienza di incontri di adulti, reagiscono negativamente vedendo la proposta come una pretesa dei Sacerdoti che non capiscono la vita.

I risultati? La povertà di fede e l'assenza di adulti veramente cristiani stanno dando i loro frutti evidenti in una società giovanile che non vede gli adulti come maestri di vita e come ideali di valori.

Gli adulti a contatto con il borghesismo, la mondanità e il materialismo che li circonda, non trovano più la risposta ai problemi della vecchiaia che si avvicina, della sofferenza che invano cercano di sfuggire e della morte che li spaventa, e si rifugiano in affannati surrogati di beni provvisori o di una religiosità evanescente più vicina alla superstizione degli oroscopi che alla Parola di Dio, viva ed eterna.

Cari adulti, ho detto quanto sopra non per giudicarvi, ma perché penso che sia importante che riflettiate su questa realtà e, se occorre, aprirvi alle magnifiche proposte di Cristo che allieta di giovinezza tutte le età e offre parole di vita e la speranza che non delude.

È la nostra fede, il dono che conta più di tutti gli altri beni, il Valore in assoluto.

ALCUNE FRASI RIVOLTE DAL PAPA AI GIOVANI

« CAMBIATE STRADA NELLA DIREZIONE DEL CRISTO »



« Giovani, voi siete la mia gioia e la mia corona ».

« Da Roma, dalla città di Pietro e di Paolo il Papa vi accompagna con affetto e parafrasando le parole di Caterina da Siena, vi dice: "Se sarete quello che dovete essere metterete fuoco in tutto il mondo" ».

« Sarete all'altezza di quanti vi hanno preceduto ».

« Voi pensate alla vostra scelta affettiva e immagino che siate d'accordo: ciò che veramente conta nella vita è la persona con la quale si decide di dividerla ».

« Anche nel matrimonio più riuscito non si può non mettere in conto una certa misura di delusione ».

« La stagione che state vivendo vi impone alcune scelte decisive: la specia-

lizzazione nello studio, l'orientamento nel lavoro, l'impegno da assumere nella società civile e nella Chiesa ».

« La domanda di fondo è chiedersi: verso chi andare? chi seguire? a chi affidare la propria vita? ».

« Testimoniate la vostra fede accettando la logica della croce, aiuterete i vostri coetanei a non seguire i miraggi di una vita facile e comoda, della droga e dell'edonismo ».

« Se vi sentirete chiamati alla vita sacerdotale, rispondete, non abbiate paura ».

« In ogni caso testimoniate la vostra disponibilità a sacrificarvi per gli altri ».

« È urgente cambiare strada nella direzione di Cristo che è anche dire-

**« Testimoniate la
vostra fede
accettando la**

**logica della croce,
aiutate i vostri
coetanei a farlo »**

zione della giustizia, della solidarietà, dell'impegno per una società e un futuro degni dell'uomo ».

« Chinatevi sui mille volti dell'uomo e delle donne, scoprirete in essi (...) il Volto più bello tra i figli dell'uomo ».

« ... la follia in Cristo che ci ama anche quando lo deludiamo ».

« Di parole intorno a voi ne risuonano tante, ma Cristo soltanto ha parole che resistono all'usura del tempo e restano per l'eternità ».

« Conservate nel cuore e nella mente grandi sogni e grandi ideali da condividere con amici e coetanei ».

« A tutti il mio saluto con affetto e con riconoscenza per questo eccezionale e splendido raduno che ha superato ogni previsione ».

« Roma non soltanto è stata conquistata da voi. Ora è diventata vostra, perché qui è Pietro: voi siete il cuore giovane della Chiesa ».

« Andate in tutto il mondo e portate la pace. Siate testimoni nel nuovo millennio ».

SONO SACERDOTE DA 40 ANNI

Era il 23 giugno 1960, giorno memorabile. Nella Cattedrale di Saluzzo, Mons. Egidio Lanzo, imponendomi le mani, ha invocato su di me lo Spirito Santo e mi ha consacrato sacerdote.

Ho sentito il bisogno di fare festa: e allora domenica 14 maggio, ore 15,30, ho invitato Mons. Vescovo ed i Sacerdoti del Vicariato e tutti voi parrocchiani a fare festa con me.

Poche le persone presenti a gioire con me, con noi sacerdoti, che celebravamo l'anniversario della nostra ordinazione sacerdotale.

Perché sono diventato sacerdote?

Chi sono i Sacerdoti?

In una lettera circolare, inviata a tutto il clero del mondo dalla congregazione romana, il sacerdote è presentato così: «Il presbitero è il maestro della parola, il ministro dei sacramenti e la guida della comunità». Qui sta tutta la mia grandezza, la mia dignità, la mia gioia.

SONO MAESTRO DELLA PAROLA

* Sono stato chiamato, preparato e mandato ad annunciare «la Parola». La Parola è Gesù, il Figlio di Dio, l'unico Salvatore del mondo, venuto a vivere con noi 2000 anni fa.

* Dove arriva Gesù arriva la verità, l'amore, la pace, la gioia, la libertà, la voglia di vivere, la fede, la speranza, la vita, ogni bene.

* In Gesù trovano risposta tutti i nostri desideri: Dio esiste veramente? Se esiste, mi vuole bene? Si preoccupa di noi? Qual è il significato della nostra vita? Da dove veniamo? Dove andiamo? È possibile trovare la gioia vera? Perché la sofferenza? Che sarà dopo la morte? Vivremo ancora? Perché i nostri defunti non danno un segno di vita? Quali sono i valori veri?

* È per me una grande gioia annunciare il Vangelo di Gesù. Vangelo significa «Bella Notizia». Nel Vangelo tante sono le belle notizie.

* Poter annunciare il Vangelo è sempre stato per me vivere momenti tanto belli. Annunciare il Vangelo alla comunità riunita per l'Eucarestia nei giorni festivi e nei giorni feriali, ai bambini, ai catechisti, alle catechiste per la loro formazione, negli incontri familiari, ai fidanzati in preparazione al matrimonio.

* Gesù vuole che il suo vangelo lo gridiamo a tutti, perché dove arriva Gesù arriva la speranza, perché c'è tanta sfiducia nella gente, tanta tristezza, tante pauri.

* La missione di annunciare Gesù e il suo Vangelo è molto impegnativa, perché mi richiede di diventare un vangelo vivente per essere credibile. La gente ha bisogno di incontrarsi con dei testimoni, persone che vivono il Vangelo.

* Qualche volta mi viene da invidiare persone brillanti che insegnano materie profane: informatica, ingegneria, matematica, ... ma poi mi convinco che il messaggio che annuncio io è il più bello che ci sia.

SONO MINISTRO DEI SACRAMENTI

* I sacramenti sono segni che si vedono e rendono presente Gesù che non si vede. Sono perciò ministro di Gesù Risorto, che pur tornando al Padre e togliendo la sua presenza visibile da questo mondo, ha voluto essere sempre presente in mezzo a noi per mezzo di segni.

* Consacrato sacerdote sono diventato un segno visibile di Gesù Cristo. Quando sono stato ordinato sacerdote, nel 1960, il sacerdote veniva salutato con queste parole: «sia lodato Gesù Cristo». Forse la talare nera rendeva più chiaro il segno della presenza di Gesù. Oggi non ci salutiamo più così, ma il sacerdote rimane sempre il segno della presenza del Risorto.

* Questo mistero (= un segno che si vede e rende presente Gesù che non si vede) mi fa pensare alle parole di S. Paolo:

«Non sono più io che vivo, ma è Cristo che vive in me».

* Avvertimento sbalorditivo che continuamente mi grida nel cuore: Tu, povero prete, ricordati che devi vivere come Gesù: amare, servire, pregare, lavorare, perdonare, ecc... come Gesù. Avere i due atteggiamenti di Gesù: abbandonarsi con tutte le forze al Padre che ci vuole bene e fare dono della nostra vita ai fratelli.

* Ministro dei sacramenti significa offrire a tutti i fedeli la possibilità di incontrarsi con Gesù Cristo: così nel battesimo, nella cresima, nella eucarestia, nella penitenza, nell'unzione degli infermi, nell'ordine, nel matrimonio.

* I momenti più belli della mia vita sacerdotale sono...

— Quando battezzo i bambini che si incontrano con Gesù, il quale dona loro lo Spirito Santo. Dallo Spirito nascono una seconda volta, ricevono la stessa vita di Dio e diventano figli di Dio. Quanti bam-

bini battezzati in 40 anni. Potrei anche contarli!

— Quando celebro l'Eucarestia... mi sforzo di non celebrarla mai per abitudine!

— Quando dò il perdono di Dio nel sacramento della penitenza.

— Quando dò l'unzione degli infermi, portando consolazione agli ammalati.

— Quando consacro l'amore di due sposi.

In ogni sacramento avviene, sempre per mezzo del sacerdote, l'incontro con Cristo, che dona a quelli che ricevono con fede, lo Spirito Santo che compie meraviglie.

UN PASTORE AMANTE DEL GREGGE A ME AFFIDATO

In questi 40 anni di sacerdozio mi sono state affidate dal Vescovo tre comunità: San Michele Albenga dal 1960 al 1964, come vice parroco; San Bernardino di Albenga dal 1964 al 1998 come parroco; San



Domenica 14 maggio 2000 S. Messa Anniversario Ordinazione sacerdotale dei sacerdoti del Vicariato di Pietra Ligure, concelebrata con il loro Vescovo, Mons. Mario Oliveri. (a sinistra del Vescovo) Mons. Luigi Rembado (Prevosto emerito S. Nicolò), Don Sergio Montanari (Arciprete di Verezzi), P. Mario Pastorino (Arciprete N. S. del Soccorso - Pietra Ligure), Don Antonio Cozzi (Arciprete di Bardino Vecchio e Magliolo), Don Luigi Fusta (Prevosto di S. Nicolò in Pietra Ligure).

(a destra del Vescovo) Don Pietro Castellani (Ammin. Parr. di Ranzi), P. Marcello Marchioro (V. Parroco del Soccorso in Pietra Ligure), Don Nicola Tomati (Parroco di Giustenice), Don Claudio Riccio (Amm. Parr. Giustenice S. Lorenzo), Don Giovanni Losa (Arciprete di Tovo).

Nicolò in Pietra Ligure dal 1998: la più bella che ci sia (come ogni sposo dovrebbe dire della sua sposa, anche se ha tanti difetti).

- * Una comunità è bella:
 - quando è ricca di fede;
 - quando si mette alla scuola del Vangelo;
 - quando scopre che Gesù di Nazaret è uno come noi (vero uomo), uno più di noi (vero Dio), uno per noi (venuto per presentarci un progetto meraviglioso di vita), uno di noi;
 - quando aderisce a Cristo e si incontra con Lui nel sacramento dell'Eucarestia, partecipando alla Messa con la comunione per avere la forza di vivere il progetto di vita di Gesù, l'unico progetto che dona gioia perché progetto d'amore per Dio e per i fratelli;
 - quando testimonia Cristo nella vita di ogni giorno.
- * Una comunità è bella quando ricono-

sce i suoi peccati, quando riconosce di non vivere il comandamento dell'amore e sente il bisogno di chiedere perdono a Dio e riconciliarsi con i fratelli partecipando alla celebrazione del sacramento della penitenza almeno nella ricorrenza dei santi, a Natale e a Pasqua.

* Una comunità è bella quando c'è la condivisione dei beni, quando chi ha dona a chi non ha.

* Una comunità è bella quando si preoccupa delle vocazioni, quando fioriscono vocazioni sacerdotali e religiose.

* Il parroco in una comunità cristiana ha il compito di aiutare tutti i parrocchiani a vivere in una amicizia sempre più profonda con Cristo e tra di loro. Tutte le iniziative che organizzeremo devono avere questo scopo, perché solo vivendo così possiamo trovare quella gioia che tanto cerchiamo.

* So che devo essere «il buon pastore che offre la vita per le sue pecore». Vorrei poter dire, prima di morire «Non ho nessun rimorso, ho speso tutte le mie forze per la comunità che mi è stata affidata».

Don Luigi Fusta



SAN NICOLÒ SARÀ PRESTO RESTAURATO

La statua di S. Nicolò (scultura genovese del 1769 — ricordo del miracolo avvenuto l'8 luglio 1525) necessita di restauro.

La cassa portante la statua ha dato segni di cedimento (per cui resta pericoloso il suo trasporto).

La stessa statua presenta vari punti in stato di avaria, resi più evidenti dopo la processione dell'8 luglio u.s. a causa di un violento acquazzone.

Un grazie al Comune della città, in particolare al Sig. Sindaco Comm. Giacomo Accame che, come sempre, si è mostrato sensibile al problema, assicurando un finanziamento per il restauro.

INAUGURAZIONE TETTO BASILICA



*Tetto Basilica
S. Nicolò
restaurato
e 2 delle 4 nuove
finestre.*

Sabato 8 luglio u.s., alla presenza delle autorità civili e religiose, prima della celebrazione della Messa Pontificale celebrata da mons. Dante Lanfranconi, Vescovo di Savona, nel giorno della Festa del Miracolo di S. Nicolò, è stato inaugurato il tetto della Basilica e l'apertura di 4 finestre nella navata centrale il cambio di vetri di due finestre sopra il presbiterio.

Sul sagrato della Basilica, il parroco Don Luigi Fusta, tra le altre cose, ha detto:

«L'8 luglio 1525 i Pietresì, unanimemente, Clero, Autorità civili e popolo, stabilirono che l'8 luglio fosse solenne festa in onore di S. Nicolò, titolare della parrocchia, a motivo della liberazione dalla peste e fecero voto di erigere un grande tempio, che

a ricolmare delle sue grazie i pietresì, venne decorato il tempio all'interno e parte all'esterno.

Al termine del XX secolo, per opera ed interessamento di Mons. Luigi Rembado, attuale parroco emerito, vennero sostituite le 4 porte lignee che dimostravano la decadenza dei loro 200 anni di vita, con magnifici portoni di bronzo, inneggianti alla chiesa salvata, alla storia della nostra salvezza, con scene bibliche.



*Il prevosto
Don Luigi Fusta
consegna targa ricordo
al sindaco Comm.
Giacomo Accame*

Al sorgere del 3° millennio, un altro miracolo: tutto il tetto della basilica rimes- so a nuovo. Lo abbiamo chiamato un tetto d'amore e così è stato. Sono state rimos- se le vecchie ardesie, logore dall'usura del tempo, è stato sostituito il legname, è sta- ta alleggerita la volta asportandone le ma- cerie che vi sottostavano, mettendo in ope- ra ardesie di spessore da mm. 7 a cm. 2.

Si è pure provveduto a cambiare i ca- nali di gronda ed a otturare i vari fori murali, rifugio dei colombi.

Un capolavoro il tetto, una meraviglia i due cupolini.

L'interno della chiesa è stato reso più luminoso con l'apertura di 4 finestre nella navata centrale e con la sostituzio- ne dei vetri di due finestre sopra il pre- sbiterio.

Il vetro delle finestre è vetro soffiato a bocca di prima scelta, prodotto artigia-

nalmente a mano, di colore che permette una diffusione della luce consona all'ar- chitettura della chiesa, i pannelli sono formati da due cristalli di cui uno anti- sfondamento 4+4 con particolare pelli- cola che riduce il passaggio dei raggi UV del sole. L'intelaiatura in acciaio inox. Le parti centrali delle quattro vetrate sono apribili, tramite motorini manovrabili da terra.

Come si è potuto realizzare tanto? È Dio che fa, suggerendo generosità, gesti di bontà, dando coraggio... Il miracolo è suo, tramite intercessione di S. Nicolò, che oggi vogliamo lodare e ringraziare.

Il Parroco ha concluso ringraziando tutti, consegnando un «segno ricordo» (un qua- dro della Basilica) al Sindaco e alla Fonda- zione della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia per il generoso contributo elargi- to per il restauro.

In settembre riprenderanno i lavori di restauro della BASILICA e delle OPERE PARROCCHIALI

A fine luglio sono stati terminati i la- vori di restauro del tetto della Basilica, dell'apertura di 4 finestre nella navata centrale e del cambio dei vetri di due fi- nestre sopra l'altare maggiore della Ba- silica.

Con il corrente mese di settembre sono ripresi i lavori, perché vogliamo che tutta la Basilica e le opere parrocchiali, ab- biano ad essere funzionali, ben conser- vate e splendano di semplice e nobile bellezza.

Il blocco dei lavori comprende:

1 La ripresa di intonaco in alcuni pun- ti e la tinteggiatura delle Opere Parroc- chiali, lato via Matteotti, via Cavour, via Montaldo; nonché il rifacimento dei due tetti in tegole delle opere parrocchiali.

Preventivo L. 140.000.000.

2 La messa a norma del locale caldaia della Basilica, con smantellamento della caldaia attuale, lo smantellamento della

cisterna di gasolio che è posta all'interno del complesso della Basilica, con adatta- mento del locale che ospiterà la nuova caldaia che funzionerà non più a gasolio ma a gas.

Preventivo L. 134.000.000.

3 Illuminazione della Basilica, attual- mente insufficiente e non a norma, aven- do molti fili volanti che sono un pericolo per corto circuiti.

Preventivo L. 68.000.000.

Apriamo una sottoscrizione comunita- ria dal titolo «Ristrutturazione Basilica ed Opere Parrocchiali». Un grazie a tutti coloro che avendo possibilità saranno sen- sibili e contribuiranno alla realizzazione delle opere.

Assicuro una preghiera giornaliera per tutti i benefattori al Signore, che ricom- pensa sempre abbondantemente.



CONCERTI ESTIVI DELL'ANNO GIUBILARE 2000 IN BASILICA

Ottimo il concerto del 7 luglio u.s., voluto per continuare in musica il triduo di preghiera a S. Nicolò, Patrono di Pietra Ligure e per lodare il Signore che ci ha aiutati a raggiungere la conclusione dei lavori di restauro del tetto della Basilica che continua a fungere da splendido teatro alla serie di concerti d'organo diretti dal bravissimo Maestro Paolo Davò.

Abbiamo ascoltato brani di Bach, Mozart, Petrali, Moretti e Morandi che un numeroso e attento pubblico ha dimostrato di apprezzare.

Grazie alla direzione artistica del Maestro Paolo Davò, con la valida collaborazione della signora Anna Davò, nel secondo concerto estivo del 18 luglio u.s., abbiamo avuto l'opportunità di conoscere ed applaudire voci e strumenti nuovi. Anche se il soprano Emanuela Tartaglino l'avevamo già apprezzata lo scorso anno, è stato piacevole risentirla. Novità della serata, la bella voce del basso Walter Pastrone e la flautista Simona Scarrone che, in ogni brano eseguito, al suono dolcissimo del flauto ha saputo aggiungere un'appassionante movenza del capo tale da fare trapelare quasi un connubio tra suono e danza.

La serata ci ha offerto un ricco programma comprendente il magnifico «Preludio e fuga in Re Maggiore»

di Johann Sebastian Bach, alcuni versetti per soprano, basso e organo del celebre «Te Deum in Re Maggiore» di Marc Antoine Charpentier, nonché brani di Vivaldi, Haydn, B. Marcello, Rossini, Mozart.

Indimenticabile l'ascolto del brano di Franz Joseph Haydn «La creazione» aria n. 6 che la bellissima voce del basso Walter Pastrone e l'accompagnamento magistrale del concertista ci ha messo in vibrazione intima con il misterioso respiro dell'universo.

Bravissimi interpreti e concertista. Pubblico, come sempre, attento e plaudente.

I concerti estivi diretti dal Maestro Paolo Davò sono proseguiti in un crescendo di alto livello artistico sino ad arrivare alla sera dell'8 ag. u.s. con una formazione eccezionale composta dal giovane soprano coreano Kim Seung Eun, vincitrice della 2ª edizione «International Music Competition» 1999 Città di Pietra Ligure che ci ha portato, con la sua splendida voce, il misterioso fascino dell'oriente. Riproposta la flautista Simona Scarrone (già apprezzata e applaudita nel concerto del 18 luglio scorso) e il violinista Andrea Bertino che con la sua bravura ha fatto vibrare le corde del nostro animo.

Sono stati eseguiti brani di alto virtuosismo tec-

nico e interpretativo di Bach «Trio sonata» per violino, flauto e organo, la grandiosa «Sonata seconda» di Mendelssohn, la toccante «Vissi d'arte» di Puccini, la cantata K619 di Mozart. Il programma comprendeva, inoltre, composizioni sacre di autori coreani che il giovane soprano ha voluto cantare vestendo il costume della sua terra, creando così ancora più suggestiva l'atmosfera.

Questi concerti in Basilica ormai sono da considerarsi una piacevole tradizione soprattutto in quanto hanno un carattere:

culturale, perché approfondiscono la nostra conoscenza musicale;

educativo, perché l'arte educa l'animo;

spirituale, perché l'armonia della musica unita al bel canto diventa preghiera comunitaria che si trasforma in contemplazione.

L'ultimo concerto estivo del 7 settembre N. 3 interpretato dal soprano Paola Viera e dall'organista Paolo Davò ha offerto brani di G.B. Brevi, W.A. Mozart, Mascagni, L. Vecchiotti e Pietro Morandi nonché la grandiosa composizione di J.S. Bach «Toccata adagio e fuga in Do maggiore BWV-564» per grande organo che, molto apprezzata l'esecuzione, concluderà i concerti estivi;

sabato 30 dicembre, a conclusione dell'anno giubilare, verrà presentato ancora un concerto per soprano, violino e organo.

Grazie a Don Luigi Fusta, Parroco della Basilica di S.

Nicolò in Pietra Ligure, che ha sostenuto con entusiasmo queste serate.

Un grazie particolare al Maestro Paolo Davò il cui virtuosismo di grande concertista ha saputo eviden-

ziare la ricchezza timbrica e fonica dell'antico, prezioso organo Cavalli che la Basilica di S. Nicolò custodisce e quindi insegnarci ad apprezzare questo strumento così maestoso ed

importante che appartiene, come la nostra amata, splendida Basilica, al ricco patrimonio artistico di Pietra Ligure.

Riri Nan

PARROCCHIA S. NICOLÒ — PIETRA LIGURE

CELEBRAZIONE DEL BATTESIMO

- *LA CELEBRAZIONE DEL BATTESIMO È BENE SIA PREPARATA E VISSUTA CON ATTENZIONE.*
- *IL BATTESIMO NON È UN FATTO PRIVATO: È CONSIGLIABILE CELEBRARLO NELLA PROPRIA COMUNITÀ.*
- *FARE IL POSSIBILE PERCHÉ OGNI FAMIGLIA VIVA QUESTE TRE TAPPE:*

1. INCONTRO COL PARROCO PER CHIEDERE IL BATTESIMO, PRESSO L'UFFICIO PARROCCHIALE.

2. INCONTRO IN PARROCCHIA CON I GENITORI, I PADRINI E LE MADRINE PER PREPARARE LA CELEBRAZIONE DEL BATTESIMO. COL PARROCO ED UNA COPPIA DI CATECHISTI.

DATE DEGLI INCONTRI IN PARROCCHIA				DATE PER CELEBRAZIONE BATTESIMO			
Giovedì	21 settembre	2000	ore 21	Domenica	24 settembre	2000	ore 15
Giovedì	26 ottobre	2000	ore 21	Domenica	29 ottobre	2000	ore 15
Giovedì	23 novembre	2000	ore 20,30	Domenica	26 novembre	2000	ore 15
Giovedì	21 dicembre	2000	ore 20,30	Domenica	24 dicembre	2000	ore 15
Giovedì	25 gennaio	2001	ore 20,30	Domenica	28 gennaio	2001	ore 15
Giovedì	22 febbraio	2001	ore 20,30	Domenica	25 febbraio	2001	ore 15
Giovedì	22 marzo	2001	ore 20,30	Domenica	25 marzo	2001	ore 15
Giovedì	26 aprile	2001	ore 21	Domenica	29 aprile	2001	ore 15
Giovedì	24 maggio	2001	ore 21	Domenica	27 maggio	2001	ore 15,30
Giovedì	21 giugno	2001	ore 21	Domenica	24 giugno	2001	ore 15,30
Giovedì	26 luglio	2001	ore 21	Domenica	29 luglio	2001	ore 15,30

L'IMMACOLATA E LA PESTE A PIETRA LIGURE NEL 1525

Grazie all'interessamento del Sindaco della Città ed al sostegno finanziario dell'Amministrazione Comunale Pietrese, si è potuto portare a termine il restauro di questo dipinto del XVII secolo raffigurante l'Immacolata Concezione con la rappresentazione del paesaggio di Pietra al momento della peste del 1525.

L'opera raffigura la Vergine centralmente con volto beato e mani giunte e con i piedi appoggiati sulla sfera lunare in luce sulla parte inferiore attornita da una serie di angeli che conversano tra loro festosamente assistendo alla scena e da un vortice di luce, cherubini e serafini su diversi piani di appoggio; diversi riferimen-

ti alle litanie della Madonna come Regina Angelorum e Rosa Mystica, e nel paesaggio la Torre di Davide e la Porta del Cielo e ancora il giglio, simbolo della purezza, nell'Atto dell'Annunciazione invocata, per intercessione del Santo Patrono, come protettrice della popolazione a vegliare sulla stessa città di Pietra, identificata nel castello riconoscibilissimo sotto la luna, così come il pozzo anticamente collocato nella piazza stessa della vecchia chiesa di S. Nicolò; nello stesso si nota l'antitesi tra il bene ed il male, tra la bestia alata a sette teste, il sole purificatore ed i limoni, la sola medicina di quel tempo.

Con gli interventi di restauro si è potuto recuperare la stabilità di tenuta dell'opera; l'operazione di pulitura ha recuperato buona parte della cromia originale.

La preziosa cornice lignea dorata presentava altresì un livello di conservazione non buono; l'opera di disinfestazione, consolidamento cromatico nelle zone lacunose ha ridato consistenza materica e lettura estetica appropriata dell'oggetto.

Il restauro è stato eseguito dal Signor Boi Renato, «La sinopia» di Finale.

I riferimenti stilistici sono stati indicati dallo storico dell'arte Franco Boggero, che ne ha seguito i lavori di restauro in qualità di funzionario di zona per i Beni Artistici e Storici della Liguria.

Si tratta di un'opera che senza alcun dubbio proviene dalla Confraternita dei Disciplinanti (installati in Pietra nel marzo del 1384), a cui si deve la costruzione di una Cappella (accanto alla chiesa della S.S. Annunziata) e ceduta nel 1481 ai RR. PP. Predicatori di S. Domenico, con riserva di alcuni diritti, per la nuova fabbricazione, in prossimità del Castello, di un altro Oratorio da essi dedicato all'Immacolata Concezione; della stessa chiesa di base cinquecentesca, occupata in seguito dalla Confraternita di S. Caterina d'Alessandria e



chiusa al culto il 31 marzo 1940 per essere demolita e fare spazio alla nuova Via Aurelia.

Si ipotizza che il dipinto dell'Immacolata sia nato in codesto luogo, perlomeno in forma ridotta, e solo successivamente si sia ricorso, nel primo quarto del Seicento, all'ampliamento del dipinto lateralmente ed inferiormente, per adattarlo ad una cornice di tale preziosità e, forse per inscrivere a un secolo di distanza e per riconoscenza, la rappresentazione del miracolo della peste.

Da questo Oratorio, nel 1791 (anno dello spostamento parrocchiale), i Disciplinanti sono passati all'antica chiesa di S. Nicolò da essi dedicata anche all'Immacolata, come è noto dall'affresco di facciata e dalla scritta «SINE LABE ORIGINALI CON-

CEPTA» e in tale occasione il dipinto è stato portato dagli stessi confratelli nell'attuale luogo di collocazione.

Purtroppo, le trasformazioni successive al 1970 hanno stravolto l'interno della chiesa con smantellamento del presbiterio, come risulta da documenti fotografici, nonché da conferma dello stesso Sindaco, autore delle pubblicazioni a cui mi sono riferito. Il dipinto dell'Immacolata si trovava sulla parete sinistra del presbiterio frontalmente al dipinto della Crocifissione, donato da Vincenzo e Michele Rembado nel 1600 ed alla statua più antica del Patrono (sec. XVI) attualmente in fondo alla navata destra, in prossimità dell'ingresso laterale.

Boi Renato

NELLA NOSTRA COMUNITÀ PARROCCHIALE

Sono diventati Figli di Dio

- Tulumello Gabriele di Salvatore e di Brucculeri Alessandra 3 giugno 2000
- Liscio Angelica di Giovanni e di Cepolina Lorenza 13 maggio 2000

Hanno consacrato il loro amore

- Nolli Luciano e Cravea Alessandra 20 maggio 2000
- Orrù Walter e Mura Morena 21 maggio 2000

Sono tornati alla casa del Padre

- Burlando Anna Maria (Capriata d'Orba, 16.8.1940) 29 marzo 2000
- Peluzzi Siva Anna Maria *vedova Tirabassi* (Pietra Ligure, 17.7.1930) 9 aprile 2000
- Accame Maria Angela *vedova Vittore* (Buenos Aires, 28.3.1909) 20.4.2000
- Silvestrini Ione *vedova Ardissonne* (Fantanellato, 30.5.1924) 22 aprile 2000

- Graziano Francesco (Cerignola, 11.5.1929) 26 aprile 2000
- Bolla Clotilde (Pietra Ligure, 3.6.1919) 30 aprile 2000
- Moriggi Giuseppe (Cologno Al Serio, 29.7.1932) 2 maggio 2000
- Raviolo Maria *vedova Dal Monte* (Spoltorno, 24.2.1910) 4 maggio 2000
- Cauteruccio Daniele (Belvedere Marittimo, 16.10.1921) 10 maggio 2000
- Fassino Gianfranco (Torino, 7.9.1937) 10 maggio 2000
- Vignaroli Giuseppe *vedovo Pozzi* (Pietra Ligure, 27.1.1947) 23.5.2000
- Pecchioni Virginio (Pietra Ligure, 15.6.1922) 6 giugno 2000
- Marucchi Carla *vedova Scapin* (Mortara, 8.1.1925) 16 giugno 2000
- Corsaro Filippo (Catona, 19.7.1923) 19 luglio 2000
- Pastorino Daniele (Albenga, 15.7.1975) 21 giugno 2000
- Pescio Giuseppe *vedovo Moro* (Osiglia, 21.8.1912) 22 luglio 2000

LA VOSTRA GENEROSITÀ

Per il giornale della Comunità Parrocchiale

L. 100.000: Calcagno Giovanni.

L. 50.000: Zanolla Pasqualina — Anselmo Giuseppe — Caprano/Mariani — Barbieri/Bacigalupo Antonietta — Famiglia Mighetto Sergio — Betti Nicoletta — Residence «I Morelli» — Ottonello Agostino — Bedendo Iveto — Galeotti Vitale — Famiglia Cavallero — Don Daniele Fiorito — Tortarolo Maria.

L. 40.000: Dallapè Anna.

L. 30.000: Liscio Giovanni — Zani Giovanni — Frascini Emilio — Accame Mario — Cartoccio Nicolò — Daria De Maestri e Famiglia.

L. 25.000: Fazio Francesco — Bonfiglio Anna — Bonfiglio Teresa — Pastorino Gian Piero — Ottaviano Vincenzo — Guaraglia Antonietta — N.N. — Vallergera Gastaldi Maria — Negro Giovanni

L. 20.000: Bergallo Laura — Pastorino Giorgio — Avventurino Adriana — Maritano Ottonello Maria — Porro Giovanni — Mantero Gianfranco — Galli Annamaria — Oliveri Quirino — Dichiero Carmelina.

L. 15.000: Tassano Zambelli — Casto Gioacchino — Cecini Battista.

L. 10.000: Famiglia Trabucco.

In occasione di Battesimi

Quaranta Filippo — Garino Lorenzo — Tulumello Gabriele — Pescio Angelica.
Offerte L. 430.000.

In occasione di Matrimoni

Nolli Luciano/Cravea Alessandra — Bresani Silvio/Bocconi Clara — Zuffo Pier Giovanni/Pittaluga Elisabetta.
Offerte L. 550.000.

A suffragio dei Defunti

Bolla Casarino Tilde — Mariggi Giuseppe — Cauteruccio Daniele — Vignaroli Giuseppe — Pecchioni Virginio — Marucchi Carla.
Offerte L. 1.600.000.

Offerte tetto Basilica

Acli Pietra 200.000 — Malavolta Ada 50.000 — Rossetti Irene 50.000 — Anselmo Teresa in memoria genitori 100.000 — B.B. 100.000 — Piccinini Alessandro 50.000 — Marisa Arena 50.000 — A.E.C. in memoria 300.000 — Traverso Elisa 80.000 — Famiglia Gavioli

300.000 — Arese Marco 100.000 — Famiglia Montagner 50.000 — Caccamo Demetrio lire 30.000 — Delmonte Caterina 100.000 — Costa Perrando Maria Colomba 50.000 — Luisa in memoria del marito Piero 50.000 — Tortora Giuseppe 20.000 — Santi Manlio 20.000 — Accame Stefano 150.000 — Rossetti Irene 50.000 — In memoria Doglio Cesare - amici pietresi 170.000 — Bado Carla 100.000 — Beneficenza «S. Giuseppe» 1.000.000 — Arese Marco 100.000 — Due concerti prof. Paolo Davo 743.000 — Iacoponi Germano 55.000 — Baldino Antonio 50.000 — Damiani Pietro 100.000 — In memoria Ena Antonio D'Agostino 500.000 — Grosso Angiolina 50.000 — Caputo 200.000 — Nan Angelo e Lidia 50.000 — Rossetti Irene 50.000 — Arese Marco lire 100.000 — Carla ed Emanuele Cattaneo 50.000 — Baroni Vittorio 50.000 — Marzio 50.000 — In memoria Andrea ed Enrico 100.000 — Alla memoria di Paccagnella Gaetano 300.000 — Ester ed Andreina 100.000 — Averza Paola 120.000 — Canepa Pietro 25.000 — Famiglia Bergallo Lorenzo 50.000 — Ravera Pasquale 100.000 — Grosso Angiolina 1.000.000 — Fracazza Norberto 100.000 — In memoria Fiorini Margherita 250.000 — Rosetti Irene lire 50.000 — Griseri Massorie Cecilia 30.000 — Famiglia Vagliò 50.000 — Pesce Paolo 20.000 — Burri Maria 30.000 — Anselmo Guglielmo 30.000 — Damino Mario 50.000 — In memoria Enrico Andrea 100.000 — Famiglia Serato 200.000 — Famiglia Gambetta Giacomo Enza 100.000 — Famiglia Mariani Carlo lire 100.000 — Apostolato Preghiera 200.000 — S. Giuseppe offerta pro tetto Basilica 140.000 — Cuneo Teresa 100.000 — Ardesia 140.000 — Rossetti Irene 50.000 — Tortora Antonio 50.000 — Il Contributo «Fondazione Ca.Ri.Ge» 150.000.000 — Contributo Comune di Pietra Ligure 500.000.000 — Paccagnella Angelo in memoria del fratello Gaetano 250.000 — Alberto Lorenzo 100.000 — Calcagno Giovanni 100.000 — Caprano Mariani 180.000 — Arese Marco 100.000 — Zappalà Lucia 200.000 — Rossetti Irene 50.000 — Mighetto Sergio lire 200.000 — Negro Giovanni in memoria 50.000 — Zambarino Maria 100.000 — Per S. Nicolò protegga Sonia e Nicolò 100.000 — Grasso Angiolina (Bonifico) 500.000 — Barollo Antonia 1.000.000 — Montagner Maria Rosa 50.000 — Rembado Lino per tetto 100.000 — Totale N.N. 1.837.000 — Totale dalle bussole in chiesa 1.285.000.





PARROCCHIA NUOVA
Giornale della Comunità
Parrocchiale
S. NICOLÒ di BARI

Pietra Ligure (SV)
 Via Matteotti 8
 Tel. 019/616479

Direttore Responsabile

Augusto Rembado
 V. Don V. Bosio 2/3 - Pietra Ligure
 Tel. 019/625592 Fax 019/626058

Direzione Editoriale

Don Luigi Fusta
 Prevosto

Comitato Redazione

Don Luigi Fusta
 Suor Carla Longoni
 Rag. Angelino Piccinini
 Mons. Luigi Rembado
 Marco Pesce
 Elisabetta Villa
 Marisa Arnaldi
 Massimo Perotto

Autorizzazione

Tribunale di Savona
 N. 307 del 11.07.1984

Spedizione in abbonamento postale

Art. 2 comma 20/c
 legge 662/96
 Filiale di Savona

PARROCCHIA NUOVA

Se ritieni utile e bello questo strumento di dialogo e di informazione, sostienilo con la tua generosa offerta che può

*essere consegnata c/o
 l'Ufficio Parrocchiale

Via Matteotti 8

*o versata su ccp 10142172
 intestato a:

Parrocchia S. Nicolò
 Via Matteotti
 17027 Pietra Ligure



PARROCCHIA SAN NICOLÓ

GIORNALE
DELLA
COMUNITÀ
PARROCCHIALE
S. NICOLÓ
di BARI
PIETRA LIGURE



**PARROCCHIA
S. NICOLÒ DI BARI
Piazza XX Settembre
17027 Pietra Ligure**

PREVOSTO

Don Luigi Fusta
Via Matteotti 8
tel. 019/616479
cell. 0339/4066393

VICE - PARROCO

Don Antonio Cozzi
tel. 019/637122
cell. 0338/2197169

PREVOSTO EMERITO

Mons. Luigi Rembado
Via Cavour, 3/3
tel. 019/611510

ORARIO S. MESSE

FESTIVO

Basilica S. Nicolò
ore 8 - 10 - 11 - 18 + 21 (luglio e agosto)

Chiesa sussidiaria S. Anna
ore 9 - 16

Chiesa sussidiaria S. Giuseppe
(oltre S. Corona, via Milano)
ore 10,30

Oratorio dell'Annunziata
ore 12

PREFESTIVO

Basilica S. Nicolò
ore 18

Chiesa sussidiaria S. Anna
ore 16

Cappella Villa Costantina (via Milano)
ore 17

FERIALE

Basilica S. Nicolò
ore 9 - 18 (ore 17 da dicembre a marzo)

Chiesa sussidiaria S. Anna
ore 16

Cappella Villa Costantina
ore 17

CONFESSIONE

Orario festivo in Basilica S. Nicolò
Ad ogni messa è presente un sacerdote

Orario Feriale in Basilica S. Nicolò

- * Don Luigi Fusta:
Lunedì e Giovedì: ore 18 - 19
- * Mons. Luigi Rembado
Giovedì: ore 9 - 10
Sabato: ore 18 - 19
- * Don Antonio Cozzi
Mercoledì e Giovedì: ore 9 - 10

CELEBRAZIONE PENITENZIALE COMUNITARIA

Con confessione individuale ogni primo giovedì del mese ore 17.

ADORAZIONE EUCARISTICA

Tutti i giorni festivi ore 17:30 - 18
Ogni primo venerdì del mese ore 17 - 18

RECITA S. ROSARIO

Ogni giorno ore 17:30

NUMERI TELEFONICI DI PUBBLICA UTILITÀ

Parrocchia N. Signora del Soccorso
019/612057; 612867
Parrocchia S. Bernardo di Ranzi 019/627781
Circolo S. Anna 019/626727
Villa Costantina 019/628258/7
Comune di Pietra Ligure 019/628023
Polizia Municipale 019/628419
Carabinieri 019/608028
Vigili del Fuoco 019/692555
Croce Rossa 019/628397
Ospedale S. Corona 019/62301
Consultorio Familiare Cattolico 019/666034
Scuola Materna: Asilo 019/627767
Direzione Didattica 019/628109
Scuola Elementare V.le Europa 019/611468
Scuola Media 019/628080
FS-Stazione 019/627655
EPI-Ufficio Postale 019/615816; 611373
Emergenza Sanitaria 118
Farmacie: Via Garibaldi 019/628021
Via Montaldo 019/628035
Via Battisti 019/616732

(La Farmacia in Via Montaldo effettua il servizio notturno dalle ore 19,30 alle 9.
Dalle ore 22 alle 8,30 funziona il servizio Farmataxi per chi è impossibilitato a recarsi presso la Farmacia, telefonando al n. 019/692333; 019/692334

Carissimi parrocchiani,

con il mese di ottobre abbiamo ripreso a pieno ritmo le attività parrocchiali: il catechismo per i fanciulli e per i ragazzi, la catechesi per gli adulti, i gruppi, le attività per i giovani.

La Parrocchia dopo la dispersione estiva, si raccoglie nuovamente e riprende il suo ritmo normale.

Riprendere il cammino verso valori spirituali non è sempre facile. Occorre tanta fede e tanta speranza. In questi giorni particolarmente prego lo Spirito Santo perché ci aiuti ad essere tutti pronti e generosi a vivere questo ultimo scorcio dell'anno giubilare e a ripartire nel cammino parrocchiale con giovanile slancio.

Chiedo a tutti voi particolare impegno nel partecipare agli incontri di catechesi programmati. Ad aiutare i fanciulli ed i ragazzi ad essere fedeli, a dare alla catechesi il tempo e l'importanza dovuta. Le dimensioni religiose sono fondamentali per un giusto senso della vita. Privarci dell'ascolto della Parola di Dio e del suo approfondimento ci rende più poveri e più fragili.

Tutti i martedì, alle ore 21 in parrocchia si tiene un incontro formativo per giovani ed adulti, incontro o di preghiera o di catechesi, secondo il programma che trovate su questo numero del Giornale Parrocchiale, assieme agli orari di catechesi per i fanciulli, i ragazzi, i giovani.

Altro appuntamento importante da riprendere con entusiasmo e fedeltà è la partecipazione alla S. Messa festiva. Abbiamo bisogno di dare un senso vero agli impegni quotidiani, per non cadere nello stress. Incontrandoci con Gesù, e gli altri fratelli a celebrare l'Eucarestia, approfondiamo il senso della vita, troviamo la forza per gestirla e la compagnia per vivere più felici.

In questi due mesi ci attendono tre importanti appuntamenti liturgici la solennità di Tutti i Santi e la Commemorazione dei Fedeli defunti, poi la Festa Patronale di S. Nicolò il 6 dicembre, che, quest'anno celebreremo con particolare solennità, essendoci l'ordinazione al Diaconato permanente di due nostri parrocchiani: Giacomo Ravera e Ino Spotorno.

Accogliamo con gioia e con buona volontà il dono di queste ricorrenze e cerchiamo di celebrarle con fede e partecipazione profonda.

Conto sempre sulla vostra preghiera, comprensione ed affetto, come cerco di avere per voi tutti.

Con affetto

voostro parroco

Sau Luigi Justo

Saluto del nuovo vice-Parroco

CARI AMICI DI PIETRA LIGURE,

sono molto lieto di potervi raggiungere nelle vostre case attraverso il Bollettino parrocchiale per potervi salutare; in particolare il mio pensiero va a tutti coloro che, visto i pochi giorni trascorsi dal mio arrivo, non ho ancora avuto modo di conoscere...

Perché sono qui?

Credo che il motivo principale che qualifica il mio stare in mezzo a voi è che SONO MANDATO, dal Vescovo e, contemplando il mistero della comunione di fede, attraverso il Vescovo, sono mandato a voi dal Signore... il nostro stare insieme, conoscerci e volerci bene non potrebbe aver miglior inizio al di fuori di questa realtà.

Sono «mandato» a voi con uno scopo ben preciso:

*essere di aiuto e di collaborazione a don Luigi perché tutti noi, pastori e gregge, cre-
sciamo sui sentieri della comunione come famiglia di Dio e comunità cristiana, in grado di realizzare il più possibile la nostra santità personale e di Chiesa... È questo il destino cristiano: farci santi! in questo gioioso seppur faticoso cammino verso la piena realizzazione della nostra umanità, il prete è colui che, con la vita e con la guida della comunità nei suoi vari settori, indica il cammino e fa da «capocordata» nell'andare incontro al Signore, nell'aiu-*

tare tutti a conoscerlo e ad amarlo sempre più e ad impostare la vita, soprattutto quella giovane, su basi solide che resistano agli assalti della secolarizzazione ed al crollo dei veri valori...

Mi è particolarmente caro inviare il mio saluto a tutti, bambini, giovani, famiglie, anziani, emmalati, a tutte le Associazioni che lavorano in Pietra, per il bene collettivo; un ossequio dal più vivo del cuore al Sig. Sindaco, al Consiglio Comunale ed alle Autorità Civili e Militari di Pietra.

Ma da queste righe, desidero salutare con profondo affetto e simpatia, anche tutte quelle persone che, forse, difficilmente avrò occasione d'incontrare perché non vivono «all'ombra dei nostri templi», e non condividono attivamente la fede cristiana; tutte quelle persone che, non frequentando la vita della Parrocchia e della Chiesa, forse neanche sanno che a San Nicolò c'è un prete in più... voglio che sappiano che sono qui anche per loro...



**Don Ennio Bezzone, nuovo vice-parroco in S. Nicolò col parroco Don Luigi Fusta quando fece il suo ingresso.
Felice combinazione?**

don Ennio Bezzone

TUTTI IN CAMMINO VERSO DIO

VERITÀ, LIBERTÀ, AMORE, PACE, VITA, GIOIA

È bello cercare la salute, il benessere, il lavoro, il divertimento. È bello viaggiare, andar per funghi, a pescare, è bello giocare, leggere, studiare... ma la cosa più bella è cercare Dio! Dio è verità, pace, amore, vita, gioia.

La guida che ci accompagna nella ricerca è IL CATECHISMO; ed ogni età ha il suo catechismo.

CATECHISMO PARROCCHIALE — ELEMENTARI E MEDIE

classe	catechisti - telefono	luogo catechismo	giorno	ora
1 Elem.	- Barbieri Lillana (t. 019/624276) e Viziano Fabio - Vite Fabio e Ghio Sonia (t. 019/637077)	S. Nicolò	giovedì sabato	15.00-16.00 14.30-15.30
2 Elem.	- Riri Nan (t. 617181) e Orso Elvira - Boero Paola (t. 019/626864) e Frumento Daniela (t. 613332)	S. Nicolò	martedì	15.00-16.00
		S. Anna	giovedì	15.00-16.00
3 Elem.	- Mariani Rita (t. 610280) e Maestri Simonetta (t. 626941) - Mighetto Maria Vittoria e Pastorino Marisa - Rembado Fabrizio e Tiziana (t. 62331) e Sottomano Giada (t. 674664)	S. Anna	sabato	14.30-15.30
		S. Nicolò	mercoledì	15.00-16.00
4 Elem.	- Scussel Maria Luisa (t. 625415) e Pescio Anna (t. 616343) - Bonsignori Roberta - Ferrari Mina (t. 626689) e Vecchio Nicoletta	S. Nicolò	sabato	15.00-16.00
		S. Anna	martedì	15.00-16.00
5 Elem.	- Semic Patrizia (t. 624130) e Marinuzzi Crem (t. 613272) - Squarise Mara e Anna (t. 612233)	S. Nicolò	lunedì	15.00-16.00
		S. Nicolò	venerdì	14.30-15.30
1 Media	- Longoni sr. Carla (t. 628258) e Don Ennio Bezzone - Arabella Bogliolo - Casto Simona - Marsetti sr. Anna Maria (t. 628258)	S. Nicolò	sabato	14.30-15.30
		S. Anna	mercoledì	14.30-15.30
2 Media	- D'Addino Marco e Paola (t. 612545) e Beardo Nicolò (t. 610280) - Rolando Cristina (t. 677792) e Pizzignac Elena (t. 626223)	S. Nicolò	lunedì	14.30-15.30
		S. Nicolò	sabato	14.30-15.30
3 Media	- Spotorno Francesca (t. 625409) e Ravera Giorgio (t. 616926) - Ciribi Simona (t. 625532) e Pastorino Anna (t. 616497)	S. Nicolò	sabato	15.00-16.00
		S. Nicolò	mercoledì	14.30-15.30

Privare i figli delle dimensioni religiose significa renderli più poveri e più fragili.

Per voi giovani

GIOVANISSIMI (14-16 anni) Si riuniscono ogni sabato a S. Anna, ore 15. Animatori: CRISTINA MAFFEIS, ELISABETTA MAZZIOTTA, con la collaborazione di Delj Potente, Lucia Zappalà, Don Ennio.

GIOVANI (da 17 anni...) Si riuniscono ogni venerdì sera, opere parr.li S. Nicolò. La loro guida è Don Ennio.

Azione Cattolica Ragazzi (A.C.R.) (ragazzi/e di 1.a e 2.a media) Animatrici ARABELLA BOGLIOLO e ELISA NARDI. Si riuniscono ogni sabato ore 15.30 alle opere S. Nicolò.

Per voi adulti

ADULTI Sono stati programmati 10 incontri di Catechesi sul Vangelo di Marco, nei seguenti giorni:

martedì 10 e 24 ottobre; martedì 14 e 28 novembre; martedì 12 dicembre 2000, ore 21
martedì 23 gennaio; martedì 13 e 27 febbraio; martedì 13 e 27 marzo 2001, ore 21

Luogo degli incontri: Opere Parrocchiali S. Nicolò.

Sono stati programmati 10 incontri di preghiera nella Basilica S. Nicolò, alle ore 21 per il:

martedì 17 e 31 ottobre; martedì 7 e 21 novembre; martedì 19 dicembre 2000

martedì 30 gennaio; martedì 6 e 20 febbraio; martedì 6 e 20 marzo 2001.

Per voi fidanzati e sposi

PER VOI FIDANZATI In parrocchia verranno tenuti 2 Corsi in preparazione al matrimonio:

1.o Corso: dal 3 al 21 febbraio 2001;

2.o Corso: dal 21 aprile al 9 maggio 2001.

PER VOI COPPIE DI SPOSI Da ottobre: ultima domenica del mese: ore 18 S. Messa in Basilica; ore 19 incontro formativo alle Opere Parrocchiali; ore 20 cena insieme (il primo offerto dalla parrocchia; il secondo, frutta, dolci si porta da casa un po' di più del necessario personale e si condivide). Sono gradite le coppie di sposi, e se non si sa dove parcheggiarli, anche i figli).

Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

LA MORTE NON È LA FINE DI TUTTO, MA IL PASSAGGIO ALLA VITA ETERNA

Novembre, mese dei morti; io penso a mio padre, a mia madre, a mio fratello, a molti parenti che nel giro di pochi anni, sono passati da questo mondo all'eternità, penso ai parrocchiani che in questi tre anni di vita parrocchiale, ci hanno lasciato per sempre. Ne rivedo molti nella mia mente, soprattutto ricordo quelli giovani; se ne sono andati quasi tutti tragicamente, quando più bella, loro, sorrideva la vita.

Ma anch'io dovrò morire. Quando? Non lo so. Dove? Non lo so. In che modo? Non lo so.

La morte... che mistero!

Ma c'è poi un'altra vita? Dove andremo noi dopo la nostra morte? Dove sono tutti i nostri morti? Quante domande affiorano nella

nostra mente! E la nostra ragione non sa rispondere. La morte è davvero enigma sommo, come ci dice il Concilio.

Ma se noi non sappiamo decifrare il mistero della morte, Dio lo sa e nella persona del suo Figlio Gesù ci ha detto il suo significato.

Ci ha detto che con la morte non si chiude la nostra esistenza, cambia solo il nostro modo di vivere, anzi inizia la vita vera che non finisce più.

La nostra morte è stata vinta da Gesù che, a nostro conforto, ha pronunciato queste stupende parole: «Io sono la risurrezione e la vita: chi crede in me, anche se è morto, vivrà, per sempre».

Dove sono i nostri morti? Sono con Gesù, nella

visione beatifica del Padre. Ora solo con l'anima, poi anche col corpo.

Allora, piangiamo pure i nostri morti, ma confortati dalla speranza che un giorno li rivedremo e ci uniremo ancora a loro per non separarci mai più. E guardiamo in faccia alla morte con serenità. È un passaggio, se siamo vissuti col Signore, alla festa di nozze.

In questo mese di novembre pregheremo per i nostri defunti, in queste occasioni:

In Basilica S. Nicolò dal 4 ottobre, ore 6,40
Recita della Liturgia delle Lodi — S. Messa.

Il 2 novembre:

Santa Messa

in Basilica: ore 6 - 10 - 18

in Chiesa Vecchia: ore 8

in S. Anna: ore 9

al Cimitero: ore 15,30

Nella chiesa
dell'Annunziata:
dal 3 novembre - ore 20.30:
ottavario per i defunti.

UNA CALOROSA RICHIESTA PER CHI PARTECIPA AI CORTEI FUNEBRI

Accompagnare i defunti in corteo al cimitero è un gesto molto bello che dice fratellanza, unione, condivisione. Se invece di stare in silenzio o pregare, si parla del più e del meno, non solo si disturba, ma si dà cattivo esempio e si offre un pessimo servizio al defunto. Meglio sarebbe non partecipare al corteo.

S. ROSARIO PER I DEFUNTI

La pietà cristiana, da lunga tradizione, usa recitare il S. Rosario, quando un fratello lascia questo mondo per l'eternità. È un'usanza ottima, da conservare, anzi da migliorare.

Attualmente il S. Rosario si recita in casa del defunto, se la salma è in casa. Sovente mi trovo a pregare con i pochi che sono nella sala stessa, mentre gli altri che sono nel corridoio e lungo le scale non pregano, anzi sovente parlano.

Quando la salma è in S. Corona è facile trovare molta confusione, che concilia poco la preghiera.

Molto meglio quando la salma viene portata nella chiesa dell'Annunziata dove si prega serenamente e si è più facilitati a partecipare.

Vorrei introdurre un quarto modo: recitare il S. Rosario in Basilica, alle ore 20, invitando sempre tutta la comunità parrocchiale, invito che verrebbe inserito nel manifesto. Il parroco, privatamente, si reca in famiglia o in S. Corona per una breve preghiera e per partecipare al dolore.

Lasciando ampia libertà in merito, invito a pensarci sopra per scegliere sempre cosa è meglio fare.

COME SUFFRAGARE I DEFUNTI

Il Catechismo della Chiesa Cattolica ci insegna che: «Coloro che muoiono nella grazia e nell'amicizia di Dio, ma sono imperfettamente purificati, sebbene siano certi della loro salvezza eterna, vengono però sottoposti, dopo la morte, ad una purificazione, al fine di ottenere la santità necessaria per entrare nella gloria del cielo» (C.C.C. 1030). Dal II Libro dei Maccabei, capitolo 12, versetti 44-45, deduciamo che i defunti, che hanno dei peccati, possono essere liberati da essi mediante la preghiera dei vivi.

Grazie all'appartenenza al Corpo mistico di Cristo, e la comunione d'amore tra la Chiesa militante (i vivi e la Chiesa Purgante (i defunti), tra i vivi e i defunti esiste un legame di appartenenza tale che, attraverso l'amore in Cristo, ci permette di far giungere loro il beneficio della nostra preghiera e ridurre quindi i tempi di attesa per ricevere la «corona di

giustizia che il Signore giusto giudice, desidera consegnare nel giorno della sua manifestazione» (cfr. 2 Tm 4,7).

L'anima che transita in Purgatorio non può essere di aiuto a se stessa ma può intercedere per i vivi presso il Padre Celeste ed ottenere per essi benedizioni e grazie. Dunque, aiutando un'anima purgante, aiutiamo, indirettamente, anche noi stessi.

Questo «soccorso» può essere realizzato mediante 5 strade:

LA PREGHIERA:

«Egli fece offrire il sacrificio espiatorio per i morti, perché fossero assolti dal peccato» (2 Mac 12,45).

LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA:

Per ogni messa celebrata, molte anime escono dal Purgatorio. Esse non provano nessun tormento durante la Messa offerta per loro» (S. Girolamo).

LA SANTA COMUNIONE:

«La Santa Comunione, dopo il Sacrificio dell'altare, è l'atto più sublime della religione, meritorio per i vivi e per i defunti» (S. Agostino).

L'ELEMOSINA:

«L'elemosina purifica da ogni peccato» (Tb 12,9). «Conviene soccorrere i morti non con le lacrime, ma con le elemosine» (S. Giovanni Crisostomo).

L'ATTO EROICO:

Consiste nell'intenzione di offrire il bene che possiamo fare a vantaggio delle anime del Purgatorio.

GIACOMO RAVERA ed ANTIOCO (INO) SPOTORNO saranno ordinati DIACONI

Due nostri parrocchiani, Giacomo Ravera ed Ino Spotorno, dopo aver percorso un cammino di studio e di formazione di ben quattro anni, saranno ordinati Diaconi nella nostra Basilica, il giorno 6 dicembre 2000, durante la S. Messa Pontificale, dal nostro Vescovo, Mons. Mario Oliveri.

Ai due parrocchiani le felicitazioni e le preghiere di tutta la comunità parrocchiale, che con loro loda e ringrazia il Signore per il grande dono.



GIACOMO RAVERA

Nato a Pietra Ligure l'11 giugno 1936, ivi residente in viale Riviera 122. Sposato con Casanova Anna, due figli Angela Maria e Pierluigi. Ex autotrasportatore, attualmente pensionato. Ha frequentato per 5 anni il Corso di Teologia presso l'Istituto Apollinare di Albenga e incontri settimanali presso il Seminario Diocesano in Albenga.

Ordinato Diacono, oltre a portare il suo contributo durante le celebrazioni liturgiche, presterà servizio in Parrocchia come ministro dell'Eucarestia portando la comunione agli ammalati, anche nell'ospedale di S. Corona, aiutando i sacerdoti per la benedizione pasquale delle famiglie, guidando la recita del S. Rosario in occasioni di novene, per i defunti accompagnandoli al cimitero.

ANTIOCO SPOTORNO

Nato a Pietra Ligure il 17 maggio 1943, ivi residente in via Chiazzari 11/8. Sposato con Maria Francesca, due figli Sara ed Andrea. Lavora come impiegato presso la Ditta Sansone ad Albenga.

Ha frequentato per 4 anni il Corso di Teologia presso l'Istituto Apollinare di Albenga ed incontri settimanali presso il Seminario Vescovile in Albenga.

Ordinato Diacono, oltre a portare il suo contributo durante le Celebrazioni liturgiche, presterà servizio in Parrocchia, quando è libero da impegni di lavoro, come ministro straordinario dell'Eucarestia portando la Comunione agli ammalati, come consigliere nel gruppo caritas parrocchiale, come aiuto ai sacerdoti per la benedizione pasquale delle famiglie, come catechista di adulti e giovani che intendono ricevere il Sacramento della Cresima.



IN CONCRETO I DIACONI SONO:

A SERVIZIO DEL VANGELO NELLA DIMENSIONE MISSIONARIA:

- fanno opera di evangelizzazione capillare nelle famiglie, negli ambienti di lavoro e nei caseggiati in modo da realizzare la Chiesa nella sua dimensione familiare;
- animano la catechesi di preparazione ai sacramenti (Battesimo, Confermazione, Peni-

tenza, Eucarestia, Matrimonio, Unzione degli Infermi).

A SERVIZIO DELLA CARITA' nei modi ordinari e soprattutto:

- nella pastorale della sanità animando i servizi più trascurati e le situazioni di disagio (tossicodipendenze, aids e altro);
- nella pastorale sociale;

IL SINODO DIOCESANO

È un evento di Grazia da vivere nella fede e nell'entusiasmo dell'amore pastorale.

CHE COS'È IL SINODO DIOCESANO?

È l'assemblea dei sacerdoti e degli altri fedeli della Chiesa particolare (Diocesi e Parrocchie), scelti per prestare aiuto al Vescovo Diocesano in ordine al bene di tutta la comunità diocesana.

Rifletteremo su tutto ciò che abbiamo fatto finora nella Diocesi e nelle Parrocchie, sulla situazione in cui ci troviamo e sulle scelte per il futuro.

PERCHÉ CELEBRARE «ADESSO» UN SINODO NELLA NOSTRA DIOCESI DI ALBENGA - IMPERIA?

Per quattro motivi

- 1) Riflettere sul cammino pastorale fatto finora con le iniziative prese a livello Diocesano e parrocchiale, verso i giovani, gli sposi, le persone della terza età, i fanciulli e i ragazzi.
- 2) Vedere l'oggi della nostra realtà diocesana e parrocchiale alla luce del Vangelo.
- 3) Programmare a grandi linee il cammino pastorale del futuro almeno immediato.
- 4) Realizzare il metodo di quella pastorale d'insieme prevista dalle indicazioni del nostro Vescovo, pastore diocesano

Il Sinodo è certamente una grande opportunità per vivere una forte esperienza di Chiesa, un'occasione per vedere il nostro modo di essere Chiesa, un'occasione per programmare di essere sempre più la Chiesa-comunità di Gesù, che vive in comunione al suo interno, che sa dialogare con il mondo e soprattutto riesce ad essere evangelizzante in modo credibile ed efficace.

TEMPI E PROGRAMMA DEL SINODO

Il Sinodo si è aperto ufficialmente il 29 settembre 1999, solennità di San Michele, patrono della Diocesi, in Cattedrale, con la celebrazione dell'Eucarestia, presieduta dal Vescovo. Due sono gli anni di preparazione previsti.

a) Dal mese di ottobre 1999 al mese di ottobre 2000 una Commissione, costituita dal Vescovo, ha disposto quanto era necessario per una adeguata preparazione al Sinodo e nelle parrocchie si sono tenuti incontri di illuminazione e di catechesi sulla Chiesa, popolo di Dio, e sulla natura e finalità del Sinodo Diocesano (da noi sono stati tenuti 6 incontri nella chiesa di S. Anna, durante il periodo della Quaresima) e durante la benedizione pasquale delle famiglie è stato distribuito un opuscolo sul Sinodo.

Questo secondo anno di preparazione (da ottobre 2000 e febbraio 2001) sarà dedicato

A SERVIZIO DELLA LITURGIA E DELLA PASTORALE:

- 1 Il diacono è «mandato» dal Vescovo a svolgere un servizio pastorale in comunione con il parroco del luogo (can. 519);
- 2 Il diacono fa parte, di diritto, del Consiglio Pastorale Parrocchiale (C.P.P.);
- 3 Partecipa alla celebrazione della Messa secondo il suo ministero, e secondo l'opportunità, tiene l'omelia, d'intesa col celebrante (cann. 764; 767; 929);
- 4 Presiede alle varie funzioni liturgiche (can. 835):
 - * celebrazione dei battesimi (can. 861);
 - * benedizione eucaristica (can. 943);
 - * altre benedizioni che gli competono (can. 1169);

- * benedizione e assistenza ai matrimoni
- * celebrazioni di sepolture (can. 1168);
- * celebrazione di novene e tridui (idem);
- * visita e benedizione alle famiglie;
- * visita e comunione ai malati (can. 911);
- * animazione della liturgia e dei ministri della Comunione;
- * animazione e coordinamento dei catechisti.

In conclusione il diacono è un uomo mandato ad essere portatore di gioia, capace di amore verso gli altri e, soprattutto, «pieno» di fede.

alla consultazione di tutte le parrocchie, le comunità religiose, le associazioni, i gruppi e i movimenti ecclesiali.

Sono stati preparati dei questionari che saranno oggetto di riflessione e di discussione da parte di tutti (nessuna parrocchia dovrà essere lasciata fuori da questa consultazione). Tutti dobbiamo sentirci coinvolti, in modo particolare i parroci, i sacerdoti, i delegati sinodali, coloro che in parrocchia prestano servizio in qualche settore della pastorale.

Le indicazioni, i suggerimenti e le proposte che emergeranno dalla consultazione entro il 28 febbraio 2001 saranno consegnati ai membri del Sinodo, perché possano studiarli e confrontarli con la realtà che rappresentano (Vicariato, ecc...) per passarli, poi, alla Segreteria che elaborerà i dati ed approverà lo Strumento Base di lavoro per le Assemblee Sinodali. La consegna di questa prima Bozza del Libro Sinodale dovrà avvenire entro la fine Giugno 2001.

Le Assemblee Sinodali dei Delegati al Sinodo si svolgeranno dal 24 novembre 2001 fino ad esaurimento delle tematiche: Pasqua o Pentecoste.

Compito essenziale delle Assemblee sinodali, sempre presiedute dal Vescovo (o da un suo delegato), sarà quello di esaminare, correggere, integrare e votare un proprio orientamento sul testo del Libro Sinodale, che, alla fine, dovrà essere approvato e promulgato dal Vescovo.

INIZIATIVE DI SOSTEGNO

La parola «Sinodo» significa: «Camminare insieme». In questi due anni siamo chiamati a camminare insieme a Cristo e a tanti altri fratelli verso un traguardo stupendo: la costruzione di una nuova comunità cristiana.

— **A livello Diocesano:** l'Ufficio liturgico è impegnato a proporre una serie di iniziative a carattere diocesano che accompagneranno il cammino e che potranno, ad esempio, essere manifesti che indicano i momenti importanti del cammino, come utilizzare i vari tempi liturgici per una catechesi mirata sul Sinodo; preparerà pure un libretto di preghiere da usare nei vari incontri liturgici e para-liturgici, nelle settimane di preghiera, come ottavario dei morti, ottavario mariano, stazioni quaresimali, ecc.

— **A livello Parrocchiale:** ogni parrocchia si organizzerà in proprio per particolari iniziative di preghiera. Nella nostra parrocchia

di S. Nicolò pregheremo per il Sinodo tutte le sere, dalle ore 17,30 alle ore 18, con la recita del S. Rosario e recitando una preghiera apposita in ogni celebrazione della Santa Messa.

— **A livello personale:** ci viene chiesto di pregare molto per il Sinodo diocesano recitando anche la specifica preghiera preparata dal Vescovo.

SCELTA DEI MEMBRI DEL SINODO

La scelta dei membri del Sinodo avviene in parte per elezione, altri, invece, sono di diritto.

Sono membri del Sinodo:

— **per diritto:**

il Vicario generale
il Vicario episcopale per le religiose
il Vicario episcopale per la pastorale scolastica
il Vicario giudiziale
i Canonici della Cattedrale
i membri del Consiglio Presbiterale
il Rettore del Seminario
i Vicari foranei
i Responsabili degli Uffici Diocesani
i membri del Consiglio Pastorale diocesano

— **per elezione:**

un presbitero per ogni vicariato ed un sostituto nel caso di impedimento dell'eletto
un rappresentante dei presbiteri non incardinati operanti in Diocesi
due rappresentanti di istituti di vita consacrata maschili oltre a quelli già presenti di diritto nell'assemblea sinodale
due rappresentanti di istituti di vita consacrata femminili oltre a quelli già presenti di diritto nell'assemblea sinodale.
un rappresentante dei diaconi permanenti della Diocesi
un seminarista
tre laici eletti per ogni vicariato
una rappresentanza significativa dei membri della Consulta Diocesana per le aggregazioni laicali.

Modalità per l'elezione:

il Vicario convoca i presbiteri diocesani o regolari con incarichi pastorali e residenti nella vicaria per l'elezione di un membro e di un sostituto. Tutti hanno diritto di voto; tutti sono eleggibili eccetto quelli già designati ad un altro incarico per l'assemblea sinodale.

L'elezione dei rappresentanti degli istituti religiosi è demandata al CISM o all'USMI.

— VITA NOSTRA —

DUE GIORNI PER CATECHISTI A BARBASSIRIA

Riprendere il cammino con fede e speranza è il messaggio del Parroco Don Luigi a noi catechisti parrocchiali, riuniti per due giorni nella Casa Alpina a Barbassiria dal 15 al 17 settembre u.s.

Essere catechisti è una missione: «Non siete stati voi che avete scelto me, ma io ho scelto voi» (Gv. 15,16).

La vocazione è sempre un gesto di predilezione.

È la vita di comunione con Gesù Cristo che ci abilita al ministero catechistico.

«Chi ascolta voi, ascolta me» (Lc. 10,16).

Il catechista è il servitore della Parola di Dio. Importante allora è mettersi in religioso ascolto della Parola, per poter trasmettere sempre la Parola di Dio e non noi stessi.

Questa la sintesi del messaggio che il Parroco ci ha trasmesso. Sono stati due giorni ricchissimi di dottrina, di amicizia, di entusiasmo e di programmazione. È un'esperienza da fare ogni anno. Hanno partecipato 14 catechisti.

Un grazie a Don Luigi per aver dedicato a noi tutto il tempo.

CELEBRAZIONE PER L'INIZIO DELL'ANNO CATECHISTICO

Domenica 8 ottobre, alla Santa Messa delle ore 11, abbiamo celebrato l'inizio dell'anno liturgico.

Finalmente, la chiesa era per metà occupata dai bambini. Il Parroco ci ha letto il brano di Vangelo che riportava queste Parole di Gesù: «Lasciate che i bambini vengano a me. Chi scandalizza uno di questi fanciulli, è meglio per lui che gli sia legata al collo una macina di asino e lo si getti nel mare».

Il Parroco ha poi invocato lo Spirito su noi catechisti perché possiamo condurre i ragazzi a credere in Gesù con tutto il cuore ed ha chiesto l'accettazione del mandato di annunciare ai ragazzi il Vangelo di Gesù con impegno e fedeltà.

Noi catechisti, in coro, abbiamo risposto: «Sì, lo accettiamo e con la grazia di Dio ci impegnamo di portarlo a compimento».

Poi il Parroco ha consegnato i catechismi ad un rappresentante per gruppo, chiedendo ai ragazzi di impegnarsi a partecipare ogni settimana al catechismo volentieri e con fedeltà.

Terminata la Santa Messa tutti a S. Anna per un pranzo assieme: 18 chili di pastasciutta offerta dalla Parrocchia e ben cucinata dall'*équipe S. Marta di S. Anna* e altri cibi, con succhi di frutta e torte varie ci hanno abbondantemente saziati.

Bravissimi i giovani per aver organizzato giochi e aver presentato gioiosamente i vari gruppi giovanili parrocchiali ed il Vice Parroco Don Ennio.

GIUBILEO DELLE FAMIGLIE e FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Domenica 22 ottobre scorso, abbiamo celebrato il Giubileo delle Famiglie ed una delle date più memorabili della vita di matrimonio: 25 - 50 anni di matrimonio.

Venerdì 20 ottobre, ore 17 - 20,30, in Basilica di San Nicolò c'è stata la celebrazione della Penitenza con possibilità di confessarsi.

Domenica 22 ottobre, ore 10 e ore 11, in Basilica si è celebrata la S. Messa Giubilare, raccomandando al Signore in modo particolare le coppie presenti.

Dopo la S. Messa delle 10 è stato consegnato un omaggio ricordo agli sposi che hanno celebrato il 25° - 50° Anniversario di Matrimonio.

Con questa festa, abbiamo voluto ringraziare il Signore perché li ha sostenuti in una indissolubile unità di vita e di amore attraverso gioie e dolori; abbiamo cercato di comprendere sempre meglio il significato stupendo del matrimonio cristiano; abbiamo chiesto a Dio di purificare ed aumentare il nostro amore.

Tutte le coppie della Parrocchia di San Nicolò che quest'anno celebrano le Nozze

d'Argento e d'Oro, sono state invitate a partecipare a questo lieto avvenimento.

Sposi d'ARGENTO che abitano nella Parrocchia di San Nicolò di cui siamo a conoscenza:

Fogliati Gino e De Nardo Rosalba — Tummillo Maria Gerarda e Finocchiaro Francesco — Pesce Giuseppe e Como Giovanna — Leo Donato e Barbieri Enrica — Tosone Tiziano e Gasparini Letizia — Roella Bruno e Tortarolo Maria Pia — Sottile Antonio e Cucci Maria Rita — Bonci Sergio e Faraon Dorino — Rossi Roberto e Manera Pia — Massa Aldo e Faccio Giuliana — Moraca Giuseppe e Cagnato Manuela — Paulli Claudio e Davin Elena — Bosio Sergio e Casagrande Franca — Parisen Toldin Giordano e Viziano Anna Rita — Pandolfo Domenico e Galioto Antonina — Bussa Elio e Galla Enrica — Sparso Giuseppe e Ottonello Rosa — Fa-

sano Giuseppe e Rizzaro Maria Carmela — Gaggero Giorgio e Berardi Maria Ivane — Urso Pietro e Triassi Maria Luisa — Mazza Salvatore e Penna Franca.

Sposi d'ORO che abitano nella Parrocchia di San Nicolò di cui siamo a conoscenza:

Zambarino Secondo e Gasparini Maria — Vigo Umberto e Brenna Maria Erma — Bonanni Aristide e Chiazzi Caterina — Cesana Giacinto e Meroni Carla — Riminato Lorenzo e Girolami Santa — Cavallotti Giovanni e Corna Pierina — Fracasso Norberto e Vallarsa Teresa — Biggi Giuseppe e Aicardo Teresa — Cortese Antonio e Zaglia Adorna — Bertoli Emilio e Pedico Raffaella — Guarino Silvio e Vaccarella Luisa — Valle Damiano e Lidia.

A tutte le coppie d'argento e d'oro ancora auguri di tanti anni assieme ricchi d'amore e di salute, da parte dei Sacerdoti della Parrocchia.

GIOVANI: SI RIPARTE!!!

Uno dei primi incontri che ho avuto come vice parroco è stato con i giovani della Parrocchia, incontrati nelle due realtà del gruppo giovanile parrocchiale e del gruppo Scout.

Sono rimasto molto ben impressionato e dagli uni e dagli altri, ho iniziato a conoscerli, a pormi in dialogo ed ascolto con loro, a proporre un cammino di fede che sia al contempo serio e ben fattibile, coniugando insieme le esigenze del mondo giovanile e la insostituibile formazione cristiana, centro e motivazione di ogni attività e azione della Chiesa.

Sono convinto che, nel rispetto reciproco dei ruoli e delle idee, potremo crescere insieme e realizzare tante cose belle e buone che ci aiuteranno ad impostare la nostra vita, per dirla col Vangelo, fondando sulla roccia la nostra casa.

Quella roccia è Gesù Cristo; è lui il motivo per cui io giovane e prete, sto in mezzo a voi. Sono convinto che un prete, in mezzo a tutti, debba esser accolto in questo senso: solo così egli potrà far emergere sempre più nella comunità cristiana, i lineamenti ed il volto di Dio ed aiutare tutti a farne esperienza.

Ancora molti sono i giovani che non conosco: a tutti quei ragazzi dai 16 anni in su che desiderano crescere in modo autentico, lanciai una sfida ed un invito VENITE CON NOI, il venerdì sera alle 20,45 nel Salone delle O.P.

BUON CAMMINO!

d. Ennio

A Pietra abbiamo tre statue di San Nicolò ed un dipinto.

1) Statua di S. Nicolò del Miracolo: S. Nicolò tra Angeli e Podestà

Dai verbali del «Magnifico Minor Consiglio (corrispondente all'attuale Giunta Comunale) si ricava questa notizia:

«Signori, si deve fare una nuova nicchia per riporvi la "Nova Statua" di San Nicolò donata da benefattori a questo Oratorio venerando (dei disciplinanti) la quale statua deve quanto prima venire da Genova; pertanto si propone di deliberare Lire Cento a questo oratorio da spendere per la costruzione di detta nicchia. Perciò chi sarà di tal parere lo dimostrerà col suo voto favorevole, al fine di poter portare la cosa al Magnifico Parlamento pietrese per l'approvazione: favorevoli n. 16, contrari n. 2, assenti n. 2.

La Pietra, 7 Maggio 1769».

L'opera, come da documenti, sembra essere stata acquistata da benefattori pietresi nel 1769 presso la Bottega di San Giovanni Battista Maragliano, che in realtà scolpì un San Siro.

Solo successivamente venne corredata dell'Angelo e dai simboli di San Nicolò. In un secondo tempo, su commissione, venne aggiunta la figura del Podestà inginocchiato su un cuscino che porge le chiavi della città, ed i quattro Angeli con cornucopia posti agli angoli della cassa di cui non si è certi della vera originalità, ad eccezione degli ornati dorati dei quali è documentata una riduzione della stessa a inizio '900 per problemi di peso.

La statua arrivò a Pietra per la Festa del Miracolo (8 luglio) del 1769.

Rimase nell'antico oratorio fino al 1791 quando venne aperta al culto la nuova chiesa parrocchiale, che emigrò con la Confraternita dei Disciplinanti, nell'antica chiesa.

Da questa chiesa, nella festa del Santo, la statua veniva portata nella chiesa madre dal Priore della Confraternita e dal Cappellano.

Non esistendo più lungo il corso degli anni la Confraternita, anche per motivi



pratici dovuti alla crescente difficoltà di trasferire la statua ben 4 volte all'anno, dopo l'8 luglio del 1966, si rinunciò a riportare San Nicolò nell'antica sede per lasciarlo definitivamente nella chiesa dove il popolo di Dio che è in Pietra si riunisce quotidianamente in Assemblea Liturgica.

Col passare degli anni la statua presenta nel retro tre lesioni lungo il piviale rosso, con diverse abrasioni nel bordo a scendere antistante, si nota pure una lesione verticale. Varie lacune di colore si evidenziano dovuta a indebolimenti dei pezzi di massello e agli attacchi di insetti xilofagi.

La stola sull'avambraccio destro, forse sostituita, risulta molto deteriorata.

Il viso presenta lacune varie e ridipintura, le mani risultano consunte da anelli e chiavi appese e con una rottura dell'indice medio.

Gli angeli circostanti presentano spuliture e ridipinture, così il Podestà risulta ridipinto nelle varie sue parti.

La cassa lignea presenta le assi di sostegno su cui poggia la statua, indebolite nel tempo dai movimenti processionali e

di trasporto e dagli attacchi di insetti xilofagi.

In accordo con la Sovrintendenza, con il finanziamento da parte del Comune che ha deliberato di sostenere tutta la spesa, Lit. 25.320.000, la statua di San Nicolò verrà trasferita nel laboratorio «La Sino-
pia» di Boi Renato per il restauro.

Un grazie all'Amministrazione Comunale, in particolare al Signor Sindaco, Comendator Giacomo Accame, che segue con attenzione, sensibilità e generosità le opere storiche, artistiche della città di Pietra.

Speriamo di avere presto tra noi un bel San Nicolò e di poterlo deporre in una zona della chiesa migliore dell'attuale.



2) San Nicolò giovane

Opera del Brilla.

Dal 1877 stava nella nicchia di fronte all'Assunta, a sinistra dell'ingresso della Basilica lato monte.

Nel 1967 fu trasferito nella chiesa vecchia, per essere rimpiazzato dal «Bel San Nicolò» di 108 anni più antico.

In detta chiesa San Nicolò per un incendio appiccato da un piromane subì parziale rovina.

Nel dicembre del 1982, San Nicolò venne portato in processione dai robusti e coraggiosi Confratelli di S. Caterina; l'atto non è stato approvato da non pochi fedeli perché i danni del fuoco lo avevano reso indecoroso.

Furono lo scalpello ed il pennello nelle abili mani di Andrea Monfredini a dare a San Nicolò bellezza, colore, armonia.

Venne così deciso che questa sarà la statua per la processione del 6 dicembre, data della Festa Patronale di San Nicolò, mentre l'altra statua, con il Podestà che offre le chiavi durante la peste, sarà trasportata nella festa votiva dell'8 luglio.

La cassa rappresenta il principale miracolo di San Nicolò che assistito dal suo segretario e alla presenza di una madre implorante ridona la vita a tre fanciulli che erano stati barbaramente uccisi.

La statua ha il suo posto originale nella Basilica, all'ingresso a sinistra.

3) Terza statua

È la statua più antica di San Nicolò e risale al primo '700.

Inizialmente, venne collocata nella fac-



ciata della chiesa vecchia; poi, dal 1971, fu trasferita nell'abside.

Più tardi, in quest'ultimo luogo, si ebbe il trasferimento dell'organo a cui seguì lo spostamento della statua all'ingresso della chiesa a destra, in una nicchia, anche se meriterebbe un posto migliore.

4) Dipinto di San Nicolò su tavola

È opera di Giovanni Barbagelata di Nicolò da Genova nel 1496. Il quadro era nella chiesa vecchia nell'abside in lato. Nel 1971 fu trasferito nella nuova chiesa parrocchiale, sopra il coro, con le 5 chiavi deposte fiduciosamente ai piedi del Santo dai Consoli, durante la peste del 1525.



LA « MANNA » DI SAN NICOLA DI BARI

« Il misterioso liquido detto "Manna di San Nicola" è un'acqua quasi pura che le ossa del santo secernono tuttora. San Nicola, identificato da tempo, con il benefico personaggio di Babbo Natale — Santa Claus, dal tedesco Nicolaus — è assurtto a tale onore per la sua generosità e amore ».

di ROMANO SCARRICA

«Se avessi mille bocche e mille lingue, non riuscirei ad enumerare tutte le chiese sorte in onore del glorioso San Nicola».

Così un anonimo del medioevo cantava, in un latino del suo tempo, le lodi di quello che può essere considerato, a ben diritto, uno dei Santi più popolari della cristianità. Il culto del grande taumaturgo infatti è universale, venerato in oriente già nel secolo VI e più rapidamente ovunque in occidente prima ancora della famosa traslazione delle reliquie a Bari, dopo la quale non si contano più le chiese, i monasteri, gli oratori, le cappelle intitolate a suo nome. Almeno duemila nelle Diocesi di Francia e Germania, quattrocento in Inghilterra, una quarantina in Olanda e innumerevoli in Italia dove San Nicola è patrono di città (Bari, Venezia, Merano, Ancona, Sassari), varie nazioni

come la Russia, la Grecia lo hanno eletto Patrono primario.

Il Santo comunemente conosciuto come San Nicola di Bari, era originario di Parata nella Licia (Asia Minore) dove sarebbe nato intorno al 270, unico figlio di ricchi genitori.

San Nicola divenne ben presto popolare per le sue doti di pietà e di carità delle quali il primo esempio è ricordato dallo stesso Dante nel Canto del Purgatorio (XX, 31,39) quando fa pronunciare a Ugo Capeto l'elogio delle tre pulzelle.

Del celebre episodio delle tre pulzelle è stata testimone una vicina di casa la quale confermava che la famiglia di queste tre ragazze era caduta in una grande miseria e il padre pensava di avviare le sue figlie alla prostituzione per procurar loro una dote.

Nicola era venuto a conoscenza del fatto, durante la notte, per tre volte poneva una borsa piena di oro davanti alla porta di quel povero uomo, il quale riconosciuto il misterioso benefattore, raccontò alla gente la prodigalità di Nicola, e fu ammirato da tutto il paese. Le tre pulzelle infine, poterono trovare marito.

Questa storia fu all'origine del culto di San Nicola quale protettore delle ragazze da maritare.

San Nicola fu eletto, per volere di Dio, Vescovo di Mira, l'attuale villaggio turco di Dembre. Si distinse subito per la bontà e per il grande zelo pastorale accompagnato da numerosi miracoli. Rese infatti la libertà a tre ufficiali condannati ingiustamente dall'Imperatore Costantino, salvò da una tremenda tempesta dei marinai in navigazione, sconsigliò da una micidiale carestia il suo paese e ridiede la vita a tre bambini assassinati da un terribile macellaio tagliati a pezzi e conservati in salamoia. In seguito a questo miracolo dei bambini fu proclamato protettore dell'infanzia.

La devozione a San Nicola si è accresciuta per gli straordinari avvenimenti miracolosi di cui si è parlato poc'anzi e per la traslazione delle sue reliquie nella città di Bari avvenuta nel 1087.

I resti mortali del Santo erano custoditi a Mira dove egli era stato sepolto e la cui cittadina era stata in quel tempo sotto il dominio dei turchi.

I baresi desideravano trasferire le reliquie del santo in terra cristiana consapevoli della rinomanza che i resti del taumaturgo avrebbero portato alla loro città e così organizzarono una spedizione per impossessarsene. All'impresa, che assumeva l'aspetto di una vera crociata, partecipavano sessantadue marinai di Bari, capitani da due sacerdoti di nome Lupi e Grimaldo. Essi avevano predisposto a tavolino il piano dell'operazione.

Giunti al porto di Andriaco presso Mira, i baresi avviarono prima un esploratore nella città per studiare la possibilità di tentare un colpo. Quando questi ritornò, riferiva che le reliquie di San Nicola si trovavano in un Oratorio fuori le mura ed erano custodite soltanto da tre uomini. I marinai andarono all'attacco con un com-

mando di centotrentasette uomini armati, con loro c'erano anche i due sacerdoti che avevano progettato la spedizione.

Arrivati all'oratorio, i marinai tentarono di corrompere con dell'oro i tre uomini, ma visto che i custodi erano inflessibili passarono alle vie di fatto e dopo averli resi inoffensivi si impossessarono delle reliquie che galleggiavano in uno strano liquido, la cosiddetta «Manna di San Nicola». Il prete Grimaldo, prese in consegna le spoglie del Santo, e si precipitò con i marinai a far vela verso Bari dove le galee giunsero nel maggio del 1087.

Appena si sparse la notizia che su una delle navi al largo si trovavano le reliquie del taumaturgo di Mira, il clero e il popolo affluirono al porto per riceverlo con tutti gli onori. L'Arcivescovo Ursone mandò incontro alle galee una barca pavesata a festa per prelevare il prezioso, ma i marinai, reduci dell'audace spedizione, si rifiutarono di consegnare le spoglie del Santo per un voto che avevano fatto a San Nicola durante il viaggio di ritorno. Avevano giurato di depositare le reliquie in un muro di una nuova chiesa da costruire in suo onore. L'Arcivescovo tentò inutilmente di insistere ma i marinai non vollero accettare; compromessi e ragioni diedero luogo ad un'aspra contesa, sedata soltanto dall'intervento di Elia, un vecchio abate dei benedettini che promise la costruzione della nuova Basilica, e la promessa fu mantenuta.

Il 27 settembre la cripta in onore di San Nicola era terminata e l'Arcivescovo Ursone volle deporre con le sue mani le reliquie sotto l'altare della nuova chiesa e nominò l'abate Elia Arcivescovo di Bari. I lavori per la nuova basilica proseguirono con molta celerità però alla morte dell'abate Elia, nell'anno 1105, la basilica non era ancora terminata, ma fu rispettata dal sacco ordinato da Guglielmo II nel 1156, con il quale si voleva punire i baresi.

Il misterioso liquido della «Manna di San Nicola» è un'acqua quasi pura che le ossa del Santo secernono da tempo immemorabile senza che si sia mai determinato l'origine.

Un esame batteriologico effettuato nel 1925 ha stabilito che la «Manna di San

(continua a pag. 16)

Parrocchia S. Nicolò di Bari — Pietra Ligure
FESTA PATRONALE DI S. NICOLÒ DI BARI
6 dicembre 2000

PROGRAMMA DI PREPARAZIONE:
ore 17,30 Novena — ore 18 S. Messa

LUNEDÌ 27 NOVEMBRE:

Tema: Cosa significa credere.
Animatori: Reverende Suore; **Celebrante:** Don Luigi Fusta.

MARTEDÌ 28 NOVEMBRE:

Tema: Credere è avere una fede responsabilizzante.
Animatori: catechisti; **Celebrante:** Don Luigi Fusta.

MERCOLEDÌ 29 NOVEMBRE:

Tema: Credere è prendere coscienza del proprio limite.
Animatori: gruppo Cursillisti e Coppie di Incontro Matrimoniale;
Celebrante: Don Luigi Fusta.

GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE:

Tema: Credere è avere una fede creativa.
Animatori: Azione Cattolica Adulti; **Celebrante:** Don Ennio Bezzone.

VENERDÌ 1 DICEMBRE:

Tema: Credere è avere una fede sogno.
Animatori: Gruppo Scout; **Celebrante:** Don Ennio Bezzone.

SABATO 2 DICEMBRE:

Tema: Fede è rispondere alla chiamata del Signore con slancio.
Animatori: Gruppo Giovani; **Celebrante:** Don Ennio Bezzone.

DOMENICA 3 DICEMBRE:

Tema: Credere è avere una fede che ci porta ad amare.
Animatori: Gruppo S. Vincenzo, OFTAL; **Celebrante:** Mons. Luigi Rembado.

LUNEDÌ 4 DICEMBRE:

Tema: Credere è avere una fede capace di vegliare.
Animatori: Gruppo Accoliti; **Celebrante:** Mons. Luigi Rembado.

MARTEDÌ 5 DICEMBRE:

Tema: Credere è essere responsabile dell'altro.
Animatori: Gruppo Preghiera P. Pio e animatrici canto;
Celebrante: Mons. Luigi Rembado.

Mercoledì 6 dicembre: FESTA PATRONALE di S. NICOLÒ

S. Messe in Basilica ore 8 - 10 - 11 - 16,30 celebrata da Mons. Vescovo che ordinerà diaconi due nostri parrocchiani: Ino Spotorno e Giacomo Ravera.

Processione per le vie della città: ore 15,30.

San Nicolò ci aspetta per condurci con gioia, rinnovati, verso un nuovo millennio.

LA VOSTRA GENEROSITÀ

Per il giornale della Comunità Parrocchiale:

L. 50.000: Ottonello Pierangelo — Rembado Lino — Pirotti Mimi — Viziano — Saccone Piero — Sorelle Castellino — Alessio Luigia.

L. 30.000: Vassallo Solive Rosita — Marelli Lucia — Iannuzzi Pietro.

L. 25.000: Bolia Gianpiero.

L. 20.000: Novara Taramasso — Della Torre Francesco — De Andreis Carlo — Turchi Maura — Casardi Nunzia — Giusto Giuseppe — Marconi Abramo — Ansal di in Borgna — Chiara — Maurizio Francesco — Ghirardi Andrea — Casto Cosimo.

L. 15.000: Parisen Toldin Giordano — Della Torre Giovanni — Bonora Giuseppe — Perotto Clotilde — R.F.C.M.

In occasione di Battesimi:

Liscio Angelica — Landi Beatrice — Napoli Nicole.

Offerte L. 300.000.

In occasione di Matrimoni:

Garofalo Roberto/Bonfiglio Loredana — Celso Marco/Lardo Cinzia — Cerri Ennio/Nicoli Giulietta.

Offerte L. 900.000.

A suffragio dei Defunti:

Scovazzi Giovanni — Pescio Giuseppe — Condelli Giuseppe — Pricca Giovanna — Rossi Nicola.

Offerte L. 700.000.

NELLA NOSTRA COMUNITÀ RARPOCCHIALE

Sono diventati Figli di Dio:

— Landi Beatrice Letizia di Michele e di Mosso Mariangela 3 settembre 2000

— Napoli Nicole di Giovanni e di Tisi Maria Teresa 24 settembre 2000

Hanno consacrato il loro amore:

— Garofalo Roberta e Bonfiglio Loredana 23 settembre 2000

— Celso Marco e Lardo Cinzia 23 settembre 2000

— Cerri Ennio e Nicoli Giulietta 5 ottobre 2000

Sono tornati alla casa del Padre:

— Scovazzi Giovanni (Pietra Ligure 18.8.1921) 7 settembre 2000

— Condelli Giuseppe (Reggio Calabria 11.10.1920) 16 settembre 2000

— Pricca Giovanna (Fossarmato - PV - 16.9.15) 26 settembre 2000

— Rossi Nicola (Napoli 30.3.1929) 4 ottobre 2000



(segue da pag. 14)

Nicola» è un'acqua quasi pura che non ha rapporti con acque di infiltrazione dall'ambiente esterno.

San Nicola di Bari è uno dei Santi più amato fin dai tempi più antichi, è un santo veramente universale, egli è stato identificato con il benefico personaggio natalizio di Babbo Natale che rende felici tanti bambini. La figura del Babbo Natale si ispira proprio a San Nicola che con il cap-

puccio foderato di pelliccia richiama la trasposizione di una mitria vescovile.

Lo conferma, del resto, anche il nome perché Babbo Natale della tradizione nord-europea, e oggi americana, si chiama Santa Claus e tal nome deriva da Nicola attraverso il tedesco Nikolaus. Così per quanto trasfigurato e, diciamo, laicizzato, il vescovo di Mira, San Nicola, resta ancora immagine tangibile di generosità e di affetto, simbolo di quell'amore per il prossimo che ha nel Natale la sua espressione più alta e cara.



PARROCCHIA NUOVA
Giornale della Comunità
Parrocchiale
S. NICOLÒ di BARI

Pietra Ligure (SV)
 Via Matteotti 8
 Tel. 019/616479

Direttore Responsabile

Augusto Rembado
 V. Don V. Bosio 2/3 - Pietra Ligure
 Tel. 019/625592 Fax 019/626058

Direzione Editoriale

Don Luigi Fusta
 Prevosto

Comitato Redazione

Don Luigi Fusta
 Suor Carla Longoni
 Rag. Angelino Piccinini
 Mons. Luigi Rembado
 Marco Pesce
 Elisabetta Villa
 Marisa Arnaldi
 Massimo Perotto

Autorizzazione

Tribunale di Savona
 N. 307 del 11.07.1984

Spedizione in abbonamento postale

Art. 2 comma 20/c
 legge 662/96
 Filiale di Savona

PARROCCHIA NUOVA

Se ritieni utile e bello questo strumento di dialogo e di informazione, sostienilo con la tua generosa offerta che può

*essere consegnata c/o

l'Ufficio Parrocchiale

Via Matteotti 8

*o versata su ccp 10142172
 intestato a:

Parrocchia S. Nicolò
 Via Matteotti
 17027 Pietra Ligure